

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Domenica grande**  
**diffusione per il numero speciale su «PCI 1976»**

Per la diffusione straordinaria di domenica — numero speciale con un inserto di 4 pagine su «PCI 1976» — sono pervenute le prime prenotazioni ai nostri uffici di Roma e Milano. MANTOVA diffonderà 13 mila copie, MILANO 83 mila, REGGIO EMILIA 29 mila, FIRENZE 50 mila, GROSSETO 6.500, ANCONA 8 mila, ASCOLI PICENO 2.500, VITERBO 3.100, PESCARA 3 mila, BARI 9 mila, MODENA 3 mila in più del normale domenicale.

### Nell'ultima seduta del Congresso si è approfondita la spaccatura nella DC

## Zaccagnini confermato segretario dopo una notte di colpi di scena

### Ha ricevuto il 52 per cento dei voti - Battuto Forlani, la cui candidatura era stata riproposta all'ultimo momento da fanfaniani e dorotei. Perché si è giunti all'elezione diretta e al voto segreto - Il discorso pronunciato dal segretario politico alla conclusione del dibattito

Benigno Zaccagnini è stato confermato segretario della Democrazia cristiana. Il risultato della votazione a scrutinio segreto è stato reso noto quando mancava un quarto d'ora alle cinque del mattino: Zaccagnini ha avuto il 52 per cento dei voti (896.540 mandati congressuali) e Arnaldo Forlani — che all'ultimo momento aveva deciso di presentare la propria candidatura — il 48 per cento.

Il risultato del voto, che sancisce la spaccatura del partito quale essa si è espressa in uno scontro congressuale aspro e tumultuoso, ha avuto al termine di una giornata e di una notte drammatiche. Lo scontro si è avuto prima sul sistema di votazione, e soltanto nel pomeriggio la maggioranza che si era raccolta intorno a Zaccagnini (sinistre, morotei, ex dorotei) aveva accettato la proposta dell'elezione diretta del segretario in Congresso (la prima volta che ciò avviene). Poi, quando un'intesa sembrava trovata, dopo un incontro tra Moro, Zaccagnini e Forlani, i fanfaniani e i dorotei chiedevano la votazione segreta; evidentemente, essi volevano lanciare in campo il loro candidato, sprorando di poter avere successo attraverso giochi sotterranei. La battaglia è stata dura, fino a tardi. A un certo punto, Piccoli e Natali hanno minacciato, a quanto sembra, il ritiro del loro gruppo dal Congresso. Ed è stato, allora, Zaccagnini a recarsi alla tribuna per dichiarare che egli faceva propria la proposta del voto segreto.

In quel momento, Forlani aveva dichiarato di non essere in corsa per la segreteria. Ma fanfaniani, dorotei e andreattiani, raccogliendo l'idea di una presentazione alla presidenza della sua candidatura al termine fissato — all'una di notte — si trovarono di fronte le due candidature, quella di Zaccagnini e quella di Forlani. La partita del Congresso si decise così in uno scontro diretto. Voci di nuove meditazioni con l'intento di fermare il movimento dal fatto che Forlani accettava la candidatura con una dichiarazione. Poi cominciava la lunga attesa.

Ecco la cronaca della drammatica giornata.

La seduta comincia alle 11.30, con un'ora di ritardo in mezzo a segni di insofferenza dei delegati, stanchi dell'attesa. Il settore dei delegati è stremato, il loro atteggiamento rispetto di presenze illegittime. Il presidente ordina ai questori di procedere al controllo delle deleghe (più tardi si capirà che c'erano più di 150 estranei, costretti ad allontanarsi). Gli spalti non sono così grmiti come nei giorni scorsi, ma sono, se possibile, ancor più irrequieti. Accolto dal solito misto di applausi e mormorii, l'on. Bartolo Ciccardini illustra la sua proposta per la elezione diretta del segretario del partito.

E' il primo degli innumerevoli discorsi sull'argomento e ne costituisce anzi lo schemi: formalismo giuridico, richiamo retorico al rinnovamento, silenzio sui moventi reali. Propone la votazione diretta e segreta e a maggioranza assoluta dei delegati. Dice che questo sarebbe un colpo ai giochi oligarchici e ai correnti e assegnerebbe al segretario un potere che lo colocherebbe al di sopra degli umori e delle passioni momentanee. C'è perfino un abbozzo di giustificazione politica: abbiamo bisogno — dice — di un partito guidato dal suo autorevole segretario, che si confronti a pieni titoli con il PCI. Insomma, l'autorevolezza non deriverebbe dalla qualità politica ma dalla forma dell'investitura.

Bodrato (non è delegato e qualcuno gli contesta il diritto alla parola, e di fatto svolge il suo intervento in mezzo a continui clamorosi espressioni di opinione contraria. Dice in sostanza che l'investitura di tipo presidenziale contraddice la struttura storicamente formata del partito, che produce un elemento anomalo nel quadro politico nazionale ed anche in relazione al modello rappresentativo offerto dalla Costituzione. Conclude notando che la norma sull'elezione diretta comporta una serie di modifiche a catena in altri aspetti dello statuto, e cioè: quindi essere votata isolatamente. Chiede la sospensione dell'assemblea.

Sulla richiesta di Bodrato parlano uno a favore e uno contro. Quindi il presidente aggiora la seduta alle 16.

La ripresa avviene con mezz'ora di ritardo. Circola la notizia di un incontro fra Moro, Zaccagnini e Forlani che sarebbero giunti ad una intesa secondo cui si passerebbe all'elezione diretta del segretario ma tramite il voto segreto in ambedue le votazioni; quella sulla proposta statutaria e quella sulle candidature alla segreteria. Mezza vittoria per ciascuno, dunque. Vincerebbe il principio dell'elezione congressuale ma in condizioni tali da evitare manovre nel segreto dell'urna.

Al momento della ripresa dei lavori c'è un'atmosfera di deserta e a maggior parte dell'area della platea. Sono ammessi a sedute solo i delegati, gli invitati con diritto ai partiti e i giornalisti. «Per lavorare più tranquillamente», dice il presidente. Siannamente, si comincia al punto in cui si era rimasti a metà, come non vi fosse traccia dell'accordo. Parla un delegato a favore della proposta statutaria e l'altro contro. La presidenza le proposte di emendamento che corrispondono all'accordo di compromesso. Si deve votare per

### Si ribalta un camion a Fiumicino: schiacciato l'uomo che lo manovra

Ancora un incidente mortale sul lavoro a Roma. E' il terzo in due giorni. Un operaio napoletano di 38 anni, Francesco Casa, che stava manovrando un braccio meccanico di un camion per il carico di un grosso motore di motopeschereccio, è stato investito in pieno dall'automezzo che si è ribaltato su una fiancata. L'incidente è avvenuto alle 10 di ieri mattina a Fiumicino, nei pressi di un cantiere nautico.

Sempre ieri mattina è stato estratto dal terreno il corpo di Coriolano Ferrari, l'altro operaio rimasto sepolto lunedì sera in un cantiere della Montagnola.

A PAGINA 10



### Ritrovati in Svizzera i tre capolavori di Raffaello e Piero della Francesca rubati a Urbino

Sono stati ritrovati i tre capolavori del Rinascimento rubati circa un anno fa nel Palazzo Ducale di Urbino. Erano in un hotel di Locarno, dove hanno fatto irruzione ieri pomeriggio agenti della polizia svizzera e carabinieri italiani, concludendo una operazione durata tre mesi. La «Flagellazione di Cristo» e la «Madonna di Senigallia» di Piero della Francesca e la «Muta» di Raffaello sono state recuperate pressoché intatte. Numerosi arresti sono stati effettuati sia in Italia che in territorio elvetico. I ladri avevano addirittura tentato di prendere contatti e di ricattare autorità di governo del nostro paese: offrivano i capolavori dietro un riscatto di centinaia di milioni.

A PAGINA 5

Nella foto: particolare di uno dei quadri recuperati, «La flagellazione» di Piero della Francesca.

### Per la ripresa economica, l'occupazione, i contratti

## Centinaia di manifestazioni domani nel corso dello sciopero generale

### Tutte le categorie si fermeranno per 4 ore salvo alcuni servizi - I treni si fermeranno dalle 11 alle 11,30. Adesioni di commercianti e artigiani - Comunicato Cgil, Cisl, Uil su presunti incontri con il governo

Centinaia di manifestazioni si svolgeranno domani nel corso dello sciopero generale. Fra gli altri Loma parlerà a Genova, Vanni a Terni, Boni a Palermo, Sceda a Napoli, Romi a Modena, Ciancaglini a Bari, Trentin a Torino, Garavini a Bologna, Bertolini a Firenze, Benvenuto a Milano, Marianetti a Venezia, Verzelli a Reggio Emilia, Di Domenico a Pontedera, Vignola all'Aquila, Galli a Brescia, Forlani a Parma, Giusti a Siena, Giovanni a Padova, a Roma e provincia sette manifestazioni di zona.

I sindacati hanno rivolto un appello ai lavoratori affinché partecipino allo sciopero e alle manifestazioni «sul piano dell'unità, della compostezza democratica e della disciplina sindacale». Adesioni e apprezzamenti per la giornata di lotta sono state espresse da numerose organizzazioni fra cui la Confederazione italiana dei lavoratori, l'Alleanza contadini. Gli organismi studenteschi autonomi e i comitati di quartiere appaiano all'azione. Lo sciopero che ha al centro gli obiettivi della ripresa economica, dell'occupazione e dello sblocco dei contratti sarà di quattro ore, salvo per alcune categorie di servizi per

le quali i sindacati hanno deciso modalità particolari. I treni infatti si fermeranno per mezz'ora (dalle 11 alle 11,30), i dipendenti degli ospedali e degli ambulatori delle mutue si fermeranno per due ore. Due ore anche gli autonomi, gli elettricisti, i telefonisti. Per la gente dell'aria lo sciopero sarà di 21 ore. Le sale cinematografiche apriranno alle 18. Le pompe di benzina rimarranno chiuse dalle ore 7 alle ore 15.

Intanto ieri la Federazione Cgil-Cisl-Uil ha smentito la notizia riportata da alcuni giornali in merito ad un incontro con il presidente del Consiglio sui contratti. I sindacati hanno precisato di non aver ricevuto alcuna proposta di un incontro ufficiale o riservato e hanno confermato l'interesse ad un confronto già da tempo richiesto sulle questioni attribuite ad una commissione di lavoro.

Adesso il presidente della Cgil-Uil ha dichiarato che non ha mai avuto alcun incontro con il presidente del Consiglio sui contratti. Lo sciopero che ha al centro gli obiettivi della ripresa economica, dell'occupazione e dello sblocco dei contratti sarà di quattro ore, salvo per alcune categorie di servizi per

## L'evasione del fisco rapina da 8 mila miliardi

### Intervista con il segretario della Cgil, Forni - Il 90% delle imposte dirette vengono pagate dai lavoratori dipendenti - Le proposte dei sindacati

Le misure fiscali decise dal governo «non solo colpiscono indiscriminatamente i consumi ma non aggravescono la ragione di fondo del limite delle entrate pubbliche che è l'evasione delle tasse da parte dei percettori di redditi non da lavoro dipendente».

Con questo severo e realistico giudizio sui provvedimenti adottati dal governo, la Federazione Cgil, Cisl, Uil ha rilanciato con forza il «problema fisco», uno dei problemi eterni che si può dire del nostro Paese. Non c'è stato un ministro che non abbia iniziato la sua attività al dicastero competente senza fare dichiarazioni di guerra all'evasore fiscale. Ma nella realtà l'evasore ha continuato a dormire sonni tranquilli. I risultati, nel 1975 il monte delle rimborsazioni lorde è stato di 65.300 miliardi.

Di lire. Detratte le varie trattenute il monte netto di 58.900 miliardi, cioè il 90% circa del monte salato. I redditi da lavoro dipendente (poco più del 50% del reddito nazionale) forniscono però il 90% del gettito delle imposte dirette.

Il problema è dunque grande. La necessità di dare battaglia a fondo all'evasione è evidente. Fra le proposte urtanti che la Federazione Cgil, Cisl, Uil ha presentato al governo alcune riguardano proprio i temi fiscali. Ne abbiamo parlato con il compagno Arvedo Forni, segretario confederale della Cgil. Diamo di seguito il testo dell'intervista rilasciata al nostro giornale.

«Come avete affrontato le questioni fiscali e sui quali presupposti il sindacato è partito per rilanciare la lotta all'evasione?»

«Le proposte in materia fiscale partono da alcuni presupposti precisi. Il sindacato è contrario alle misure fiscali che colpiscono indiscriminatamente i lavoratori e le masse popolari. Ciò a maggior ragione quando si è in presenza di un'area di evasione che i tecnici non di parte stimano sugli 8.000 miliardi. Ci sta bene che aumenti l'area sui consumi di lusso: non ci sta bene l'indiscriminato aumento fiscale della benzina. Ecco perché abbiamo proposto l'accertamento immediato sui 200.000 contribuenti fra i più ricchi e la fissazione di due prezzi per

la lotta all'evasione?». Le proposte in materia fiscale partono da alcuni presupposti precisi. Il sindacato è contrario alle misure fiscali che colpiscono indiscriminatamente i lavoratori e le masse popolari. Ciò a maggior ragione quando si è in presenza di un'area di evasione che i tecnici non di parte stimano sugli 8.000 miliardi. Ci sta bene che aumenti l'area sui consumi di lusso: non ci sta bene l'indiscriminato aumento fiscale della benzina. Ecco perché abbiamo proposto l'accertamento immediato sui 200.000 contribuenti fra i più ricchi e la fissazione di due prezzi per

la lotta all'evasione?». Le proposte in materia fiscale partono da alcuni presupposti precisi. Il sindacato è contrario alle misure fiscali che colpiscono indiscriminatamente i lavoratori e le masse popolari. Ciò a maggior ragione quando si è in presenza di un'area di evasione che i tecnici non di parte stimano sugli 8.000 miliardi. Ci sta bene che aumenti l'area sui consumi di lusso: non ci sta bene l'indiscriminato aumento fiscale della benzina. Ecco perché abbiamo proposto l'accertamento immediato sui 200.000 contribuenti fra i più ricchi e la fissazione di due prezzi per

### Ad una svolta l'inchiesta degli Hercules

## Lockheed: sono otto gli ordini di cattura per concussione

### Con l'arresto di Fanali e Antonio Lefebvre sono tre i personaggi in carcere e cinque i ricercati. Altri pubblici ufficiali potrebbero essere coinvolti

Tre in carcere e cinque ricercati per il caso Lockheed: l'unica possibilità che rimane è quella di recarsi a Washington.

E' tuttavia molto probabile che la ulteriore strada che dovrà seguire non la farà più da solo: tra pochissimi giorni, forse anche in settimana, la istruttoria sarà formalizzata e passata all'ufficio di competenza.

Terzo punto cardine dell'inchiesta dopo quaranta giorni di indagini: tutte le piste percorse, le testimonianze, i documenti acquisiti e consegnati, gli uomini che le commesse militari, spesso, troppo spesso, sono terreno da pascolo per un gruppetto di persone che grazie alle amicizie altolocate posseggono le entrate bloccate.

La corruzione, la si chiama con il suo nome o con quello di concussione, è purtroppo una costante nella vita pubblica italiana: e su di essa si innesta una spirale di ricatti che deve assolutamente essere spezzata facendo pulizia radicale.

**Paolo Gambescia**



### alla riscossa

SE IL DIRETTORE ci chiedesse di definire con un breve testo questo XIII Congresso democristiano che mentre scriviamo per giunto alle sue battute finali del quale i lettori, ora, forse conosceranno la conclusione, lo definiremmo con una sola espressione: «La pazienza ha un limite», perché la Democrazia cristiana, dopo avere sopportato un'investitura a una delegata masochista e una stampa avversa la ponesse solo ancora fino a creare di una «posizione» come scarse giustamente ieri il Popolo, l'immagine di un partito schiacciato da complicità e corruzione dalle frustrazioni», ha detto: «Basta», ha mandato l'altra sera alla tribuna l'on. Forlani con una inattesa «riscossa», una che è non è, si ritorna, come avrebbe detto Petroni, «più bella e più forte che mai».

Fortuna che questo Congresso è finito, altrimenti non si escluderebbe che noi democristiani, con il nostro stile di galera a esplicito nostro colpa. Confessiamolo: sarebbe tempo. Sono ormai trent'anni che si fanno i comandi del Paese e l'Italia, oggi, è ridotta come vedete. Mai ce l'abbiamo consentita. Non avari ancora. Fatto è prendere la guida del governo, mai ce l'abbiamo permesso ai democristiani di occuparci di questa nazione. Ma adesso l'occasione di comando, essi ci avevano offerto un ministro del Tesoro straordinario, Enrico Colombo, quando abbiamo ammesso a quel dicastero una volta sola e per non più di venti minuti. Non avari ancora. Fatto è tempo a togliersi il paltò. Chi può dire che non ci avrebbe salvato? E a Napoli, per fare un esempio, la Diu non ci aveva tirato un certo Gava che sa persino risuscitare i morti, noi che piangiamo con i sepolcristi i nostri defunti? Perché non lo abbiamo lasciato fare, lui che, modesto, chiedeva di poter lavorare per non più che due decenni, un soffio?

Ma adesso la cuccagna è finita. Dovremo mollare tutte le nostre presidenze. Petroni, sarà riabilitato. E per Bernabè, c'è un posto per Bernabè? E se si nominassero altri individui della RAI-TV? E poi Rumor agli Esteri, Bisaglia alle Partecipazioni statali? E Fanali ancora. Fatto è modo che basti affacciarsi alla porta e gridare: «Ma insomma, arriva questo esposto che piangiamo con i sepolcristi i nostri defunti? Perché non lo abbiamo lasciato fare, lui che, modesto, chiedeva di poter lavorare per non più che due decenni, un soffio?»

Il secondo elemento importante è costituito dalla presenza nel capo di imputazione, anche se solo a livello di enunciazione, in quanto per ora non sarebbero stati individuati altri pubblici ufficiali che avrebbero agito in combutta con Fanali.

Chi sono questi altri pubblici ufficiali? E' ombra di ombra? Non ci interessa l'acquisto degli Hercules o i nomi politici, uomini di governo che dettero il loro beneplacito a questo o a quel provvedimento questo e ora diventato interrogativo più importante. Ieri pomeriggio il dott. Martella ha interrogato per due ore Antonio Lefebvre. Il riserbo è stato assoluto anche perché il magistrato ritorna a questa mattina al carcere di Regina Coeli per sentire Lefebvre e per raccogliere la deposizione di Fanali.

Forse dai due imputati po-

Il momento della ripresa dei lavori c'è un'atmosfera di deserta e a maggior parte dell'area della platea. Sono ammessi a sedute solo i delegati, gli invitati con diritto ai partiti e i giornalisti. «Per lavorare più tranquillamente», dice il presidente. Siannamente, si comincia al punto in cui si era rimasti a metà, come non vi fosse traccia dell'accordo. Parla un delegato a favore della proposta statutaria e l'altro contro. La presidenza le proposte di emendamento che corrispondono all'accordo di compromesso. Si deve votare per

### Sequestrati 150 milioni su ordine della procura di Milano

## Bloccato il danaro di un altro riscatto

MILANO, 23. Centocinquanta milioni, che dovevano servire per pagare parte del riscatto di Alberto Villa, il commerciante di polizia rapito il 6 febbraio scorso, sono stati sequestrati dai carabinieri del nucleo investigativo di Milano nel momento in cui un parente del rapito, incaricato del prelievo in banca del denaro, è uscito dall'istituto di credito.

E' questa la seconda volta che su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, i carabinieri intervengono per sequestrare denaro che doveva servire per il riscatto di un rapito. Giovedì scorso, furono bloccati i 390 milioni per il rilascio di Carlo Albergotti.

A PAGINA 5

### Come affrontare il crimine

L'Iniziativa della Procura della Repubblica di Milano, di sequestrare la somma raccolta dai famigliari dei due rapiti per pagare il riscatto imposto dai delinquenti, ha reso estremamente vivace e ricco di spunti polemici il dibattito attorno a questo reato tipico del nostro paese e ai modi di combatterlo. L'argomento è di estrema delicatezza e tale da suscitare atteggiamenti di presuntuosa sicurezza.

Negli ultimi anni abbiamo assistito al moltiplicarsi dei sequestri di persona a scopo di estorsione e mai si è riusciti a dipanare fino in fondo le fila delle organizzazioni criminose che attendono a questa obietta industria. In alcuni casi si sono messe le mani su un numero più o meno grande di partecipanti a questo o quel sequestro, in altri non si è scoperto neanche mai lo ripulitore, si è potuto risalire alle centrali organizzative, recuperando integralmente o parzialmente il riscatto, recuperando integralmente o parzialmente il riscatto, recuperando integralmente o parzialmente il riscatto.

La contraria, tronfistica affermazione del procuratore capo della Repubblica di Milano, intesa ad esaltare i successi conseguiti nella opera di repressione, va dunque, seccamente smentita.

Occorre ancora ricordare che nella quasi totalità dei casi i parziali risultati posti alla ottenuta dalla magistratura e dalla polizia sono stati resi possibili dalla collaborazione dei rapiti e dei loro famigliari, senza la quale le indagini non avrebbero potuto essere iniziate o proseguite con un minimo di profitto. Se così è, non può non lasciare perplessi dubbiosi la sortita della Procura della Repubblica.

di Milano, che proprio quel rapporto di collaborazione tende a spezzare o, quanto meno, a rendere estremamente ardua. Non ci interessa discutere sulla correttezza giuridica dei provvedimenti in questione, se sia stato opportuno o no, o a ragione quel tale articolo del codice processuale penale che fa obbligo alla polizia giudiziaria di impadronirsi dei reati commessi prima che i reati venissero portati a conseguenze ulteriori. La tragica possibilità alternativa tra il pagamento del riscatto, da un lato, e l'attentato all'incolumità o alla vita, dall'altro, è una situazione che si ripete con frequenza.

**Alberto Malagugini**  
(Segue in ultima pagina)

Da lunedì alla Camera la fase cruciale del dibattito

Per la legge sull'aborto nuove sollecitazioni a un'intesa parlamentare

Rinviate ieri la seduta del Senato per il prolungarsi del congresso dc... Domani incontro PRI-PLI sulla proposta La Malfa... Inizia l'indagine sulla esportazione dei capitali

Il prolungarsi dei lavori del congresso dc ha influito sulla ripresa dell'attività parlamentare... Stasera in Camera comincerà l'ascolto del voto dell'altro ramo del Parlamento...

LA QUESTIONE ABORTO

Nell'imminenza ormai della fase decisiva della discussione alla Camera della legge sull'aborto...

Telegiornale e congresso DC

L'arrivo dei nuovi Telegiornali ha, fra l'altro, coinciso con il congresso della DC... Le novità TG hanno molto usato la ripresa televisiva...

rovescia un passo del discorso di un capocorrente (Donat Cattin) e reagiscono in modo belluino... Un partito « vero » e la DC lo è una formazione sociale...

Provocazione del governo e delle banche che fanno mancare i finanziamenti per le spese correnti

NEGATIVI SOLDI AL COMUNE DI NAPOLI IN PERICOLO MIGLIAIA DI STIPENDI

Saranno però pagati i 12 mila impiegati - Convocata d'urgenza dal sindaco e dagli assessori una conferenza stampa... La macchina comunale produce occupazione per più di 40 mila persone...



Corteo a Catanzaro per i paesi alluvionati

Centinaia di abitanti dei comuni alluvionati di Nardodipace e di Fabrizia, in provincia di Catanzaro, accompagnati dai sindaci...

ca grave. Interne famiglie senza tetto e mancanza di aule - tanto che le lezioni non sono ancora iniziate...

Dopo lunghi anni di attese e di rinvii

Finalmente predisposto lo schema per la regolamentazione dei fitti

Non ancora noto il testo integrale - Equo canone, durata dei contratti, diritti e obblighi dei contraenti al centro della normativa - Chiesta la sollecita discussione parlamentare - Il giudizio del compagno Spagnoli

Il senatore Peritore lascia il Psdi

Il senatore Domenico Peritore, segretario del gruppo socialdemocratico a Palazzo Madama, ha lasciato il Psdi...

CONGRESSO PLI - Il 15° congresso liberale - che concluderà un'intensissima stagione congressuale - si terrà a Napoli...

INDAGINE CAPITALI

Il governatore della Banca d'Italia, il presidente dell'Assobancaria, i dirigenti del sindacato dei banchieri...

g. f. p.

Sarà presentata in un convegno il 29 e 30 marzo

Una legge del PCI per l'università

Il PCI presenterà la bozza della sua proposta di legge universitaria nel corso di un convegno che si terrà a Roma...

Il Comitato direttivo del gruppo dei senatori comunisti è convocato per oggi alle ore 18.

Il Comitato direttivo dei deputati comunisti è convocato per oggi 24 marzo alle ore 16,30.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezioni alla seduta di giovedì 25 marzo.

Venerdì seminario del PCI sulla distribuzione commerciale

Venerdì si tiene a Firenze il seminario di studio del PCI sui problemi della distribuzione commerciale...

Il consiglio regionale convocato nel pomeriggio per eleggere la giunta

Oggi il nuovo governo del Lazio?

L'esecutivo composto da comunisti e socialisti - Il PSDI parte organica della maggioranza - Alla presidenza indicato il compagno Ferrara

La seduta del consiglio regionale del Lazio è convocata per oggi pomeriggio. Anche se attualmente è ancora in corso l'articolazione...

Il Comitato direttivo del gruppo dei senatori comunisti è convocato per oggi alle ore 18.

Il Comitato direttivo dei deputati comunisti è convocato per oggi 24 marzo alle ore 16,30.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezioni alla seduta di giovedì 25 marzo.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 23

Domani mattina l'Italcasse accrediterà al comune di Napoli la somma strettamente necessaria per pagare i soli 12 mila persone...

Stamane il sindaco Spagnoli e gli assessori hanno convocato una conferenza stampa alla presenza del capigruppo consiliare...

Profondo cordoglio per la scomparsa di Alessandro De Feo

Profondo cordoglio ha suscitato la morte dell'Avv. Alessandro De Feo, segretario della Direzione nazionale dell'Alleanza dei Contadini...

Era il 24 marzo scorso che De Feo ha dedicato tutte le risorse della sua acuta intelligenza...

Conferenza stampa ieri a Roma

Gruppi femministi polemici verso il medico Usa Karman

La conferenza stampa del CRAC (Comitato romano contraccezione e abortiva) e del Gruppo femminista per la salute della donna...

Vivace dibattito a Roma sui consultori familiari

« Consultori familiari. Come li vogliamo? ». Su questo tema si è svolto ieri a Roma al teatro Centrale un vivace dibattito...

Sarà presentata in un convegno il 29 e 30 marzo

Una legge del PCI per l'università

Il PCI presenterà la bozza della sua proposta di legge universitaria nel corso di un convegno che si terrà a Roma...

Il Comitato direttivo del gruppo dei senatori comunisti è convocato per oggi alle ore 18.

Il Comitato direttivo dei deputati comunisti è convocato per oggi 24 marzo alle ore 16,30.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezioni alla seduta di giovedì 25 marzo.

Profondo cordoglio per la scomparsa di Alessandro De Feo

Profondo cordoglio ha suscitato la morte dell'Avv. Alessandro De Feo, segretario della Direzione nazionale dell'Alleanza dei Contadini...

Era il 24 marzo scorso che De Feo ha dedicato tutte le risorse della sua acuta intelligenza...

Conferenza stampa ieri a Roma

Gruppi femministi polemici verso il medico Usa Karman

La conferenza stampa del CRAC (Comitato romano contraccezione e abortiva) e del Gruppo femminista per la salute della donna...

Vivace dibattito a Roma sui consultori familiari

« Consultori familiari. Come li vogliamo? ». Su questo tema si è svolto ieri a Roma al teatro Centrale un vivace dibattito...

Sarà presentata in un convegno il 29 e 30 marzo

Una legge del PCI per l'università

Il PCI presenterà la bozza della sua proposta di legge universitaria nel corso di un convegno che si terrà a Roma...

Il Comitato direttivo del gruppo dei senatori comunisti è convocato per oggi alle ore 18.

Il Comitato direttivo dei deputati comunisti è convocato per oggi 24 marzo alle ore 16,30.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezioni alla seduta di giovedì 25 marzo.

Profondo cordoglio per la scomparsa di Alessandro De Feo

Profondo cordoglio ha suscitato la morte dell'Avv. Alessandro De Feo, segretario della Direzione nazionale dell'Alleanza dei Contadini...

Era il 24 marzo scorso che De Feo ha dedicato tutte le risorse della sua acuta intelligenza...

Conferenza stampa ieri a Roma

Gruppi femministi polemici verso il medico Usa Karman

La conferenza stampa del CRAC (Comitato romano contraccezione e abortiva) e del Gruppo femminista per la salute della donna...

Vivace dibattito a Roma sui consultori familiari

« Consultori familiari. Come li vogliamo? ». Su questo tema si è svolto ieri a Roma al teatro Centrale un vivace dibattito...

Sarà presentata in un convegno il 29 e 30 marzo

Una legge del PCI per l'università

Il PCI presenterà la bozza della sua proposta di legge universitaria nel corso di un convegno che si terrà a Roma...

Il Comitato direttivo del gruppo dei senatori comunisti è convocato per oggi alle ore 18.

Il Comitato direttivo dei deputati comunisti è convocato per oggi 24 marzo alle ore 16,30.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezioni alla seduta di giovedì 25 marzo.





I saccheggiatori del Palazzo Ducale d'Urbino trattavano dalla Svizzera

AVEVANO OFFERTO TRE CAPOLAVORI PER 250 MILIONI

L'irruzione nell'hotel di Locarno ieri pomeriggio - Diversi arresti a Urbino, Rimini e Bologna - La proposta di riscatto fatta indirettamente anche alle autorità italiane - Le drammatiche fasi dell'operazione ancora in corso

A Urbino tutti aspettano il ritorno quasi trionfale dei carabinieri...

Raffaello sono stati ritrovati in un albergo di Locarno, in Svizzera...

investigatori di Bologna, i carabinieri del comando tutta il patrimonio artistico nazionale e la polizia elvetica...

Al primo annuncio del recupero

Campane a festa e folla in strada a Urbino

Ridda di voci sulle indagini - Il magistrato ancora al lavoro - Una dichiarazione del sindaco, Magnani

Dal nostro inviato

URBINO, 23. Un suono gioioso, al distesa di campane, ha salutato ad Urbino il ritrovamento in Svizzera delle opere di Raffaello e di Piero della Francesca...

Probabilmente gli ultimi sviluppi delle indagini di polizia nella città di Montefeltro sono state seguite di retromano solo dal sostituto procuratore della Repubblica...

Quel che si sa è che agenti della polizia elvetica e un ufficio di Montefeltro hanno fatto irruzione ieri, alle 14, nel discreto hotel di Locarno...

Contemporaneamente scattava una serie di arresti ad Urbino, a Rimini, a Bologna; pare che quasi tutta la banda sia stata messa in scacco...

Walter Montanari

Indagini lunghe e difficili

Un anno di lavoro per gli inquirenti

La collaborazione fra carabinieri e autorità svizzere - Tappe in molte città italiane per i capolavori prima dell'esportazione

In mezzo alla rete di omertà che protegge il mercato clandestino delle opere d'arte...

Quando il clamore dell'avvenimento si sparse in una sorta di rassegnata, amara impetenza, arrivarono segnalazioni più serie, ma sempre sporadiche...

Sedicenne tenta il suicidio perché costretta a prostituirsi

CATANIA, 23. Una ragazza di sedici anni, P.R., fuggita nel novembre dell'anno scorso dall'istituto di rieducazione per minori «Casa di Nazareth» di Milano...



La «Madonna di Senigallia» di Piero della Francesca e «La Muta» di Raffaello

Alte testimonianze del Rinascimento

I tre capolavori rubati nella notte fra il 5 e il 6 febbraio del 1975 nel Palazzo Ducale di Urbino...

tuttora alla Curia di Urbino come l'altra tavola di Piero della Francesca detta appunto la «Madonna di Senigallia»...

ciò a costruire nel 1641, è composto da un centinaio di stanze e comprende, tra l'altro, il cortile d'onore...

A Torino il MSI tenta di defilarsi fin dalle prime battute del dibattito

Iniziato il processo contro i 42 di «Ordine nero» e «Ordine nuovo»

La difesa avanza numerose richieste di rinvio - Fallita una manovra per ricusare il presidente

Dalla nostra redazione

TORINO, 23

Già dalle prime battute del processo contro i quarantadue di «Ordine nero» e «Ordine nuovo», iniziato stamane alla Corte d'assise di Torino...

Per l'espatrio di Giannettini e Pozzan

Sottufficiale del SID sentito a Catanzaro

CATANZARO, 23. I giudici di Catanzaro Mi-glio e Lombardi che indagano sulla strage di piazza Fontana...

Il sottufficiale del SID avrebbe negato ogni responsabilità per quanto riguarda la fuga di Giannettini...

Lungo interrogatorio per Giorgio Semeria

E' stata una «soffiata» a tradire il brigatista

MILANO, 23. A ferre con un colpo di pistola il «brigatista rosso» Giorgio Semeria...

fuoco e ferendolo al torace. Il direttore fu ferito al polmone ed è fuoriscena all'ospedale della scapola...

Bloccata la rata del riscatto appena ritirata da una banca

Per ordine del magistrato milanese

MILANO, 23.

Non si sono ancora spente le polemiche sul sequestro ordinato dalla magistratura dei 400 milioni di lire che dovevano servire alla liberazione di Carlo Albergini...

Sei arresti per l'uccisione del maresciallo a Santeramo

Dal nostro inviato

SANTERAMO IN C., 23.

Sono stati tutti arrestati i protagonisti della rapina del riscatto compiuta ieri alle 13 ai danni della banca di piazza Garibaldi...

Il capitano Digati ha avvicinato i quattro Lucchini e gli ha notificato l'ordinanza di sequestro emessa dal magistrato milanese...

I funerali del maresciallo Vincenzo Ranieri (oggi pomeriggio) è stata effettuata la autopsia...

Italo Palasciano

Clamorosi sviluppi dell'indagine sul sequestro Fraccari

Due CC presero dodici milioni per non denunciare i rapitori

Un brigadiere e un milite avevano scoperto la banda ma stettero zitti

Dal nostro corrispondente

VERONA, 23.

Clamorosi sviluppi dell'indagine sul sequestro Fraccari, sequestrato il 6 gennaio scorso...

«G.G. 12» e «Caramba 12». «Caramba 12» in dialetto veronese vuol dire carabinieri e 12, come viene chiamato successivamente, s.m.f.c.a.v. 12 milon.

Il giudice Sannicè pare che fosse venuto a conoscenza dei fatti: fin dal 18 febbraio, ma la gravità e la novità del fatto lo hanno consigliato a muoversi con la massima riservatezza...

Il comando carabinieri di Verona fino a questo momento non ha rilasciato alcuna dichiarazione e questo adduce che il comando ritenga ancora che si tratti di un equivoco...

Giorgio Bragiaia

Nelle fabbriche del Nord e del Sud la lotta per occupazione e contratti

Verso la IV Conferenza agraria del PCI

# Presidiati i cancelli della Mirafiori Nuove risposte dei chimici a Siracusa

In numerose altre aziende torinesi cortei e manifestazioni — Incontro con la Regione Sicilia per la ristrutturazione della Montedison — A Priolo anche i sospesi sono andati al lavoro — Respinte le provocazioni del gruppo petrolchimico - Le iniziative a Varese per difendere il posto di 700 operai

Si sviluppa nelle fabbriche del Sud e del Nord la lotta per l'occupazione, lo sviluppo per migliori condizioni di vita e di lavoro. La Federazione CGIL-CISL-UIL ha, infatti, chiesto un incontro col ministro dell'Industria per l'esame degli interventi IPO-GEPI nei settori in crisi. In un telegramma inviato



Un momento della manifestazione davanti alla FIAT Mirafiori

## Provocazioni della Montedison

**Dal nostro corrispondente**  
SIRACUSA, 23. La Montedison di Siracusa dopo la grave decisione di non dare più lavoro ai suoi dipendenti, ha spinto i lavoratori del reparto fertilizzanti, ha messo in atto una serie di provvedimenti irresponsabili tendenti a creare un clima di insubordinazione: ieri pomeriggio, infatti ha sospeso 4.500 lavoratori al termine dello sciopero indetto dalla FULC. La Montedison ha risposto a tutti i problemi attribuiti alla riconversione produttiva dell'intero complesso di Priolo — era scaturita nei giorni scorsi nel corso delle affollatissime assemblee tenute nello stabilimento, ed era stata riaffermata nel corso dello sciopero di ventiquattro ore martedì 22. La direzione ha risposto agli operai con la pronta risposta degli operai chimici, era scattata la prima strumentale manovra della azienda. Subito dopo lo sciopero, infatti, la direzione comunicava la sospensione di circa trecento operai per le conseguenze fermate di diversi impianti, poiché nel corso dello sciopero non era stato garantito il « minimo tecnico »: vale a dire la continuazione della produzione. I sindacati invece garantivano nel corso dello sciopero il presidio degli impianti per la loro sicurezza e il funzionamento di un gruppo alla centrale termica. Di fronte alla vera e propria « serrata » messa in atto dall'azienda, i lavoratori si presentarono al posto di lavoro assieme a quelli degli altri stabilimenti. L'azienda aumentava il numero degli

## Nuova fornata di trattative per le categorie dell'industria

# Si registrano passi avanti nella vertenza degli edili

Per il contratto dei chimici delle aziende private si discute su ambiente e appalti — Nuovo incontro oggi fra metalmeccanici e Intersind per un bilancio complessivo — Risposte negative sull'inquadramento unico

**Roberto Fai**

## Manifestazioni a Torino

**Dalla nostra redazione**  
TORINO, 23. I 45 mila operai della FIAT Mirafiori hanno fornito oggi un'altra dimostrazione di solidarietà e di lotta per il contratto e per i problemi sociali. Hanno scioperato per tre ore e venti minuti in ciascuna delle 12 fabbriche della Mirafiori — con partecipazione superiore al 90 per cento in tutti i settori — e durante questo periodo sono usciti con cortei dalle fabbriche. I cortei si sono svolti pacificamente e gli ingressi del grande stabilimento additi al transito delle merci. Questa manifestazione di lotta, organizzata dalla FIM e dal Consiglio di fabbrica, si è svolta con grande disciplina e con una precisione cronologica. In ogni fabbrica 8 in punto il lavoro è stato sospeso sulle linee di mon-

## Milano: fallito lo sciopero dei trasporti pubblici indetto dai CUB

Nel pomeriggio di ieri sono ripresi le trattative per i rinnovi dei contratti degli edili (con l'ANCE e l'Intersind) e dei metalmeccanici (con l'Intersind e l'Assemecc). EDILI — La trattativa per il milione e trecentomila lavoratori delle costruzioni ha fatto registrare passi in avanti. L'ANCE (l'Associazione dei costruttori privati) ha infatti dichiarato la sua disponibilità a discutere sui aspetti della piattaforma rivendicata. L'incontro a delegazioni plenarie era cominciato verso le 17 per discutere di un contratto a due ore: infatti la riunione è proseguita a delegazioni ristrette e si è protratta fino alle 23.30. Oltre che alla FIAT Mirafiori, il presidio dei cancelli durante gli scioperi è stato sciolto anche dal 2400 lavoratori della Pinarina, dai 1.400 lavoratori della Ertone, dai 1.200 della Ipra di Pianezza, dai 1.400 della SIlma e di Biadene, e da quelli di altre aziende.

## Primo risultato per l'Emanuel

TORINO, 23. Il ministro Donat Cattin si è impegnato formalmente a cercare una soluzione provvisoria per l'Emanuel di Moncalieri — tale da garantire il posto ai 102 lavoratori che da quasi due anni presiedono alla fabbrica. L'iniziativa, annunciata il 22 marzo scorso, è stata confermata il 23 marzo. Per ottenere questo primo risultato, i lavoratori dell'Emanuel sono andati alla scorsa settimana a Roma accompagnati da delegati di altre fabbriche, dai rappresentanti della Regione Piemonte e del ministero dell'Industria. Il ministro Donat Cattin si è impegnato formalmente a cercare una soluzione provvisoria per l'Emanuel di Moncalieri — tale da garantire il posto ai 102 lavoratori che da quasi due anni presiedono alla fabbrica. L'iniziativa, annunciata il 22 marzo scorso, è stata confermata il 23 marzo. Per ottenere questo primo risultato, i lavoratori dell'Emanuel sono andati alla scorsa settimana a Roma accompagnati da delegati di altre fabbriche, dai rappresentanti della Regione Piemonte e del ministero dell'Industria.

## Il prodotto lordo in Italia calato del 5%

Tutte in « rosso » le voci del conto economico italiano con un calo del 5 per cento negli ultimi nove mesi del 1975: secondo i dati resi noti ieri dall'ISTAT il prodotto interno lordo italiano è diminuito del 5,1 per cento tra gennaio e settembre del 1975 rispetto allo stesso periodo dell'anno prima; nello stesso tempo le importazioni italiane sono calate del 15,4 per cento e il totale delle risorse disponibili ha subito una flessione del 6,8 per cento. Dal lato degli impieghi, i consumi finali sono diminuiti dell'1,8 per cento e le esportazioni del 9,6 per cento. Particolarmente sensibile poi il calo degli investimenti: tutti i settori hanno registrato un calo del 5,1 per cento.

## Per la Sair incontro a Roma

**Nostro servizio**  
CARONNO PERTUSELLA. « Noi lottiamo per i posti di lavoro e chiediamo che il finanziamento statale serva a questo scopo, non a socializzare le perdite ». Questa perentoria e giusta affermazione del comitato di lotta della Sair Sar, è pienamente condivisa dai lavoratori che da mesi occupano lo stabilimento di Caronno Pertusella dopo che la proprietà decise di mettere in liquidazione questa fabbrica di fibre sintetiche, con impianti efficienti e prodotti competitivi sul mercato interno ed estero. Lo scontro si è fatto duro e l'attesa troppo lunga. Alcuni lavoratori se ne sono andati ma la stragrande maggioranza è rimasta fedele a questa lotta condotta in modo esemplare, con costanti e multifronti iniziative.

## Bonifacio incontra i sindacati

Il ministro di Grazia e Giustizia, Bonifacio, ha ricevuto ieri le delegazioni dei lavoratori statali e dei sindacati del settore. Al ministro sono stati illustrati i problemi del personale dell'amministrazione giudiziaria e penalitaria inquadrandoli nell'ambito dei principi generali della riforma della pubblica amministrazione.

## Lettera sindacati all'Enel

Le posizioni sindacali in materia di politica energetica sono sintetizzate in una nota che la Federazione CGIL, CISL, UIL ha inviato al presidente dell'Enel sostenendo che l'ente non ha assolto al ruolo e ai compiti previsti dal Parlamento all'atto della nazionalizzazione. Nella lettera i sindacati chiedono ad Anzani, di fissare la data per un prossimo incontro.

## Convegno delegati Montedison

La segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL si è incontrata con le organizzazioni nazionali di categoria e le segreterie regionali interessate all'incadramento Montedison per esaminare i problemi relativi al coordinamento delle iniziative in corso e per preparare il convegno dei delegati delle aziende di gruppo.

# Il Belgio non produce agrumi ma esporta più succhi dell'Italia

Convegno a Catania - Ristrutturare per non produrre per la distruzione - I rapporti con l'industria di trasformazione, il mercato e la ricerca - La relazione di Leonardi e le conclusioni di Macaluso

**Dal nostro inviato**  
CATANIA, 23. « E' la nostra FIAT, è la FIAT del Sud ». Questa è la definizione, certamente inesatta ma tuttavia illuminante, che il compagno Luca, segretario della Federbraccianti di Catania, dà dell'agrumicoltura siciliana. Una realtà produttiva di grande rilevanza, oggi pure essa in crisi, ma con ampie possibilità di risollevarsi a patto che si ristrutturino, qualificando le produzioni, migliorando i rapporti nuovi, e certamente più corrette, con l'industria di trasformazione, con il mercato interno e internazionale. Bruxelles vorrebbe mortificare questa nostra produzione, addirittura disincentivarla, anche attraverso il premio Guai se il disegno passasse, la nostra agrumicoltura non solo è un'importante realtà ma ha un avvenire, quindi deve essere protetta e sviluppata. Questo è il pensiero dei comunisti che per due giorni a Catania hanno messo a punto un loro progetto che sarà discusso. Si è trattato di una discussione « aperta » nel corso della quale hanno preso parola non solo i dirigenti di partito, del sindacato e delle organizzazioni contadine e cooperative, amministratori comunali e regionali ma anche altri il dottor Bonfiglio, direttore della Sanderson di Messina, industria di trasformazione, il dottor Frasca Polara, rappresentante della associazione piccole industrie di Sicilia, il professor Rossetto dell'università di Catania, il vice presidente della Unione agricoltori avv. Costantina Calì che è anche presidente della associazione generale cooperative, Bufuni dell'UCI e il professor Chiarizzo, docente dell'università catanese e segretario della federazione provinciale socialista. Le stesse presenze danno il senso dell'importanza che si attribuisce alla iniziativa presa dal nostro partito che si accinge ad affrontare fra poco più di una settimana la sua conferenza agraria nazionale, a Foggia. Quali sono i segni della crisi?

## I DATI DEL SETTORE

- PRODUZIONE**  
E' concentrata in sette regioni: Sicilia, Calabria, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia e Sardegna. All'inizio degli anni '50 ammontava a 13-14 milioni di quintali; nel 1970 raggiungeva i 22 milioni e nell'ultima annata agraria (74-75) realizzava una quantità non inferiore ai 27 milioni di quintali. La Sicilia ha la parte di 10 milioni di quintali coltivati ad agrumi viene il 60% della produzione nazionale. Le aziende impegnate sono circa 45.000 con quasi 50.000 braccianti.
- CONSUMI**  
Dal 123 Kg. pro capite si è passati al 29,7 per arance e mandarini. Per i limoni il salto è stato da 2,4 a 8,8 Kg. a testa.
- ESPORTAZIONI**  
Nel 1968-69 spedivano all'estero oltre 5 milioni di quintali. Nel '72-73 le spedizioni si dimezzarono (2,5 milioni di quintali) per risalire un poco nel 1974-75 (3,4 milioni). Il calo più grosso colpiva i limoni (oltre un milione di quintali) e gli arance (160 mila quintali) mentre i mandarini rimanevano sui livelli precedenti (130-140 mila quintali all'anno).

## Dalla Commissione del Parlamento europeo

# Respinti finanziamenti per la soia americana

**Dal nostro corrispondente**  
BRUXELLES, 23. Con un voto a sorpresa la Commissione agricoltura del parlamento europeo ha respinto ieri sera a larga maggioranza la scandalosa decisione del ministro agricolo della CEE di finanziare l'ammasso di 230.000 tonnellate di soia americana in Europa. Al voto della commissione parlamentare, che ha messo in minoranza il commissario Lardinois, autore della proposta, hanno partecipato comunisti, socialisti, laburisti, conservatori, gollisti, di italiani e belgi. Per comprendere il valore di questa presa di posizione del parlamento europeo, è necessario ricordare che la soia americana, che ha messo in minoranza il commissario Lardinois, autore della proposta, hanno partecipato comunisti, socialisti, laburisti, conservatori, gollisti, di italiani e belgi. Per comprendere il valore di questa presa di posizione del parlamento europeo, è necessario ricordare che la soia americana, che ha messo in minoranza il commissario Lardinois, autore della proposta, hanno partecipato comunisti, socialisti, laburisti, conservatori, gollisti, di italiani e belgi.



Siamo ormai nel pieno di inflazione e recessione

Il corso della lira sembra fissarsi un bel poco al di sotto dei minimi toccati mercoledì della scorsa settimana...

Malgrado i nuovi miglioramenti di ieri Lira: non si parla ancora di inversione di tendenza

La nostra moneta ha guadagnato a Milano l'1,46 per cento sul dollaro — Recupero anche nelle piazze straniere — Cedimenti del dollaro — Oggi l'asta di 3500 miliardi di Buoni ordinari del Tesoro

La lira ha ancora migliorato le sue quotazioni rispetto ai giorni scorsi ed anche al recupero registrato alla riapertura dei cambi di lunedì...

Scorso mercoledì, quando il dollaro è stato quotato a 880 lire, sembrano, dunque, indicare un sensibile miglioramento della nostra moneta...

Un intervento del prof. Felice Ippolito Tra polemiche e mancanza di scelte si trascina la questione nucleare

Interpretazioni discordanti della delibera Cipe - E' urgente che il dibattito in Parlamento elimini perseguita e ritardi nell'assegnazione delle commesse

Sulla questione nucleare ed il piano energetico — un tema di grande attualità e importanza riciviamo e pubblichiamo il seguente contributo del professor Felice Ippolito.

che comprava questo olio combustibile inquinante per alimentare le centrali termoelettriche convenzionali. Anche se da un mese l'ENEL ha stato più volte dichiarato che si era scelta quella strada perché il costo di installazione di una centrale nucleare è circa doppio di quello di una centrale termoelettrica...

Questa presa di posizione di prof. Angelini destina un certo stupore in quanto ad ora egli è stato sempre oltremodo cauto e, almeno in apparenza, molto ossequioso di fronte ad autorità governative.

Corresponsabile

Va ancora inoltre notato che da parte dell'ENEL scarsi sono stati i ritardi del comitato di gestione, ed esso per quanto riguarda gli avvenimenti succeduti in Italia dopo lo scoppio della crisi energetica...

in breve

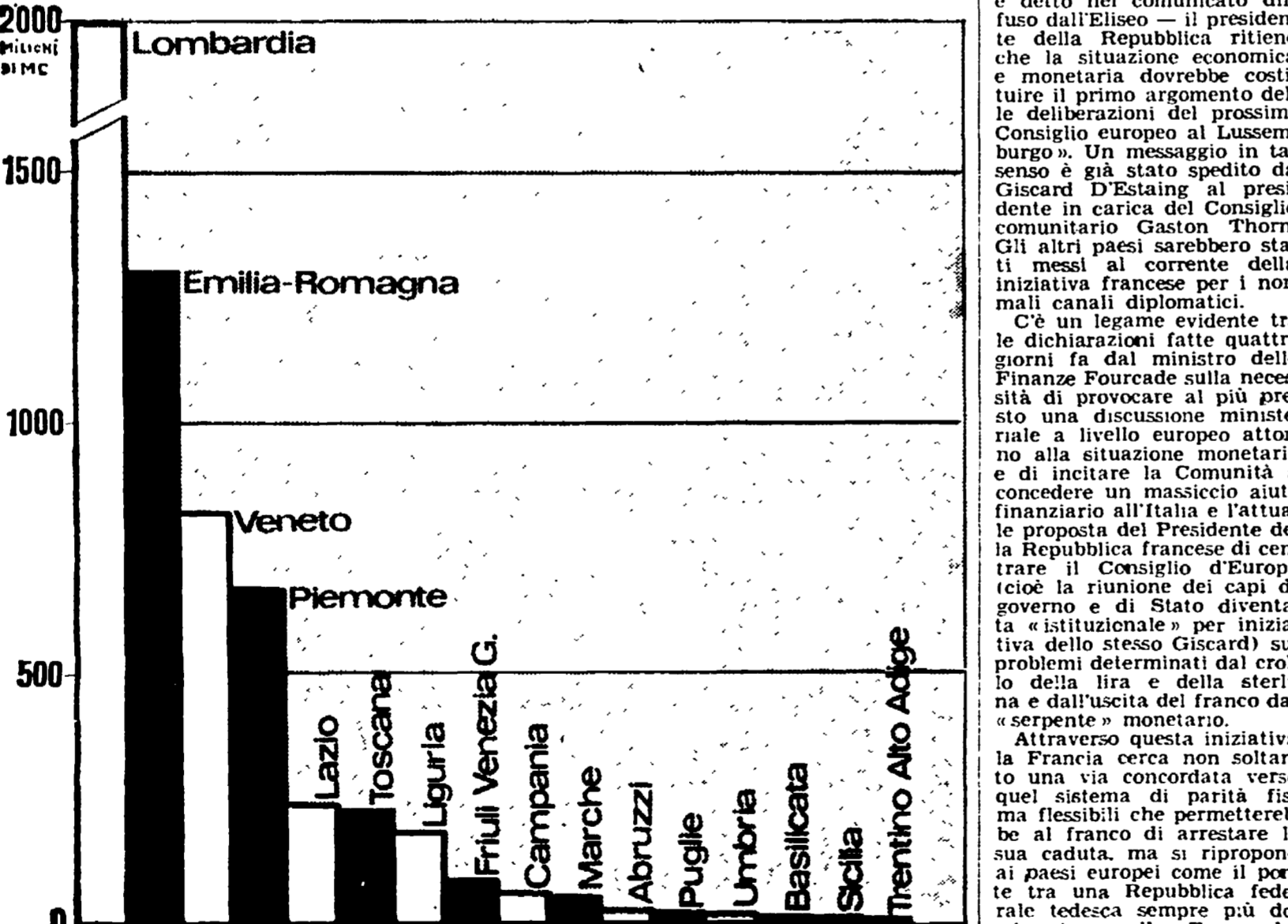
- ACCORDO ROMANIA MONTEDIOM. E' stato firmato ieri a Bucarest tra l'ente governativo rumeno «Romchim» e «Technomont», società di ingegneria italiana...
GOVERNO PER MONETE METALLICHE. Per il ministro Colombo l'incremento della produzione di monete metalliche è legato strettamente all'aumento del personale della zecca...
CALANO DISOCCUPATI IN INGHILTERRA. Il numero, destagionalizzato, dei disoccupati in Gran Bretagna ha segnato un calo nel mese di marzo per la prima volta da due anni a questa parte...

Dopo che la caduta del franco rischia di compromettere la ripresa economica

La Francia alla ricerca di un ruolo cerniera tra Europa «povera» e RFT

Giscard ha chiesto che il prossimo consiglio europeo discuta innanzitutto la situazione economica e monetaria - I risvolti interni di questa iniziativa dopo due settimane di rovesci politici e finanziari

Sommerso da una ondata di sfiducia dopo le elezioni cantonali e la caduta del franco, Giscard d'Estaing parte alla controffensiva sul piano internazionale e interno.



METANO, CONSUMO SQUILIBRATO

Il grafico testimonia l'utilizzazione fortemente squilibrata del gas metano — la energia a minor costo di cui dispongono oggi l'Italia — tra le varie regioni del paese.

Dopo le decisioni del governo

In movimento il fronte dei prezzi Cala l'occupazione nell'industria

Mentre la nota congiunturale del Banco di Roma è ispirata — non si sa bene perché — a un ottimismo su questo concetto, molte troppe forze interessate giudicano che questo sia fatto forse per ragioni essenzialmente propagandistiche.

Augusto Pancaldi

Lettere all'Unità

Padre Gheddo e le accuse della signora Ngo Ba Thanh. Questo è di quest'altro, fallendo nella sua funzione per popolarizzare questo sport, non presentandosi in una veste accessibile e non pronunciando una lingua adatta...

Libri per il Sud

SEZIONE del PCI «A. Ciancimino», edita da La Rocca (Agrigento): «Ora una nuova sezione, nata pur tanto difficile nel clima dei quaranta, ha urgente bisogno di libri per una sana e accurata preparazione politica e culturale nella loro vita».

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia pubblicare i lettori che ci servono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che il loro contributo sia di grande utilità per il nostro giornale.

Pubbllichiamo volentieri questa lettera, anche se essa ci pone in una situazione scomoda. Padre Gheddo ci chiede infatti di inserirci in una polemica tra lui stesso e la signora Ngo Ba Thanh...

La signora Ngo Ba Thanh è numerosa. Altre persone si sono presentate con altri aspetti diversi, ma tutti confluenti sul seguente tema fondamentale: i comunisti non hanno mai avuto successo nella libertà. Questo non è il nostro parere né, a quanto crediamo, di poter affermare che quella grande maggioranza dei vietnamiti...

Non si parla più di scacchi dopo Spasski-Fischer

Caro redazione, ho seguito con attenzione sulla rubrica dedicata alle lettere all'Unità, le varie proposte di tendenza e miglioramenti del nostro giornale. Impegno questo che testimonia la serietà e l'attaccamento altrui.

in breve

- ACCORDO ROMANIA MONTEDIOM. E' stato firmato ieri a Bucarest tra l'ente governativo rumeno «Romchim» e «Technomont», società di ingegneria italiana...
GOVERNO PER MONETE METALLICHE. Per il ministro Colombo l'incremento della produzione di monete metalliche è legato strettamente all'aumento del personale della zecca...
CALANO DISOCCUPATI IN INGHILTERRA. Il numero, destagionalizzato, dei disoccupati in Gran Bretagna ha segnato un calo nel mese di marzo per la prima volta da due anni a questa parte...

Augusto Pancaldi







Per il XXXII anniversario dell'ecidio delle Fosse Ardeatine

# Incontro antifascista a Porta S. Paolo

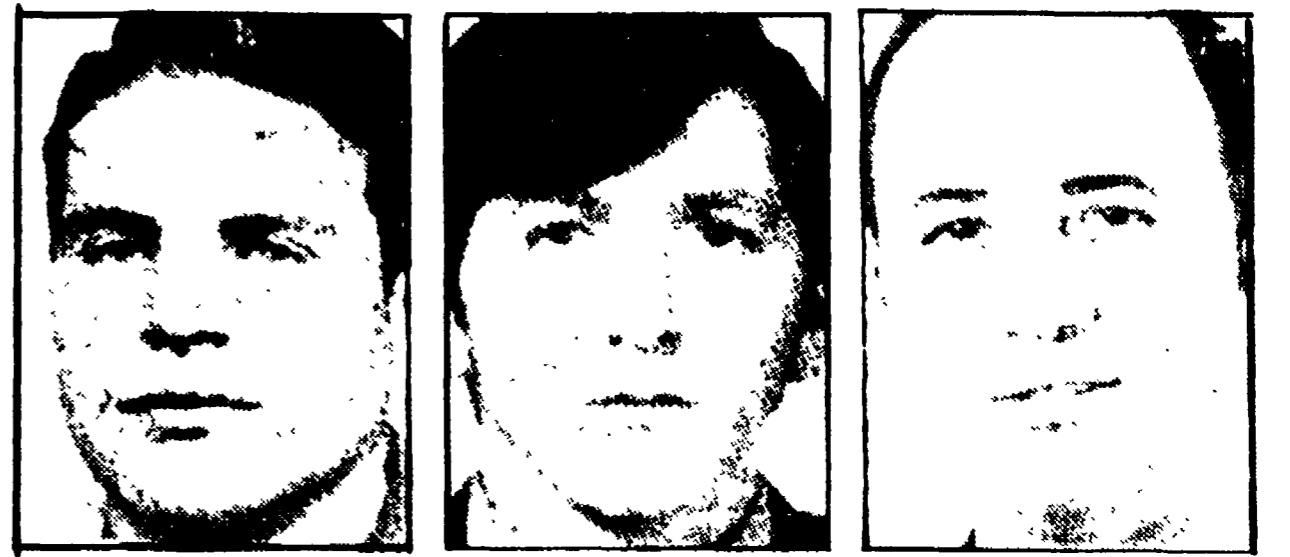
Durante la manifestazione, che inizierà alle ore 18, prenderanno la parola Nasoni per la CGIL, CISL, UIL, Raparelli per l'ANPI e lo studente Ottavio Lavaggi — Presiederà Sigismondi, segretario della federazione del PSI — Alle 10,30 la cerimonia presso il mausoleo con la partecipazione del sindaco e del compagno Maurizio Ferrara — Iniziative nelle scuole e nei luoghi di lavoro

In occasione del 32° anniversario dell'ecidio delle Fosse Ardeatine, un incontro popolare avrà luogo questo pomeriggio alle 18 a Porta San Paolo. L'iniziativa è stata indetta dal comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico, al quale aderiscono i partiti politici democratici, le associazioni partigiane e la federazione sindacale unitaria.

mausoleo delle Fosse Ardeatine avrà luogo la tradizionale cerimonia di commemorazione. Alle 10,30 i rappresentanti della Regione e del Comune deporranno una grande corona d'alloro sotto la lapide che ricorda i nomi dei 335 cittadini trucidati dai nazifascisti. Interverranno il compagno Maurizio Ferrara, presidente dell'assemblea regionale, il sindaco, Clelio Darida, i rappresentanti delle due amministrazioni e dei gruppi consiliari democratici.

L'«Augusto», il XXIII liceo scientifico, l'Istituto sperimentale cine-TV per iniziativa degli studenti o dei comitati di istituto si terranno assemblee per commemorare i martiri delle Fosse Ardeatine.

## Tre morti sul lavoro in due giorni



Le tre vittime degli incidenti sul lavoro negli ultimi due giorni. Bruno Gratta e Coriolano Ferrari, sepolti dalla frana; Francesco Casa schiacciato da un camion a Fiumicino

Bruno Gratta e Coriolano Ferrari o due operai rimasti sepolti sotto tonnellate di terra alla Montanola, Francesco Casa, trentottenne napoletano schiacciato ieri mattina dal camion sul quale stava lavorando; tre uomini biondi in un'azienda.

Bruno Gratta, 42 anni, viveva in una casa modesta della borgata Ponte di Mele a Velletta, con la moglie Tole Di Palma e due figli (Mario di 21 anni, elettrico, e Claudio di 18 anni, occasionalmente a Fiumicino, dove è

avvenuto il tragico incidente. Vi si era recato per la sua attività di trasportatore. Era impiegato nell'azienda del fratello Domenico che ha sede a Procida. Il suo lavoro consisteva nel guidare il furgone della ditta fino a destinazione e nell'effettuare operazioni di carico e scarico, azionando il braccio meccanico dell'automezzo. In uno di questi manovre ha perso la vita schiacciato sotto il peso del camion che si è ribaltato, probabilmente per un cedimento improvviso di un puntone.

Solo alle 13,30 di ieri i vigili sono riusciti a portare alla luce anche la salma di Coriolano Ferrari

# Venti ore per trovare il secondo corpo

Arrestato uno dei titolari dell'impresa appaltatrice e ricercato il suo socio - Il magistrato li accusa di omicidio colposo - Attorno alla trincea in cui hanno trovato la morte i due operai non c'era nessuna transenna a puntellare l'enorme mole del terriccio di riporto



Vigili del fuoco riportano alla luce il corpo di uno degli operai rimasti sepolti da una frana

Venti ore di lavoro ininterrotto, sotto la continua minaccia di nuove, micidiali frane: tanto, e in condizioni quasi proibitive, hanno dovuto lavorare i vigili del fuoco prima di recuperare anche il corpo di Coriolano Ferrari, l'edile di 23 anni, che assieme ad un compagno di lavoro, Bruno Gratta, di 42 anni, è rimasto sepolto sotto una frana di terriccio di riporto. Il corpo di Ferrari è venuto alla luce soltanto alle 13,30 di ieri, quando ancora, intorno alla grossa buca in via Benedetto Croce, al quartiere Ardeatino, di persone che sin dal pomeriggio precedente aveva seguito l'opera di soccorso. Il cadavere

Il settore dell'edilizia è il più colpito

## 60.000 infortuni nello scorso anno

Le invalidità permanenti riguardano principalmente gli arti e gli occhi

Sono oltre 50 mila i casi di infortunio sul lavoro che si sono verificati a Roma e provincia dal luglio '74 al luglio '75. Secondo uno studio dell'INAIL, non ancora pubblicato, il 4% di questi infortuni colpisce giovani non ancora diciottenni, mentre l'8,5% sono delle donne, e ben 293 sono i giovanissimi non ancora sedicenni. Un quadro drammatico in seconda mano, la Camera del lavoro, ancora incompleto in quanto il totale degli infortuni per il '75 supererebbe i 60 mila casi.

La vicenda processuale è stata costellata di continui e a volte inspiegabili rinvii, tanto da far ritenere che dietro la lentezza dell'iter processuale ci fosse la volontà di qualcuno di lasciar cadere in prescrizione il reato contestato al costruttore. Neanche con la condanna di ieri la storia può considerarsi conclusa. La famiglia di Domenico Vona, quando l'uomo morì lasciò moglie Alessandra e cinque figli) ha dovuto tirare avanti in questi nove anni sostenendo grossi sacrifici. I ragazzi hanno dovuto lasciare la scuola; solo Roberto, la più piccola, ha continuato a studiare e frequenta la quinta elementare. I familiari hanno chiesto il rinvio della sentenza di primo grado, ma non sarebbe tollerabile che con cavilli legali del tipo di quelli che hanno consentito il ritardo di nove anni nel pronunciamento della sentenza, Armellini riesca a sottrarsi ai suoi obblighi. Questo rischio esiste, giacché la legge prescrive che il reato contestato al costruttore passi in prescrizione dopo un anno e sei mesi, se viene prima la sentenza definitiva. L'appello già annunciato e il prevedibile successivo ricorso, potrebbero quindi ritardare di altri due anni il pronunciamento della sentenza. Armellini riesce a sottrarsi ai suoi obblighi.

## Omicidio colposo: Armellini condannato a 1 anno e 4 mesi

La stessa pena inflitta al direttore dei lavori e all'assistente del cantiere - Concesso a tutti e tre il beneficio della condizionale

Il costruttore romano Renato Armellini è stato condannato dal tribunale a un anno e quattro mesi di reclusione, perché ritenuto responsabile della morte di Domenico Vona, l'operaio edile che il 21 luglio del 1967 si

## Sospeso dall'incarico il sindaco di Ladispoli

Il prefetto per il provvedimento nei confronti del compagno Gandini è un'iniziativa giudiziaria che risale al '72 - La solidarietà di Pci, Psi, Psdi e Pri

È stato sospeso dall'incarico il sindaco di Ladispoli, il compagno Amico Gandini, che ha votato contro il nuovo corso di politica della giunta democratica dopo le elezioni del 15 giugno. La grave decisione è stata presa nei giorni scorsi dal prefetto Napolitano, che solo ieri però ha reso nota, notificandola con un telegramma al compagno Gandini.

FIUMICINO: il tragico infortunio è accaduto ieri mattina davanti a un cantiere nautico

# Schiacciato dal camion che si ribalta mentre manovra il braccio meccanico

La vittima, Francesco Casa, di 38 anni, lavorava alle dipendenze del fratello in una impresa di trasporto a Procida - Era giunto sul litorale romano per consegnare il motore di un motopeschereccio e ritirarne uno vecchio - Forse ha ceduto uno dei puntoni dell'automezzo

Un uomo è morto, ereditando schiacciato dal furgone sul quale stava lavorando. Il tragico incidente sul lavoro, il terzo in pochi giorni, è avvenuto ieri mattina a Fiumicino, in un cantiere nautico. La vittima, Francesco Casa, di 38 anni, stava azionando il braccio meccanico dell'automezzo, che ad

un tratto si è inclinato su un fianco e ha investito in pieno l'uomo prima che potesse trovare scampo in qualche modo. Francesco Casa era nato a Napoli ma da molti anni viveva a Ischia assieme alla famiglia. Lavorava, alle dipendenze del fratello Leonardo, in una impresa di trasporto e materiale pesante, la ditta Miranda, con sede a Procida. All'alba di ieri era partito alla volta di Fiumicino a bordo del furgone OM targato NA 94123. Da lì era venuto sull'autostrada con il carico di un motore nuovo di motopeschereccio da portare a destinazione, cioè alla ditta SIRM, che ha sede in via del Tempio della Fortuna a Fiumicino.

Una dichiarazione del segretario della Cdl

## Canullo: «Sviluppare l'azione preventiva»

Sui tragici infortuni che negli ultimi giorni hanno causato la morte di lavoratori, il compagno Leo Canullo, segretario della Camera del lavoro, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

Arrestata una donna tunisina nell'ambito delle indagini sul sequestro D'Alessio

Urge sangue

Con una grave decisione del prefetto Napolitano

## il partito

CONSIGLIERI REGIONALI - Oggi alle ore 15,30 presso la Pigiara di viale della Repubblica, riunione del gruppo Pci dei consiglieri regionali.

Comitato Federale a Latina e Rieti



Clamorse dichiarazioni dell'ex idolo bianconero alla vigilia del derby

# Anastasi vuota il sacco: «Della Juve sono stufo»

Pesanti critiche alla conduzione tecnica della squadra - «Mi lasciano fuori perché non sono in forma però Furino ha giocato a Cesena ed era fuori condizione» - Parola casca dalle nuvole - Attesi drastici provvedimenti

Conferenza-stampa

## Duina sbandiera: «Un Milan per i milanisti»

«Rivera non è ancora maturo per la presidenza» - Si darà anche spazio ad una polisportiva minore

Dalla nostra redazione

MILANO, 23. Il nuovo Milan, il Milan del corso rinnovatore si è presentato quest'oggi alla stampa... «Rivera non è ancora maturo per la presidenza» - Si darà anche spazio ad una polisportiva minore



ANASTASI (a sinistra) è in rotta con la Juventus. Intanto si parla della possibilità che il centravanti del Genoa PRUZZO possa vestire la maglia bianconera nel prossimo campionato. E' forse per questo motivo che «Pietrucci» scapila.

Dalla nostra redazione

TORINO, 23. Povero Anastasi! Nella ricorrenza di San Turbido, che se non cade nella settimana di Pasqua, alla vigilia del derby è pur sempre un giorno di una settimana di passione calcistica... «Non so cosa dire, ma non ho più le soddisfazioni che cerco nella Juventus e ora non ne posso proprio più».

Solidarietà dell'USSI con i redattori della Gazzetta dello sport

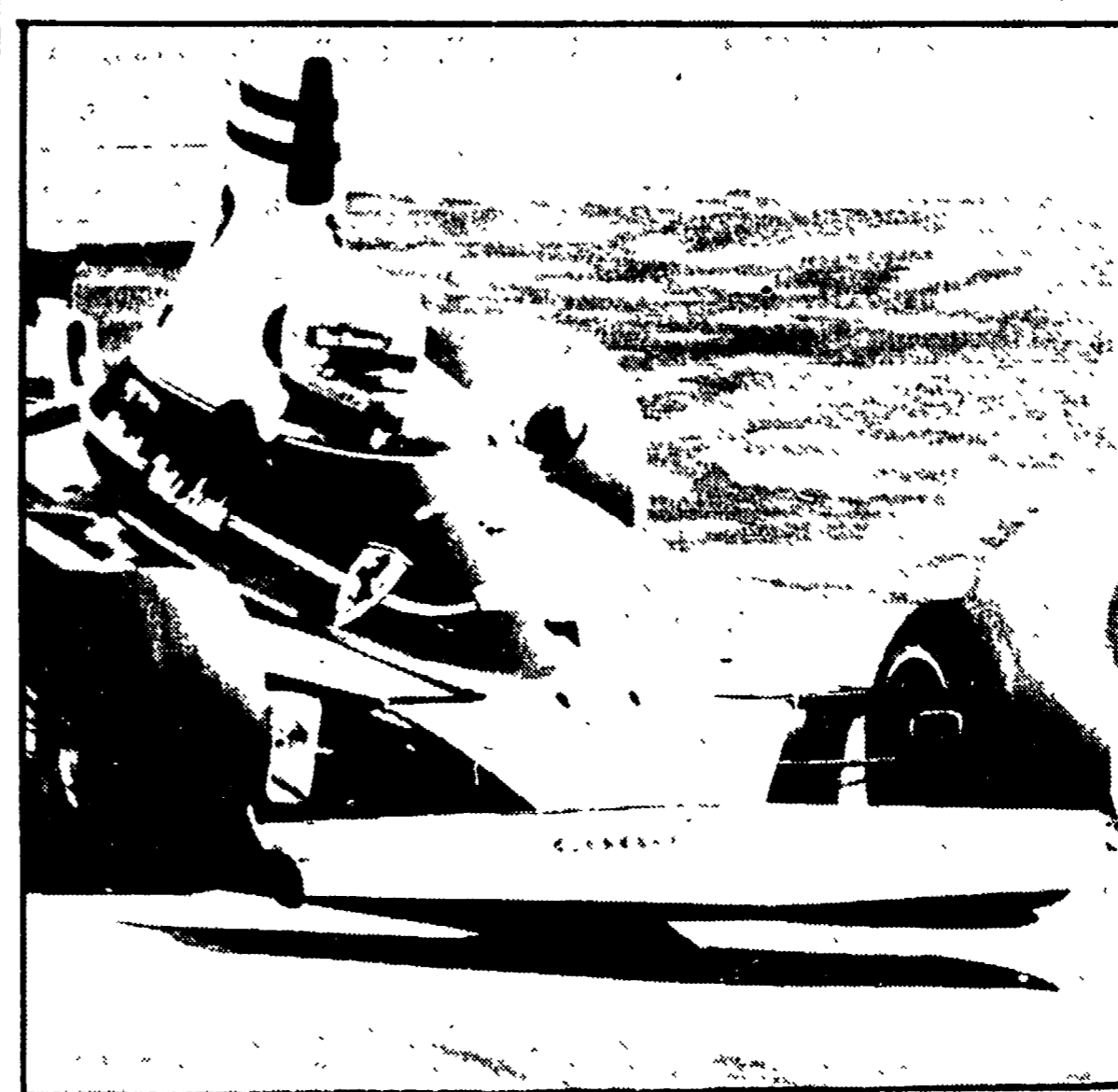
Nel corso della giornata inaugurale del congresso USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana) dopo avere appreso la notizia dello sciopero indetto dal corpo redazionale... «La Gazzetta dello sport» è presidente del congresso Sabino Laureano...

spiegare che non è logico rimproverare giocatori alla seconda sconfitta in campionato! Con tre punti di vantaggio sulla seconda a otto domeniche dalla fine...

«Non so cosa dire, ma non ho più le soddisfazioni che cerco nella Juventus e ora non ne posso proprio più».

Dispiace (al più «emici») lasciare ad un prete il compito di essere in cultura, ma Anastasi ha deciso e aggiunge un concetto con il quale si supera: «Non sono che la Juve, la Juventus per il derby, la Juventus per il derby, la Juventus per il derby».

## La «Formula uno» a Long Beach



La Ferrari 312 T è la grande favorita a Long Beach

## Irresponsabile gimkana per le vie della città

La terza prova mondiale ricalca assurdamente Montecarlo - Si vogliono «eccitare» i miliardari della jet society americana - Una corsa nervosa che si addice alla Ferrari

Montecarlo non ha più la esclusività di far correre i bolli di formula uno fra case e marciapiedi... «Per la gara di domenica, almeno finora, non si hanno notizie di opposizioni da parte dei piloti».

«Per la gara di domenica, almeno finora, non si hanno notizie di opposizioni da parte dei piloti».

«Per la gara di domenica, almeno finora, non si hanno notizie di opposizioni da parte dei piloti».

Serie B: dopo venticinque giornate di campionato

## Dieci squadre in lotta per la promozione in A

La sconfitta delle prime quattro in classifica ha portato a ridosso delle posizioni di testa Ternana, Atalanta, Brescia e Spal

## Perletto vince alla Settimana Catalana



L'italiano Giuseppe Perletto ha vinto la seconda tappa della settimana ciclistica catalana... «Rivera non è ancora maturo per la presidenza» - Si darà anche spazio ad una polisportiva minore

Clamorosa svolta nel campionato di serie B. In seguito alla sconfitta delle prime quattro squadre in classifica (Catanzaro, Varese e Genoa)...

quotate per raggiungere, se non, le tentennanti prime della classifica. La classifica dice anche Spal. Ma la faticata vittoria casalinga del derby...

Carlo Giuliani

Nello Paci

## sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

- PALLACANESTRO - L'incontro di ritorno della finale della Coppa Korac di pallacanestro, fra la Chimamarta e la Jugoslavia... PALLAVOLO - Sono stati sorteggiati i gironi del Torneo Olimpico di pallavolo... CALCIO - Sabato, alle 9,30, si riunirà a Roma il Consiglio federale della F.I.G.C. nel corso del quale...

## Moser De Vlaeminck duello ad inseguimento

Dalla nostra redazione

MILANO, 23. Interessante appuntamento domani sera al Palasport di via Patrolo per gli appassionati di ciclismo e di quello su pista in modo particolare. E' il programma una riunione internazionale...

Nell'«americana» Gimondi farà coppia con Van Linden. Moser con Ritter, De Vlaeminck con Servo. Maertens con Demeyer. Ottimo le possibilità di vittoria anche per Dussan e di Stig, e peraltro in lizza nelle prove ad eliminazione, nell'«inseguimento» e nell'«americana» finale...

Angelo Zomegnan

## Nel «gigante» ad Hunter vittoria di Hemmi

HUNTER MOUNTAIN, 23. Il «ciclo bianco» si è trasferito ad Hunter nello Stato di New York per disputare le prove valevoli per le World Series di sci alpino. Oggi era in programma lo slalom gigante...

Nel gigante femminile ha vinto la tedesca occidentale Rosi Mittermaier che ha concluso (1'19"58) dinanzi alla rappresentante del Liechtenstein, Hanni Wenzel (1'19"75).

## QUALE 1300 VALE DAVVERO QUELLO CHE COSTA?



Nuova Renault 12 è una delle poche 1300. Se non l'unica, che vale davvero quello che costa. Confort e sicurezza garantiti dalla trazione anteriore, medie elevate anche sui lunghi percorsi...

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

## Coppa Europa: lo slalom vinto dalla Kuzmanova

CORNO ALLE SCALE, 23. La cecoslovacca Sona Kuzmanova, campionessa della scorsa anno, ha vinto la prova di recupero di slalom speciale di Coppa Europa...

## La Renault presto in «Formula uno»

Nicky Lauda e la «Ferrari» si vorranno presto unire a «Formula uno» azionata da un motore V6 a turbocompressore, realizzata e concepita dal «maso» della «Alpine»...

Alberto Costa

Sulla collina dei Camaldoli (Napoli) e a Cervia

# Si schiantano due aerei militari: cinque morti

Nel velivolo antisommersibile che stava per atterrare a Capodichino sono periti 4 ufficiali - Nella zona c'era maltempo - Lo Starfighter F-104 era partito da Brescia: misteriose le cause della sciagura

Dalla nostra redazione

**NAPOLI, 23.** Quattro corpi irriconoscibili mutilati e mucchietti di lamiera sparsi nel raggio di una cinquantina di metri. Questo è rimasto dell'equipaggio e dell'aereo militare Grumman S2F in volo di esercitazione che si è schiantato stamattina contro il punto più alto della collina dei Camaldoli mentre si apprestava ad atterrare all'aeroporto di Capodichino.

L'aereo era partito da Catania Fontanarossa alle 6,50 del mattino; alle 8,55 viene segnalato all'altezza di Capo Miseno, alle 9,25 è nel cielo di Sorrento. Poi non se ne sa più niente. Arriva il primo allarme e si organizza immediatamente le ricerche del velivolo. Lo si cerca in mare, soprattutto basandosi sull'ultima segnalazione ricevuta. Alle 13,50, però una telefonata di una voce femminile, che ha voluto mantenere l'anonimato, avvisa l'ospedale di aver visto i resti dell'aereo sulla collina dei Camaldoli. La Squadra mobile accorre sul posto ed accerta la tragica realtà.

L'aereo si è schiantato contro la parte più alta della collina che raggiunge i 450 metri nel punto in cui scende di metri al di sotto della sommità. Una parte del carrello ed uno dei corpi è stato scaraventato a valle, schiantando sull'altro versante del colle. Nessun segno di incendio presenta la sterpaglia, né di scoppio.

I quattro militari che viaggiavano sull'aereo sono il sottotenente di vascello Orazio Carbone, 28 anni, un ufficiale di marina che, per regolamento, deve essere presente su ogni aereo usato per servizio antisommersibile, come era quello che era caduto, Gianfranco Aquili, 25 anni, di Pliotranco, provincia di Ancona; Michelangelo Abbondante, 25 anni, di Caserta; Spinetto, provincia di Campobasso e Gaspare Aladino, 25 anni, di Schio, provincia di Venezia. Erano i due ultimi dell'Accademia aeronautica.

Sul posto si sono recati il generale La Rovere, comandante l'aeroporto di Capodichino, polizia, carabinieri; dopo poco è giunto anche il sostituto procuratore della Repubblica. La Squadra mobile, nel frattempo, ha già individuato, nella roba per un dramma che poteva essere evitato solo se l'aereo avesse volato con meno di 10 metri più in alto, si comincia ad avanzare le prime ipotesi. Certamente il velivolo non aveva superato il punto di controllo che si trova all'altezza della collina dei Camaldoli.

Un po' staccati dal gruppo principale dei giornalisti, dei vigili del fuoco, sulla collina c'erano anche due militari dell'aeronautica, anch'essi arrivati oggi da Catania. «Siamo partiti quasi cinque minuti dopo di loro — ci ha detto uno di essi — noi abbiamo anche salutato stamattina prima che partissero».

Come erano le condizioni del tempo quando voi siete arrivati in questa zona? Abbiamo chiesto «Certamente era un tempo, ma non abbiamo trovato nebbia».

Ricordate se si considera della sciagura non è al momento possibile? L'aereo caduto non era dotato della «scatola nera» che registra tutti gli spostamenti del velivolo fino all'impatto. Si può solo presumere che l'aereo avesse tentato di colpire la montagna; il volo di uno dei cadaveri aveva ancora gli occhi e la bocca spalancati, quasi in un'esplosione di stupore di terrore e di impotenza insieme.

Sarà nominata dall'Aeronautica una commissione di inchiesta per accertare le cause del disastro che ha distrutto l'aereo, di costruzione americana, in dotazione al 1° Stormo di Capodichino.

I resti dei quattro piloti sono stati trasportati al

sta allentando intanto una camera ardente all'interno dell'aeroporto dove saranno ospitati i quattro bare.

**Marco De Marco**

...  
CERVIA, 23.

Un'altra «barra volante» è precipitata a pochi chilometri da Cervia. Lo Starfighter F-104 è costruito dalla Lockheed era pilotato dal maresciallo pilota Carlo De Gradi di 46 anni che è morto sul colpo e i resti del suo velivolo sono stati raccolti nel raggio di 2 mila metri.

L'aereo era decollato alle 19 della base di Ghedi in provincia di Brescia, si era incaricato di una base di addestramento ad alta quota. A circa cinque chilometri dall'aeroporto di Cervia, la coppia di Starfighter precipitò e il pilota non aveva comunque alcuna notizia alla torre di controllo. Per questa circostanza il comandante della base, il colonnello Antonio Gualandri, ha tentato di accreditare l'ipotesi del malore del pilota ma sembra più probabile, come è avvenuto in altri casi, che l'aereo, abbia avuto un guasto meccanico che ha reso inutilizzabile la radio.

Il maresciallo De Gradi aveva parte dello stormo che l'anno scorso perdette quattro Starfighter a Monaco di Baviera in quella tragica vicenda morirono quattro ufficiali piloti, ieri è stata la volta del maresciallo De Gradi, sposato con Luisa, 38 anni da oltre vent'anni dalla quale non aveva avuto figli.



I resti dell'aereo caduto a Napoli

Dopo la scarcerazione dei compagni arrestati a Africo

## Forte manifestazione popolare a Locri contro la repressione

Migliaia di cittadini, lavoratori, giovani e amministratori in corteo - Un vasto arco di adesioni - Domani a Reggio iniziale unitaria contro i provvedimenti fiscali La solidarietà di Don Bianchi, il sacerdote di San Rocco sospeso dal vescovo

Dal nostro corrispondente

**LOCRI, 23.**

Ordnata ma decisa è stata, stamane, la manifestazione di protesta organizzata dai cittadini e dalle popolazioni del versante ionico della provincia di Reggio Calabria: accento alle centinaia di cittadini e alle migliaia di adesioni che hanno partecipato con ogni mezzo avevano raggiunto la cittadina di Locri, c'erano altre centinaia di Locri, di giovani, di amministratori comunali, di dirigenti politici, e sindacali di tutto il comprensorio, insieme a migliaia di studenti che avevano sopperato in tutti gli istituti di Locri.

Il lungo e vivace corteo di oltre 5 mila persone era aperto dai gonfalonieri dei comuni di Africo, San Luca, Platì (i tre comuni dove più forte e indiscriminata è l'azione repressiva di carabinieri e polizia) dal sindaco, dagli assessori e dai 6 lavoratori di Africo rimasi ieri sera in libertà e parzialmente modificata l'iscrizione di alcuni dei brigatisti e dei carabinieri di Africo. E' stato lo stesso giudice istruttore Michelotti — che aveva visto nella pacifica occupazione dello spaziale ferroviario di Africo, nientemeno che «una violenza di massa», — a invitare per un mese il ministro dell'Interno di assicurare la sopravvivenza stessa dello Stato — e ridimensionare il proprio drastico provvedimento (sic) di revoca del beneplacito sulla concessione borbonica dello Stato forte con i deboli e comprensivo con i potenti. La liberazione di alcuni arrestati, il primo obiettivo del vasto movimento di solidarietà che aveva rapidamente varcato i confini comunali e provinciali, è stata salutata, ovunque, con soddisfazione: dalle attestazioni di solidarietà dei cittadini, dai comunisti di Casignana, Siderno, Africo, alle centinaia di telegrammi inviati da numerosi amministratori comunali e organizzazioni politiche (PCI, PSI, PSDI, da alcune sezioni del CGIL, CISL e UIL, da movimenti giovanili e associazioni culturali), dalle testimonianze di una decisa volontà di respingere ogni illusione di spauriti e fuggire la lotta delle popolazioni calabresi per l'occupazione e il lavoro.

me a migliaia di studenti che

avevano sopperato in tutti gli

istituti di Locri.

Il lungo e vivace corteo di

oltre 5 mila persone era aperto

dai gonfalonieri dei comuni di

Africo, San Luca, Platì (i tre

comuni dove più forte e indisci-

riminata è l'azione repressiva

di carabinieri e polizia) dal

sindaco, dagli assessori e dai

6 lavoratori di Africo rimasi

ieri sera in libertà e parziali-

mente modificata l'iscrizione

di alcuni dei brigatisti e dei

carabinieri di Africo.

E' stato lo stesso giudice

istruttore Michelotti — che

aveva visto nella pacifica

occupazione dello spaziale

ferroviario di Africo, nientemeno

che «una violenza di massa», —

a invitare per un mese il

ministro dell'Interno di assicu-

rare la sopravvivenza stessa

dello Stato — e ridimensionare

il proprio drastico provvedimento

(sic) di revoca del beneplacito

sulla concessione borbonica

dello Stato forte con i deboli

e comprensivo con i potenti.

La liberazione di alcuni ar-

restati, il primo obiettivo del

vasto movimento di solidarietà

che aveva rapidamente varcato

i confini comunali e provinciali,

è stata salutata, ovunque,

con soddisfazione: dalle attes-

tazioni di solidarietà dei

cittadini, dai comunisti di

Casignana, Siderno, Africo,

alle centinaia di telegrammi

inviati da numerosi ammini-

stratori comunali e organizza-

zioni politiche (PCI, PSI,

PSDI, da alcune sezioni del

CGIL, CISL e UIL, da movimen-

ti giovanili e associazioni

culturali), dalle testimonianze

di una decisa volontà di

respingere ogni illusione di

spauriti e fuggire la lotta delle

popolazioni calabresi per

l'occupazione e il lavoro.

Un nuovo appuntamento

di lotta unitaria è quello di

domani, giovedì 23 marzo,

a Reggio Calabria per protesta

contro i recenti provvedimenti

fiscali del governo, contro

la realizzazione dei piani

urbanistici; istituzionalizzare

il rapporto con la organizza-

zioni professionali agricole

per la realizzazione dei piani

regolatori; garantire ai col-

tivatori, anche attraverso per-

mutue, la possibilità di rico-

struzione di un'azienda agricola

espropriata avvalendosi pure

della collaborazione delle

regioni e degli enti locali: è

**WASHINGTON, 23.**

Il segretario di Stato ameri-

ciano Henry Kissinger par-

lando stante a Dallas sull'

Africa ha usato ancora una

volta il linguaggio delle mi-

nacce («Gli Stati Uniti non

accetteranno ulteriori azioni

militari cubane all'estero»),

e del ricatto («La nostra col-

laborazione non è a disposi-

zione di chi si affida su sol-

luzioni cubane»).

La grave presa di posizione che fa seguito ad altre analoghe pronunciate in questo anno elogia dagli dirigenti americani, è venuta poche ore dopo le rivelazioni di un giornale della capitale secondo cui il governo Usa era pronto a voler aggredire Cuba se volontari «castristi» dovessero intervenire in aiuto di un altro colpo di Stato. Secondo il Washington Star le sue rivelazioni sono state confermate da fonti del Dipartimento di Stato che sono pronte quattro diversi ipotesi di intervento: gli Stati Uniti potrebbero stabilire intorno a Cuba un blocco navale sul tipo di quello organizzatosi nel 1962 in occasione della «crisi dei missili»; gli Usa potrebbero irrobustire la base di Guantanamo in modo da poter lanciare attacchi per allargare il perimetro della base; potrebbero invadere Cuba; potrebbero tentare di organizzare nuovi aerei come misura a sé stante o combinata con le altre.

Funzionari del Dipartimento di Stato hanno spiegato ai giornalisti che queste minacce non sono un bluff. In so-

luzione si affermano che se

il soldato cubano che hanno

combattuto al fianco dell'eser-

cito nazionale angolano, do-

desero fornire un aiuto mili-

tare a Cuba, il ministro degli

Affari Esteri di Washington

non potrebbe intervenire

in vista dell'impossibilità di

schiedare una sanzione inter-

nazionale contro Cuba, visto

che quello rodesiano non

è un paese membro dell'Organi-

smo di cooperazione econo-

mica e sudamericano. Se poi il

governo deciderà l'invio di trup-

pe in India, il segretario di

Stato non può che concludere

che un simile intervento creerebbe istantaneamente

la iniziativa. Dunque, afferma-

no le fonti Usa, la sola ri-

sposta possibile è quella di

trattare con Cuba, visto la

quale Washington cercherebbe

di far valere i vecchi risenti-

menti del passato. I

funzionari del Dipartimento

di Stato hanno spiegato ai

giornalisti che queste minac-

ce non sono un bluff. In so-

luzione si affermano che se

il soldato cubano che hanno

combattuto al fianco dell'eser-

cito nazionale angolano, do-

desero fornire un aiuto mili-

tare a Cuba, il ministro degli

Affari Esteri di Washington

non potrebbe intervenire

in vista dell'impossibilità di

schiedare una sanzione inter-

nazionale contro Cuba, visto

che quello rodesiano non

è un paese membro dell'Organi-

smo di cooperazione econo-

mica e sudamericano. Se poi il

governo deciderà l'invio di trup-

pe in India, il segretario di

Stato non può che concludere

che un simile intervento creerebbe istantaneamente

la iniziativa. Dunque, afferma-

no le fonti Usa, la sola ri-

sposta possibile è quella di

trattare con Cuba, visto la

quale Washington cercherebbe

di far valere i vecchi risenti-

menti del passato.

I

funzionari del Dipartimento

di Stato hanno spiegato ai

giornalisti che queste minac-

ce non sono un bluff. In so-

luzione si affermano che se

il soldato cubano che hanno

combattuto al fianco dell'eser-

cito nazionale angolano, do-

desero fornire un aiuto mili-

tare a Cuba, il ministro degli

Affari Esteri di Washington

non potrebbe intervenire

in vista dell'impossibilità di

schiedare una sanzione inter-

nazionale contro Cuba, visto

che quello rodesiano non

è un paese membro dell'Organi-

smo di cooperazione econo-

mica e sudamericano. Se poi il

governo deciderà l'invio di trup-

**WASHINGTON, 23.**

Il segretario di Stato ameri-

ciano Henry Kissinger par-

lando stante a Dallas sull'

Africa ha usato ancora una

volta il linguaggio delle mi-

nacce («Gli Stati Uniti non

accetteranno ulteriori azioni

militari cubane all'estero»),

e del ricatto («La nostra col-

laborazione non è a disposi-

zione di chi si affida su sol-

luzioni cubane»).

La grave presa di posizione che fa seguito ad altre analoghe pronunciate in questo anno elogia dagli dirigenti americani, è venuta poche ore dopo le rivelazioni di un giornale della capitale secondo cui il governo Usa era pronto a voler aggredire Cuba se volontari «castristi» dovessero intervenire in aiuto di un altro colpo di Stato. Secondo il Washington Star le sue rivelazioni sono state confermate da fonti del Dipartimento di Stato che sono pronte quattro diversi ipotesi di intervento: gli Stati Uniti potrebbero stabilire intorno a Cuba un blocco navale sul tipo di quello organizzatosi nel 1962 in occasione della «crisi dei missili»; gli Usa potrebbero irrobustire la base di Guantanamo in modo da poter lanciare attacchi per allargare il perimetro della base; potrebbero invadere Cuba; potrebbero tentare di organizzare nuovi aerei come misura a sé stante o combinata con le altre.

Funzionari del Dipartimento di Stato hanno spiegato ai giornalisti che queste minacce non sono un bluff. In so-

luzione si affermano che se

il soldato cubano che hanno

combattuto al fianco dell'eser-

cito nazionale angolano, do-

desero fornire un aiuto mili-

tare a Cuba, il ministro degli

Affari Esteri di Washington

non potrebbe intervenire

in vista dell'impossibilità di

schiedare una sanzione inter-

nazionale contro Cuba, visto

che quello rodesiano non

è un paese membro dell'Organi-

smo di cooperazione econo-

mica e sudamericano. Se poi il

governo deciderà l'invio di trup-

pe in India, il segretario di

Stato non può che concludere

che un simile intervento creerebbe istantaneamente

la iniziativa. Dunque, afferma-

no le fonti Usa, la sola ri-

sposta possibile è quella di

trattare con Cuba, visto la

quale Washington cercherebbe

di far valere i vecchi risenti-

menti del passato. I

funzionari del Dipartimento

di Stato hanno spiegato ai

giornalisti che queste minac-

ce non sono un bluff. In so-

luzione si affermano che se

il soldato cubano che hanno

combattuto al fianco dell'eser-

cito nazionale angolano, do-

desero fornire un aiuto mili-

tare a Cuba, il ministro degli

Affari Esteri di Washington

non potrebbe intervenire

in vista dell'impossibilità di

schiedare una sanzione inter-

nazionale contro Cuba, visto

che quello rodesiano non

è un paese membro dell'Organi-

smo di cooperazione econo-

mica e sudamericano. Se poi il

governo deciderà l'invio di trup-

pe in India, il segretario di

Stato non può che concludere

che un simile intervento creerebbe istantaneamente

la iniziativa. Dunque, afferma-

no le fonti Usa, la sola ri-

sposta possibile è quella di

trattare con Cuba, visto la

quale Washington cercherebbe

di far valere i vecchi risenti-

menti del passato.

I

La situazione sarebbe giunta al limite di rottura

ARGENTINA: GOLPE IMMINENTE?

Il segretario della CGT fuggito a Montevideo — I giornali parlano apertamente di golpe nelle 24 ore — Incontri di capi militari e movimenti di truppe — Isabelita in riunione con i ministri

Nostro servizio
BUENOS AIRES, 23. I giornali argentini danno per imminente il colpo di Stato, i più prudenti scrivono che sono «imminenti cambiamenti nella vita del paese».

drastica irruzione dei militari si tratterebbe di provocare un trasferimento di fatto da un governo a un altro. E il clima creato dovrebbe garantire l'operazione.



Isidoro Gilbert

Il dibattito sulle repressioni di Tel Aviv in Cisgiordania

Aspra polemica fra OLP e Israele davanti al Consiglio di sicurezza

Ribadita dai rappresentanti arabi la richiesta del completo ritiro delle forze d'occupazione. Nuovi incidenti a Hebron e in altre località - Libano: un'altra giornata di combattimenti

NEW YORK, 23. L'organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) ha accusato Israele di provvedimenti di stampa di propaganda.

Il rappresentante arabo al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite sul comportamento di Israele nei territori occupati.

Nel suo intervento di risposta Herzog ha accusato l'OLP di propaganda.

Secondo ambienti informati le vittime nella giornata di ieri sarebbero state 150 a Beirut più altre 17 persone uccise in uno scontro sul Monte Libano.

Il palazzo del parlamento argentino (Congreso) è stato oggi testimone di scene che, in altra situazione politica, potrebbero qualificarsi come pittoresche.

Arturo Chazdingwa, è stato arrestato a Rusepe (Rhodesia orientale) in base alla legge sul mantenimento dell'ordine.

Arrestato a Salisbury un dirigente dell'ANC

SALISBURY, 23. La polizia rhodesiana ha arrestato un membro dell'esecutivo del Consiglio Nazionale africano guidato da Joshua Nkomo.

Il rappresentante dell'OLP ha dichiarato che la prolungata occupazione dei territori arabi e misure contrarie ai diritti umani sono la causa della grave situazione attuale.

A sua volta il delegato giordano Soteri Abdul Hamid Sharaf, ha affermato che il consiglio deve esigere il ritiro integrale di Israele da tutti i territori occupati.

Il delegato siriano Mowaffak Allal ha ribadito dal canto suo che non può esservi una soluzione senza partecipazione del popolo palestinese e del suo rappresentante.

Il giornale della DC avalla il ricatto USA

Le «distrazioni» dell'on. Rumor

Tirato per i capelli, il «Popolo» tenta di abbordare, dopo quattro giorni di silenzio, una risposta alle nostre contestazioni sull'indefinito atteggiamento repressivo tenuto dal governo italiano nei confronti dei sindacati.

La presidenza comunica gli ordini del lavoro. La data di scadenza è il 31 marzo.

L'ossessione della «questione comunista»

Kissinger lancia un nuovo ricatto

WASHINGTON, 23. Il segretario di Stato americano, Henry Kissinger, che il 20 e 21 maggio sarà a Bruxelles per la riunione ministeriale della NATO e che ha in animo di visitare in quella occasione altri paesi europei (Portogallo, Svezia, Lussemburgo), ha nuovamente ieri sera lanciato il suo ormai consueto avvertimento.

Situazione sempre tesa in Cisgiordania, dove le autorità israeliane hanno rinforzato il loro apparato militare e poliziesco.

«L'Unità» ha una mia lettera di risposta. E' un documento che non si tratta di condurre o meno delle «opinioni» ma di un pensiero, peraltro il foglio di un campo su cui non si tratta di condurre o meno delle «opinioni» ma di un pensiero.

La situazione politica in Italia e in Francia consiglia perlomeno «maggiore discrezione».

Ma allora l'automazione non serve, non darà risultati? C'è chi pensa che l'anagrafe tributaria comunque darà risultati ottimali.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Congresso

dente vorrebbe leggere gli emendamenti integrativi della proposta Zaccagnini ma la sala rumoreggiava commossa dal suono delle stampe.

Tasse

La benzina, una preferenziale per un limitato quantitativo e uno più elevato per i consumi eccedenti.

Crimine

la vita stessa del sequestrato, ovvero il prolungarsi della sua barbara prigionia, dall'altro lato, per ogni proposta di maggiore equità e giustizia, rischia di essere velleitaria se non si cambia la situazione finanziaria.

Congresso

I sindacati hanno presentato anche altre proposte in materia fiscale.

Tasse

Il governo ha giustificato in parte le nuove misure fiscali con la necessità imperiosa di racimolare 1.500 miliardi per tamponare la situazione.

Crimine

Così sta accadendo, e sembra anche per quanto riguarda il fenomeno dei sequestri di persona.

Congresso

Il discorso di replica di Zaccagnini ha dato luogo ad una interminabile manifestazione di appoggio.

Tasse

Hal parlò di riscossione delle tasse, di evasione. Si pongono insomma i problemi di gestione della Ceca.

Crimine

Con meno semplicismo, guardando ad una prospettiva storica, potremmo rispondere che per cancellare il fenomeno dei sequestri di persona occorre una politica di estorsione.

Congresso

Nella lettera con la quale abbiamo richiesto incontro con il presidente del Consiglio, il fisco è uno dei punti essenziali indicati per il congresso.

Tasse

Nella lettera con la quale abbiamo richiesto incontro con il presidente del Consiglio, il fisco è uno dei punti essenziali indicati per il congresso.

Crimine

Per quello che riguarda i problemi del decentramento così avete da dire e soprattutto da richiedere?

Congresso

Il provvedimento governativo non prevede di coinvolgere gli enti locali e le Regioni nella gestione finanziaria.

Tasse

Per quello che riguarda i problemi del decentramento così avete da dire e soprattutto da richiedere?

Crimine

Per l'aborto lettera dell'UDI ai parlamentari

Lavoratori di Ispra a Bruxelles per il «Jet»

BRUXELLES, 23. Nella lunga battaglia per la salvezza del centro di ricerca dell'Ispra, i lavoratori dei centri di ricerca e dei tecnici del centro sono venuti oggi a Bruxelles.

Vasta e impegnata mobilitazione nella regione per lo sciopero generale di domani

TRENTA MANIFESTAZIONI IN TOSCANA

Cortei e comizi nelle principali città - Il programma delle astensioni che interessa tutte le categorie di lavoratori Le modalità per Firenze e il circondario - Larga adesione alle linee sindacali per la ripresa economica e i contratti

Numerose assemblee e iniziative sono state effettuate in preparazione dello sciopero generale...

PISTOIA - Sei manifestazioni nel capoluogo con corteo e comizio di ieri...

SIENA - A Siena, corteo e comizio tenuto da Aldo Giuntini, segretario nazionale dell'associazione CGIL-CISL-UIL...

AREZZO - Quattro manifestazioni con corteo e manifestazione in piazza della Signoria...

GROSSETO - Manifestazioni di zona si terranno a Grosseto, Follonica ed Orbetello...

LIVORNO - Si svolgono tre manifestazioni nel capoluogo con comizio del segretario nazionale della CGIL...

LUCCA - Manifestazioni di zona: a Lucca con comizio di Muscari, della CGIL...

MASSA CARRARA - Sciopero dalle 9 alle 13 e manifestazione provinciale a Massa...

PISA - Manifestazione a Pisa, con comizio di Veronesi, segretario nazionale della FLM...

FACCHINI - 8-12 (mercato Novoli) dalle ore 6.45 al termine dell'orario di lavoro del mattino...

TELEFONICI SIP - 4 ore. POSTEGRAFONICI - Ultime 4 ore di ogni turno. ELETTRICI - 1 ora.

ENTI LOCALI - 10-14. PARASTATALI - Le prime 4 ore del mattino.

STATALI - 8-12 salvo altre disposizioni per particolare orari.

OSPEDALIERI - 9-13 (per quelli dipendenti dagli enti locali le ultime 4 ore).

FERROVIARI - Uffici 10-12; impianti fissi, 2 ore; circolazione treni, 11-11.30.

ASSICURATORI - 10-14. BANCARI - Tutta la mattinata.

SPETTACOLO - RAI, 1 ora la mattina; Cinema, apertura ore 16 anziché alle ore 15; Teatro Comunale, primo turno; Teatri di prosa, ritardo di 15 minuti...

La giunta comunale aderisce allo sciopero

La giunta comunale di Firenze ha discusso, nella sua riunione odierna, la gravità della situazione economica e previdenziale...

sindacali dei lavoratori, allo scopo di esaminare la situazione e di individuare eventuali misure e interventi di emergenza...

Stasera in Palazzo Vecchio manifestazione per la Spagna

Stasera mercoledì 24 marzo, alle ore 21, nella sala del Ducento di Palazzo Vecchio, si svolgerà un incontro...

Parlerà Enrique Torno Galvan, segretario del Partito socialista popolare spagnolo e presidente della sezione spagnola dell'Unione europea dei federalisti...

In una riunione a Borgo S. Lorenzo

I comuni del Mugello affrontano i problemi viari della zona

L'ultimo di una serie di incontri organizzati dall'assessorato ai lavori pubblici della provincia - Creare un nuovo ente intermedio decentrato sul territorio - Gli interventi più urgenti

Si è svolta a Borgo S. Lorenzo l'ultima di una serie di consultazioni che da mesi l'assessorato ai lavori pubblici e all'urbanistica dell'amministrazione provinciale...

Stasera attivo sulla stampa comunista

Stasera alle ore 21, presso il salottino della Federazione neocomunista fiorentina, si terrà un attivo provinciale sul tema: «I problemi della lettura e della stampa comunista per una politica di informazione politica»...

Un duro colpo ai consumi popolari

Giunta comunale e sindacati contrari all'aumento del gas

La federazione provinciale CGIL-CISL-UIL chiede tariffe differenziate per fasce di consumo - Si farà appello al CIP nazionale - Il comune propone di aumentare la fascia esente dagli aumenti

L'approvazione da parte del Comitato provinciale prezzi delle richieste di aumento presentate dalla "Fiorentina Gas" per le tariffe relative ai consumi di metano...



La scelta di portare la tariffa da lire 76 a 105 al metro cubo per uso domestico, da lire 65 a 70 per il riscaldamento...

Contro l'inammissibile esclusione della Toscana

Interrogazione del Pci sui distretti scolastici

Chiesta una sollecita modifica dell'atteggiamento del ministero - Gli adempimenti della Regione

La notizia secondo la quale - in vista delle elezioni le commissioni distrettuali di ministri Malfatti non hanno finora...

Per atteggiamento antisindacale

Il pretore condanna la Sit-Siemens

Il pretore ha imposto alla Sit-Siemens di cessare il suo atteggiamento antisindacale e di mettere a disposizione del consiglio di fabbrica...

Solidali commercianti artigiani e benzinai

«Non vogliamo più essere i salvatori della patria...» ha affermato il segretario della Confesercenti di Firenze...

discorso di fatto, con l'aumento del costo del denaro, con la crisi del modernamento degli esercizi e lo sviluppo di iniziative associazionistiche...

Costituita la sezione «Mario Fabiani»

Decine e decine di compagni hanno partecipato l'altra sera al congresso costitutivo della sezione delle Torri-San Bartolo a Cintola...

popolazione e i comunisti fiorentini. Prima della riunione, i compagni hanno esaminato i lavori in corso nella casa del popolo delle Torri...

Un timbro al centro della vicenda delle villette abusive di Settignano

Un ricorso presentato da Antonio Cortese con sopra stampato «approvato» non è stato visto da nessun membro della commissione edilizia - La storia complicata di una licenza di costruzione

ieri al processo per le villette abusive di Settignano è stata la volta dei testimoni. Per tutta la giornata di fronte al dottor Ongibene, presidente del tribunale, sono affluiti tutti una serie di architetti, geometri ed impegnati dell'ufficio tecnico del comune...

Il congedo del generale Luigi Bittoni

Oggi a Prato conferenza sul congresso del PCF

Dimissioni di Von Berger dall'azienda di turismo

Ricordi

LEGGETE Rinascita

All'auditorium della Flog

Venerdì prossimo la conferenza della Federmezzadri

Sono circa 25.000 le famiglie in Toscana impiegate nel settore con oltre 40.000 addetti - Bisogna recuperare gli oltre 350.000 ha. di terre incolte - Un equilibrato rapporto fra industria e agricoltura condizione per un diverso sviluppo economico

FIRENZE, 23. Il ruolo della Federmezzadri per l'unità e l'autonomia della Toscana è un contributo fondamentale che essa può e deve dare allo sviluppo economico e sociale della Toscana...

tratta quindi di procedere con interventi assistenziali od a pioggia per sostenere il settore, bensì di operare con una visione programmatica e selettiva volta a realizzare una piena utilizzazione delle risorse economiche, sociali, produttive che esistono nelle campagne...

oggettive, di cui per forza di cose non si può non tenere conto, la Regione Toscana, presente con il consigliere Iliario Rosati, intende procedere sulla strada imbroccata delegando ai comuni un numero sempre maggiore di competenze in ogni settore...

La lotta per una più democratica ripartizione delle entrate dello Stato - La pesante situazione economica della provincia - 7000 disoccupati con 4000 giovani in cerca di prima occupazione - Un dibattito ampio e articolato intorno all'attuale situazione degli enti locali

Il programma per lo sviluppo del comprensorio del cuoio

Una delle zone della Toscana che non è stata investita dalla crisi, per quanto riguarda i livelli occupazionali, è quella del cuoio e delle calzature, la vasta area del bacino dell'Arno, che va dai comuni della provincia di Firenze (Fucecchio e Cerreto Guidi) ai comuni limitrofi della provincia di Pisa (Santeramo sull'Arno, Castellfranco di Sotto, San Miniato, Montopoli Valdarno e Santa Maria a Monte)...

Discussi i programmi di acquisizione e urbanizzazione delle aree

Incontro Regione-comuni per l'edilizia economica

Una prima riunione per la provincia di Firenze - Gli interventi previsti - Due miliardi nel bilancio regionale 1976 - A che punto sono i piani di zona della 167 - Una nuova visione comprensoriale

Ridimensionati i licenziamenti

Raggiunto un accordo alla Barcas di Livorno

Resteranno un anno ferme 45 lavoratrici - Saranno riassunte l'anno prossimo dopo una ristrutturazione

LIVORNO, 23. La cronaca sindacale registra l'aver trovato un accordo tra lavoratori e direzione della Barcas, accordo che prevede il licenziamento di 45 lavoratrici (anziché 70 come richiesto dall'azienda) con il preciso impegno di riassorbire nella produzione entro un anno e di avviare, indipendentemente dallo ottenimento o meno del prestito IMI, un processo di ristrutturazione finalizzato all'avvio di nuovi processi produttivi...

Manrico Pelosi

ha detto Maccheroni - in una visione comprensoriale. Nel dibattito sono intervenuti successivamente rappresentanti di gran parte dei comuni della provincia e del circondario fiorentino, da Scandicci, a Prato, a Lastra a Signa, a Palazzuolo, a Pelicciolo, a Vaiano e a Sesto...

Ritardi e incertezze gravano sulle due vertenze

Per l'Ital-Bed e l'Arco mancano serie soluzioni

Come si prepara a Pistoia lo sciopero di domani - Sabato manifestazioni in piazza del Duomo per la fabbrica del gruppo Permaflex

PISTOIA, 23. Due grossi avvenimenti attendono il movimento dei lavoratori in questa settimana. Il primo è lo sciopero generale nazionale di quattro giorni che si terrà giovedì 24, venerdì 25, sabato 26 e domenica 27...

A Piombino alla presenza di autorità e cittadini

INAUGURATO IL NUOVO «GRANDE COOP»

Una moderna struttura nello stesso luogo dove sorgeva il magazzino distrutto nel 1972 - Gli interventi del sindaco Tamburini, di Lagorio e di Bonistalli - «La proletaria»: 41 negozi e 45.000 soci

PIOMBINO, 23. Da oggi la città di Piombino ha di nuovo il suo grande Coop. Una struttura imponente e moderna che sorge proprio nello stesso luogo dove, in quella terribile giornata del luglio '72, andò distrutto dalle fiamme l'altro magazzino, anch'esso orgoglio del movimento cooperativo e democratico non solo piombinese...

Investimenti

E' stata quindi la volta di Avaro Bonistalli, della presidenza nazionale della «Legga» delle cooperative, il quale ha affermato che il movimento cooperativo ha bisogno di uno stato capace di dare risposte concrete ai problemi del paese, favorendo gli investimenti nel settore della casa, dell'agricoltura, del meridione. La crisi economica rischia di annullare gli stessi investimenti programmati dalla Coop...

Alle ore 21 nella sala del consiglio

Recital per il Cile stasera a Scandicci

SCANDICCI, 23. Una manifestazione di solidarietà con il popolo cileno avrà luogo domani sera, alle ore 21, nella sala del consiglio di Scandicci. Alla manifestazione interverranno Carla Andrade, dirigente del movimento studentesco dell'università di Santiago, e Loreta Montanacci, presidente del consiglio regionale toscano...

Un esempio

Nell'attuale situazione economica del paese - ha aggiunto Tamburini - il grande Coop è un esempio proveniente dai lavoratori di come è possibile affrontare e risolvere i problemi delle strutture economiche del paese. Il successo del movimento cooperativo, del suo sviluppo interno - ha affermato inoltre il sindaco - è oggi in grado di suscitare interesse ed apprezzamenti di larghi strati sociali...

Investimenti

Quindi lo sciopero nazionale di giovedì non troverà Pistoia ad un semplice appannamento di solidarietà, ma impegnata in pieno sui punti cruciali dell'azione: la politica della gestione e discriminazione misure fiscali; sovranità; il sostegno degli obiettivi posti dalla Federazione sindacale per la ripresa economica e produttiva...

Investimenti

Per la provincia pistoiese lo sciopero generale di giovedì prevede l'astensione dal lavoro a Pistoia, ma non a Cerreto Guidi, Fucecchio e Castellfranco. Per la provincia pistoiese lo sciopero generale di giovedì prevede l'astensione dal lavoro a Pistoia, ma non a Cerreto Guidi, Fucecchio e Castellfranco...

Investimenti

Altre iniziative degli enti locali saranno il potenziamento dei soggiorni estivi per gli anziani e i giovani, l'assistenza domiciliare agli anziani e un intervento in direzione dei bambini spastici e subnormali. Un discorso a parte merita l'agricoltura, per la quale è prevista una conferenza di zona. I comuni sono interessati a tutte le iniziative tese a sviluppare la zootecnica, dato che alcune aree sono particolarmente indicate per questa attività, al potenziamento e lo sviluppo delle forze cooperative ed associative per l'organizzazione di servizi.

Giovanni Barbi

Ivo Ferrucci

Giovanni Barbi

Ivo Ferrucci

Giovanni Barbi



Conferenza-dibattito della Federazione sindacale

Senza riconversione e ricerca non c'è sviluppo nel Pisano

Le difficoltà presenti nell'apparato industriale - Da anni bloccate le assunzioni nei maggiori complessi - La crisi della piccola e media industria

PISA. 23. Il processo di riconversione industriale deve costituire un momento essenziale di saldatura tra politica congiunturale e strutturale...

Allo stato attuale della situazione, la riconversione industriale non può essere che un processo di ristrutturazione...

Per quanto riguarda le piccole e medie industrie di questi settori, dalla conferenza è venuta la proposta di due conferenze di produzione di comprensorio...

Queste le linee generali emerse dalla conferenza-dibattito organizzata dalla Federazione sindacale...

La piccola e media impresa, che rappresenta l'asse portante del tessuto economico della provincia, è stata nel 1975 sottoposta a pressioni notevoli ed essenziali per le...

In questo senso è stato ascoltato con molta attenzione l'intervento del presidente del CNR, professor Faedo, che ha esposto alcune caratteristiche dei progetti finalizzati che il CNR sta portando avanti in questi anni...

Nella regione una risorsa da valorizzare per garantire energia

Un cantiere endogeno



28 pozzi attendono di esplodere nella zona dei soffioni nei comuni di Chiusdino, Radicondoli e Montieri - I ritardi del governo e dell'Enel nella valorizzazione - Una serie di iniziative locali - A colloquio con tecnici e operai

Un patrimonio inesauribile di risorse endogene è contenuto nel sottosuolo del vasto comprensorio senese-grossetano comprendente i comuni di Chiusdino, Radicondoli e Montieri...

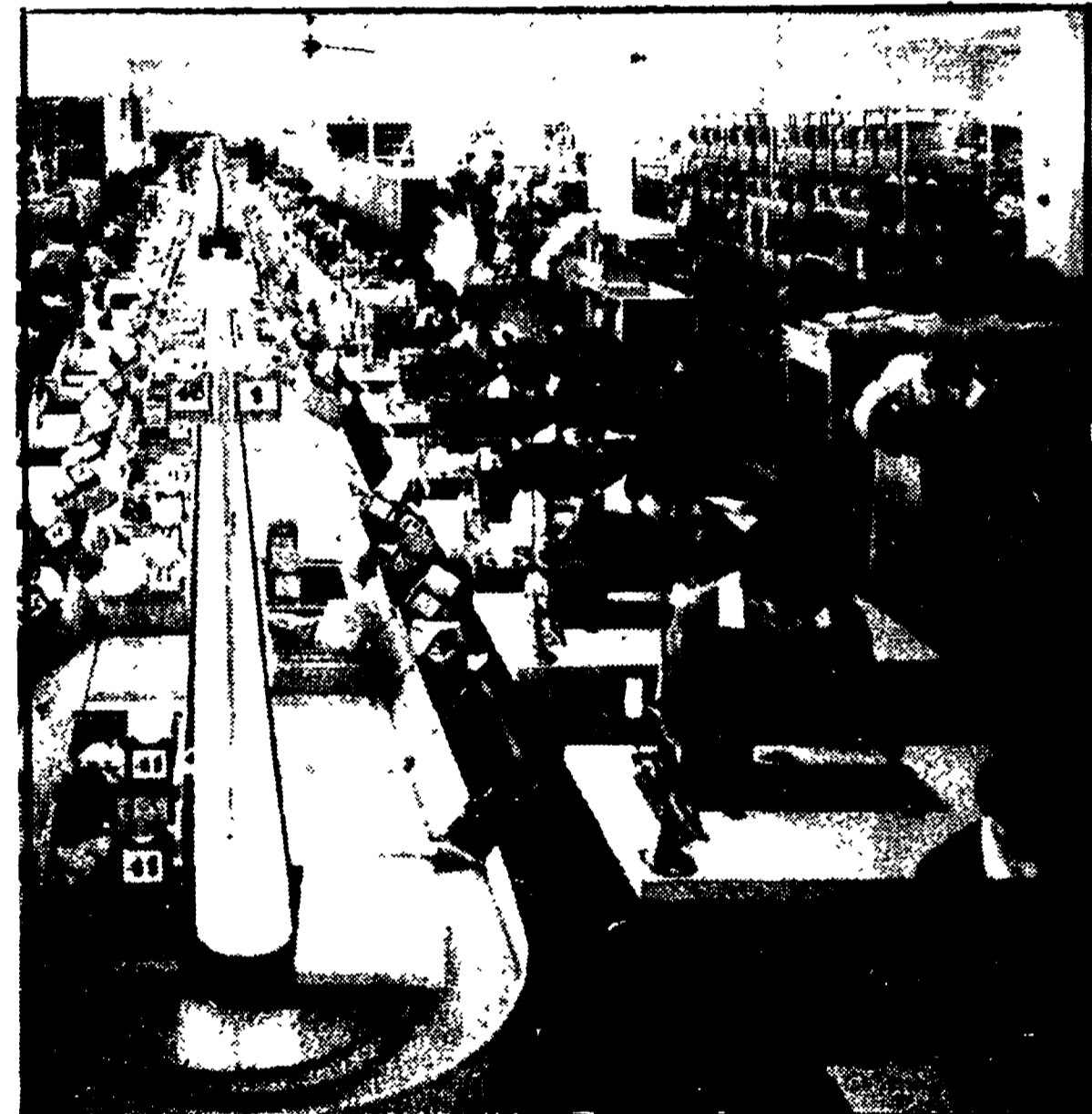
Nel 1949 la Soc. Larderello dette inizio ai lavori di ricerca del vapore endogeno con una sonda di media potenza...

La centrale geotermoelettrica iniziò a svolgere la sua attività nel settembre del 1953 con la messa in funzione di un turbogruppo da 350 kw...

A questa fase fece seguito una lenta degradazione delle caratteristiche fisiche del vapore, tanto da rendere inutilizzabile la centrale geotermica fin dal 1962...

Da questo periodo iniziò il completo smantellamento ed abbandono del cantiere. Un risultato disastroso sia per le ingenti somme impiegate nella ricerca...

Le caratteristiche geologiche e geotermiche della zona sono state oggetto di una serie di ricerche e di altre opere, quali case per i dipendenti...



L'interno di un calzaturificio.

le toscane, Bartolini, il presidente del CNR, professor Faedo, rappresentanti dei partiti democratici, dei sindacati di categoria e dei consigli di fabbrica delle aziende di Pisa...

Ma oltre che per l'alto numero degli interventi e per la loro qualificazione, la conferenza si è caratterizzata soprattutto per aver offerto un quadro abbastanza preciso della situazione industriale del comprensorio pisano e per le numerose indicazioni di lavoro che da essa sono scaturite...

Occorre innanzitutto rilevare a questo proposito che le grandi aziende della provincia da tempo hanno attuato il blocco delle assunzioni. Alla Piazza la situazione rimane caratterizzata, come in tutte le fabbriche del settore calzaturificio, dalla mancanza di chiare prospettive. La direzione appare priva di idee nell'affrontare in modo dinamico le difficoltà del mercato nazionale ed internazionale...

Per rendersi maggiormente conto di questa realtà, di questo "fenomeno naturale", siamo venuti appositamente a vedere, aiutati nella comprensione del problema dai tecnici e operai dell'Enel, che portano avanti lo sfruttamento e la ricerca di questa fonte energetica alternativa del petrolio...

Nel cantiere vennero eseguite anche opere sociali, quali case per i dipendenti ed un acquedotto. La centrale geotermoelettrica iniziò a svolgere la sua attività nel settembre del 1953...

Da questo periodo iniziò il completo smantellamento ed abbandono del cantiere. Un risultato disastroso sia per le ingenti somme impiegate nella ricerca, nella costruzione della centrale e di altre opere, così come per le conseguenze negative prodotte nel tessuto economico sociale dell'intera zona...

Questo spreco poteva essere evitato, se nel campo vaporifero di Travale, trovandosi davanti a tali fenomeni geologici non ci avessimo imbroccati un altro canalicchio se fosse proceduto nella perforazione di pozzi con quelle tecniche particolari che il fenomeno richiedeva...

Le critiche furono ribadite dall'intero movimento democratico anche in seguito alle elezioni amministrative del 22-23 gennaio del 1975, definite il soffio nella speranza e giudicate il più grande del mondo.

Dinnanzi a queste potenzialità, e di fronte alla necessità di giungere a migliorare le condizioni economiche e sociali delle popolazioni, particolare attenzione viene data dal movimento democratico ad una iniziativa nel settore geotermico...

Approvato il programma del consorzio socio-sanitario di Arezzo

Una scelta per la salute dei cittadini

La struttura raggruppa sei comuni della zona aretina - Le scelte prioritarie nei settori della medicina scolastica, del lavoro, dell'assistenza sociale, della tutela della famiglia, della maternità e dell'infanzia - Sarà organizzata una conferenza sanitaria di zona

AREZZO. 23. A due mesi di distanza dalla sua costituzione il consorzio socio-sanitario della zona «58» - che raggruppa i comuni di Arezzo, Capolona, Castelnuovo Fibreno, Civitella, Monte S. Savino e Subbiano - si appresta ad avviare concretamente la propria attività...

Il programma del consorzio socio-sanitario è stato approvato dal consiglio comunale e dal consiglio regionale. Il consorzio è nato per iniziativa del sottogoverno democratico...

La struttura raggruppa sei comuni della zona aretina. Le scelte prioritarie nei settori della medicina scolastica, del lavoro, dell'assistenza sociale, della tutela della famiglia, della maternità e dell'infanzia...

Il consorzio socio-sanitario ha fatto attenzione con forza alla necessità di aprire un confronto più largo possibile con i comuni, con le organizzazioni sindacali, le categorie produttive, i consigli di quartiere e tutte le forme di aggregazione sociale esistenti nella prospettiva di costituire attorno alla gestione della salute il massimo sviluppo della partecipazione e della mobilitazione popolare...

TUTELA DELLA FAMIGLIA, DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA. In questa direzione si intende realizzare un intervento qualificante sia sul piano della generalizzazione del rapporto, sia sul piano della cura...

Organizzato dalla Regione a San Gimignano

Corso di qualificazione del personale sanitario

Saranno presenti rappresentanti sindacali e amministrativi - Il consorzio raggruppa sei comuni

SAN GIMIGNANO. 23. La Regione Toscana in collaborazione con gli enti locali della zona n. 61 e l'Asim n. 2, organizza un seminario comprensorio per il personale di servizio sanitario, con la partecipazione di rappresentanti delle organizzazioni, sindacali ed amministrative pubbliche locali.

Il seminario avrà luogo a San Gimignano - sala del consiglio comunale - e si articolerà in cinque giornate di studio, una per settimana, cominciando il 2 aprile fino al 7 maggio - tutti i venerdì, e concluso il 16 aprile.

Per il 1976 il consorzio socio-sanitario presenta un bilancio che prevede un'attività operativa di oltre 700 milioni, coperta dal contributo degli enti associati comunali e provinciali dell'intero distretto sanitario della Regione Toscana ed eventualmente degli enti mutualistici, a fronte del servizio di guardia medica.

Questo, in sostanza, è il programma di intervento e le scelte prioritarie che verranno privilegiate nel corso di quest'anno.

MEDICINA SCOLASTICA

Creazione di un servizio di medicina scolastica in quegli comuni dove non esiste un servizio di medicina scolastica. Il consorzio intende impegnarsi a fornire un servizio per la prevenzione, che

MEDICINA DEL LAVORO

Il consorzio intende impegnarsi a fornire un servizio per la prevenzione, che

Franco Rossi

Da parte sindacale si è tuttavia sottolineato come siano ancora da definire e da discutere parte delle finalizzazioni di tali progetti. A questo proposito assume una certa importanza l'affermazione fatta da Faedo sulla necessità di una direzione politica nel coordinamento e nella programmazione degli istituti di ricerca. Si tratta inoltre di eliminare quegli istituti di ricerca inutili che ancora esistono. Solo da poco, per fare un esempio, è stato soppresso un istituto di ricerca che come frutto di 25 anni di ricerca scientifica, poteva vantare un'unica pubblicazione dal titolo «Un nuovo tipo di pinze per accoppiare i galli».

Andrea Lazzari

La riduzione di Trionfo e Salvati dell'opera di Marlowe

Organizzati dalla Provincia di Firenze

mostre

# Il concerto introspeetivo di Faust e del suo doppio

### Comico e tragico mescolati in una interdipendenza d'effetto - Tutte le componenti sceniche, compresi la musica e i costumi, accompagnano la recitazione dissonante ed il delirio dei due personaggi

## Proiezioni ed incontri sul rapporto tra cinema e teatro

### Intervengono esperti e critici cinematografici - L'iniziativa realizzata in collaborazione con l'università e il CTAC

- GALLERIA SPAGNOLI (P.za Mentana, 4) Paolo Cotani
- GALLERIA LA PIRAMIDE (Via degli Alfani, 123) Rodolfo Aricò
- GALLERIA LA STUFA (V. Cavour, 42) Giuseppe Modica
- GALLERIA AGLAIA (Borgo S. Jacopo, 48) Ivano Cerri
- STUDIO INQUADRATURE 33 (V. Pancrazi, 17) Andrea Chiarantini
- GALLERIA INQUADRATURE (V. Papini, 25) Kiki Franceschi

### Cotani e Aricò

Il pittore romano Paolo Cotani e il milanese Rodolfo Aricò espongono in questi giorni rispettivamente alla galleria «Spagnoli» e alla «Piramide» la loro più recente produzione. La ragione dell'accostamento di questi due artisti non risiede tanto nel fatto che essi rispondano ad una comune matrice stilistica oppure a motivazioni caratteristiche generazionali (diciamo, in un certo modo, che sono cotani e aricò che in un certo modo e in un certo modo si rinfacciano a vicenda), ma nel fatto che si tratti di due artisti che, pur essendo di matrice stilistica e generazionale, si rinfacciano a vicenda, pur essendo di matrice stilistica e generazionale, si rinfacciano a vicenda, pur essendo di matrice stilistica e generazionale, si rinfacciano a vicenda.

A questo punto, senz'altro migliore effetto può produrre la lettera di presentazione che lo stesso Aricò ha pubblicato sopra il suo catalogo dove polimizza senza mezzi termini contro i profani della morte dell'arte e dove augura lunga vita a coloro che, come lui, parlano modestamente (ma che sa cosa modesta?) dal grado zero della pittura. Certo, però, il problema della presentazione è più in generale della critica d'arte e davvero complesso e insiste su un terreno inatteso e scosso da troppi accidenti ideologici e, comunque, chi è senza colpa scagli la prima tela!

g. n.

## appunti

### Max Roach stasera a Sesto Fiorentino

Il concerto che il grande batterista americano Max Roach doveva tenere sabato scorso al teatro «Andrea del Sarto» è stato annullato a causa del ritardo dell'aereo che doveva portare il musicista in Italia.

### Teatro Tenda: la risposta del TRT all'ARCI

Alcune brevissime note di risposta al comunicato Arci-Aci-Endas sull'iniziativa di teatro per ragazzi a Firenze promossa dal Teatro regionale toscano: un contributo alla chiarezza e non certo un invito alla polemica, che la pagina di un giornale non è lo strumento giusto per equilibrare le proprie ragioni politiche. Perché un tendone: lo abbiamo scritto e lo confermiamo: «Uno spazio che contenga in sé tutto il fascino e la suggestione dello spettacolo ma che non opprima, che "appartenga" già ai bambini e che possa essere un invito al gioco, un invito a uno stimolo alla fantasia e che si lasci adattare per le molte situazioni che i bambini ed attori vorranno inventare, uno spazio "aperto" e divertente. Difficile immaginare una soluzione al problema di queste esigenze, le sale adatte sono poche e tutte già impegnate». Quanto ai bambini, 150.000 lire al giorno comprensive di tutti i servizi per un potenziale pubblico di 1400 bambini in due recite giornalieri, non è un prezzo davvero tanto: la struttura incide nella misura di 100 lire a bambino. Quanto alle strutture pubbliche adatte alla finalità della nostra proposta non vediamo oggi di immediatamente utilizzabili. Nel merito, il tipo di spettacoli che noi proponiamo non costituiscono certo ipotesi alternativa e chiusa all'animazione con scopi pedagogici e formativi; si pongono anzi come strumento di stimolo e di promozione all'attività didattica: utilizzazione di nuove tecniche espressive. Siamo anche consapevoli che la proposta non può soddisfare integralmente il complesso delle esigenze che emergono da tutto il fronte della scuola: abbiamo comunque di aver avviato un valido e importante contributo per l'acquisizione, da parte dei bambini ed attori, di nuovi strumenti conoscitivi e didattici. E infine il metodo: l'attuale metodo del TRT, le proprie esperienze, le sale adatte sono poche e tutte già impegnate. Quanto ai bambini, 150.000 lire al giorno comprensive di tutti i servizi per un potenziale pubblico di 1400 bambini in due recite giornalieri, non è un prezzo davvero tanto: la struttura incide nella misura di 100 lire a bambino. Quanto alle strutture pubbliche adatte alla finalità della nostra proposta non vediamo oggi di immediatamente utilizzabili. Nel merito, il tipo di spettacoli che noi proponiamo non costituiscono certo ipotesi alternativa e chiusa all'animazione con scopi pedagogici e formativi; si pongono anzi come strumento di stimolo e di promozione all'attività didattica: utilizzazione di nuove tecniche espressive. Siamo anche consapevoli che la proposta non può soddisfare integralmente il complesso delle esigenze che emergono da tutto il fronte della scuola: abbiamo comunque di aver avviato un valido e importante contributo per l'acquisizione, da parte dei bambini ed attori, di nuovi strumenti conoscitivi e didattici. E infine il metodo: l'attuale metodo del TRT, le proprie esperienze, le sale adatte sono poche e tutte già impegnate.

### Informazione cinematografica a Viareggio

Prosegue il programma di attività del ciclo «Momenti di informazione cinematografica» al cinema Lux e Centrale di Viareggio. Domani si concluderà la serie dedicata a «Doni in amore» ed «I diavoli» — vedrà la proiezione di «L'altra faccia dell'amore», un film tratto dalla vita di Cynara (1971). Venerdì sarà proiettato «Perché un assassino» del regista Alan Pakula sabato 27 verrà programmato «La caduta dei dei» di Luciano Visconti.

### I prossimi spettacoli a Limite

Prosegue l'attività della stagione teatrale organizzata dalla biblioteca comunale «Pablo Neruda» di Caprina a Limite in collaborazione con il Teatro regionale toscano. Stasera, come sempre alla casa del popolo di Limite sarà rappresentato «L'altra faccia dell'amore» di Paolo Boccia, dalla Compagnia del Collettivo, per la regia di Bogdan Jankovic. Venerdì, la cooperativa «Teatro» presenterà «Lorenzaccio» di De Musset per la regia di Sergio Fantoni.

### Circuito democratico del cinema nel Valdarno

La biblioteca comunale di Figline V.no e la biblioteca comunale di Incisa V.no hanno aderito ad un circuito regionale toscano del cinema promosso dalla Regione. Così come per il teatro, anche per il cinema la scelta è stata nel senso di organizzare un cartellone di zone che, sotto il titolo di «Proposte per la strutturazione di un circuito democratico del cinema nel Valdarno», qualificano l'impegno degli enti locali nel campo dell'attività culturale rispetto al territorio. Sono in programma 10 proiezioni principali, di gran parte emarginate dal circuito commerciale, che si terranno al «Nuovo cinema» di Figline e al «Cinema Rinascita» di Incisa.

### Gruppo per l'informazione culturale a Pistoia

Presso il comitato provinciale Arci-Uisp di Pistoia si è costituito un gruppo di lavoro C.I.D. (Comitato per l'informazione democratica). Lo scopo del comitato è quello di produrre e diffondere, attraverso la strumentazione audiovisiva e utilizzando il sistema di diffusione via cavo, programmi di rilevante contenuto culturale e sociale. Si tratta di uno strumento aperto a tutte le forze intellettuali e lavoratrici che vogliono impegnarsi in questo settore specifico. Il C.I.D. si propone, inoltre, di realizzare iniziative che consentano alle forze intellettuali di essere presenti con il loro impegno professionale artistico, tecnico, scientifico, nel processo di crescita della società.

Il «Faust» di Christopher Marlowe è solo un pretesto da cui muovono Aldo Trionfo e Lorenzo Salvati per l'allestimento dello spettacolo che, sotto il titolo «Faust-Marlowe burlesque», è stato rappresentato lunedì sera al teatro Metastasio di Prato in «prima nazionale assoluta» della regia dello stesso Trionfo e sotto la regia del Teatro stabile di Torino.

Ogni riferimento puntuale al testo sabbatiano è assai superfuio, se si pensa che i due autori hanno programmato una efferata anatomia della struttura originale, puntando sugli «squarci di nuovo» presenti in Marlowe, diluendoli e adeguandoli allo stile parodico e burlesco che è proprio del teatro inglese «della restaurazione». Trionfo ha così agito di introdurre quello che è l'ingrediente costante della regia, la mescolanza dello stile comico e tragico, in una interdipendenza di sicuro effetto scenico.

Sullo sfondo di un cartoncino similare, un opulento disprezzo di porporino protegge le letti dislati di Mefistofele e Faust. Candido l'uno, nero e rosso l'altro, i due dialogano si scambiano il ruolo, si specchiano ciascuno nella figura dell'altro: fantasmi opposti e complementari di un terzo protagonista, il regista autore che si diverte a parlare di sé, ridendo sui molti frammenti del suo «Faust» e Mefistofele di strisciando sul palcoscenico.

Misura dello spettacolo è il narcisismo confessato e ironizzato di Trionfo, tutto chiuso in un circuito interiore di analisi destinato ad avvertirsi solo per farsi oggetto di divertita parodia: un gioco di massacro condotto dall'autore sul proprio corpo e sulle proprie fantasie. L'uso eccellente di una colonna sonora composta (dal melodramma alla consonanza di «L'isola»), cura dello spettacolo, l'esercizio sapiente delle scene (di Emanuele Luzzati) e dei costumi (di Giorgio Pannofili), insieme al disaggio di una recitazione dissonante (Carmelo Bene e Franco Branciaroli), fanno dello spettacolo un vero e proprio catalogo introspeetivo.

Con una divaricazione dei tempi, estremizzata fra sussurro farnocante dell'angoscia e un amplificato di melodramma oratorio, l'opera si consuma in un andamento circolare senza fine. Carmelo Bene (Mefistofele-Faust) e Franco Branciaroli (Faust-Mefistofele) si amano e si odiano con lo stesso morboso divertimento con cui Trionfo ama e odia sé stesso e il suo spettacolo.

Una stessa malsana follia induce il regista a «inventare» lo spazio del palcoscenico con fasciose soluzioni spettacolari, così come tratta Mefistofele-Faust a immaginare per sé un destino di felicità corporea e spirituale a dispetto della ragione e delle sue ragioni. L'alterna «terribilità» è fra il puro e semplice divertimento letterario e risarcimento letterario delle private angosce, e la ragionata finalità pratica della vita e dell'arte. Facendo così del teatro autobiografico (o, se si preferisce, del teatro nel teatro) dei suoi autori finali, il gruppo di lavoro si (che è poi dichiarata nella scena parodica del tragicomico) tribuna di una comunicazione scientifica gratuita, senza contenuti che non siano quelli della mera visionarietà. Il rischio è tutto qui. Ad un gioco fantastico ed esagerato, in grado di riassorbire nell'armonia bilanciata del «concerto», le contraddizioni leceranti dell'io privato, la riscuotendo la chiusura di un dialogo con il pubblico che sia fondato sul vocabolario e sul codice della ragione. Non si crede cioè nella possibilità di «spingere» la realtà, si vince nella certezza di una ironica contemplazione del dato di fatto interiore.

Ogni giudizio che non tenesse conto di questa costante, lucida autonomia finirebbe per sovrappavare troppo la sapiente estrazione figurativa e musicale, dello spettacolo, come forse sottovalutarebbe quanto di dissenso e di provocatorio c'è nell'apparato sgarbato dello spettacolo, certo è che in questa fantasmagoria psicanalitica in scala Broadway, abbiamo ritrovato una delle migliori prove Carmelo Bene, finalmente controllato e registrato dopo le discontinue inflessioni del suo «Amleto».

Ma, al suo fianco, un ottimo Branciaroli, ha saputo controllare gesti e dizioni secondo un comportamento teatrale in cui la lucidità non ha mai ceduto il passo alla esuberanza tragica. Frenato e mozzato dal più celebre collega, anche lui ha meritato i molti applausi del pubblico. Pioggia di fiori, sigari, interpreti e sul regista, i clamori al proscenio, con visi stravolti e qualche isterismo, e sottolineare la tensione nervosa a cui uno spettacolo di genere obbliga gli interpreti, per due ore costretti sul palcoscenico come sul letto del psicanalista.

Si replica fino a lunedì.

### Teatri

- SALA AMICIZIA PONTASSIEVE (ARCI-UISP Casa del Popolo - Circolo culturale)**  
Oggi ore 21 spettacolo di cabaret con il Cabaret di Firenze che presenta. Ma siamo pazzi. Testa: adozione lire 500. Ingresso lire 1.000.
- TEATRO DELLA PERGOLA**  
Via della Pergola  
Ore 21,15 (abbonamento turno B). Carlo Burgiardo di Jerome Kilty da G.B. Shaw e P. Campbell. Estate italiana di Emilio Cecchi. Compagnia Rina Norelli Paolo Stoppa. Regia di Jerome Kilty.
- TEATRO AFFRATTELLAMENTO**  
Via G.P. Orsini, 18. 08.12.191  
CENTRO TEATRALE ARCI  
Ore 17. La Cooperativa ATS teatro d'arte e studio di Reggio Emilia presenta una memorabile giornata del sapiente Will. Antica commedia postulare cinese liberamente tradotta e rielaborata da Auro Frantoni. Regia, scene e costumi di Auro Frantoni, musiche di Sergio Liberovic. (Abbonati turno E e spettacolo normale).
- TEATRO ANDREA DEL SARTO**  
Via Manara, 12  
CENTRO ARCI-MUSICA  
Oggi riposo. Venerdì ore 21, in collaborazione con l'Associazione Firenze jazz, concerto del percussionista Tony Esposito.
- AUDITORIUM FLOG POGGIO**  
Centro Plog. Via Mercati, 24  
Ore 21.15. «Le tre sorelle» di Aleksandr Puškin. Presenta: Il Vangelo di Beccari. Vangelo piscesco raccontato dal popolo. Elaborazione e regia di Ugo Maria Morganti. Musiche di Giuseppe Cusi e Pierluigi Mazzoni. Costumi della IV, A. del Liceo Artistico.
- TEATRO COMUNALE**  
Corso Italia, 1. Tel. 216.253  
STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA  
Sabato 27 marzo ore 21 (abbonamenti turno A) e domenica 28 marzo ore 17 (abbonamenti turno B) il suo spettacolo. Con la Compagnia di Musica Pianista Christian Zacharias. Musiche di Weber, Chopin, Ciaikovski, Hindemith, Orchestra del Magistero di Capri.
- TEATRO DELL'ORIOLO**  
Via Ortolano, 31 - Tel. 27.055  
Ore 17. La Compagnia di prosa «Città di Firenze» presenta «Il fantasma di Firenze». La Greca di G.B. Zannoni. Regia di F. Bravi. (Unica diurno).
- TEATRO RONDO DI BACCO**  
Ore 21 (sala I piano). La figlia di Spallanzani tra la follia e il sogno. In un mondo di guerra e di morte. Un Pierrot, del gruppo «I burattini crudeli». Ore 21,45: Don Chisciotte o l'attore e il cane. Con: Gabriele, Christopher Plummer. (15, 30, 17, 20, 22, 24, 25).
- ARLECCHINO**  
Via dei Bardi, Tel. 284.332 L. 2000  
Un poliziotto fantasma della storia dei doppioscandali che ha ottenuto ogni record di successo, ce una mano nella nostra città che riesce a sfidare le altre. L'ultima delle spi regine. In Techicolor con William Smith, Chantal Aran-drani e le bellissime ragazze adolescenti (Severamente R.D. AGIS).
- EDISON**  
Via della Repubblica, Tel. 21.116 L. 2000  
Prima della Repubblica. Tel. 21.116 L. 2000  
Prima della Repubblica. Tel. 21.116 L. 2000  
Prima della Repubblica. Tel. 21.116 L. 2000



Foto di Antonio Sferlazzo

## schermi e ribalte

- MODERNISSIMO**  
Via Cavour, Tel. 275.954 L. 2000  
Una nuova violenza si scatenò tra gli uomini, il nuovo sport in America è la boxe all'ultimo sangue. Il suo campione è Bogart il giustiziere di Richard Widmark. Compagnia Columbia. Robert Burr. Technicolor. (VM 18). (15, 30, 17, 20, 22, 24, 25).
- ODEON**  
Via dei Sassetani, Tel. 24.068 L. 2000  
(Ap. 15,30). La vera storia di una ragazza coraggiosa, un personaggio femminile che resterà nella storia del cinema. Kitty Tringiani, Jean-Louis Tringiani, Jacqueline Bisset. (15, 17, 18, 20, 22, 24, 25).
- FIORELLA**  
Via D'Annunzio - Tel. 600.240 L. 1000  
Una eccezionale esclusiva in tutto lo splendore di una nuova recitazione. Technicolor, il più divertente western di tutti i tempi. Tre contro tutti di John Sturges, con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis. (15, 17, 19, 20, 24, 25).
- FLORA SALA**  
Piazza Dalmazia, Tel. 470.101 L. 700  
(Ap. 15). Una crescente suspense, una caccia all'uomo spietata e pericolosa. Il segreto. Technicolor con Jean Louis Tringiani, Marlene Jobert, Philippe Herreil. Per tutti.
- FLORA SALONE**  
Piazza Dalmazia Tel. 470.101 L. 800 (Ap. 15). Uno dei più grandi western di tutti i tempi, una pietra miliare della cinematografia italiana. Faccia a faccia. Technicolor con Tomas Milian, G. Maria Volontè. Per tutti.
- FULGOR**  
Via M. Pignaterra, Tel. 270.117 L. 1000  
Un'opera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni: Una donna chiamata moglie di Jan Troell. A colori con Gene Hackman, Liv Ullmann.
- COLONNI**  
Via de' Serragli, Tel. 222.437  
Eccezionale debutto della grande rivista di Leo Ferraro Super star strip-tease con le vedettes internazionali: Elio Madal, Milva Jost, l'attrazione Flaminia, Claudia Grace, Dalila, Claudine De Ferris. Conducono Pino Sassi, Miriam Film: Tony Arzenta con Aldo Biondi, Carla Gravina. Technicolor. (Spettacolo rigorosamente VM 18). (Ride 16,45, 22,45)
- IDEALE**  
Via Firenze, Tel. 50.706 L. 1000  
Chi non vorrebbe passare una notte «al fresco» con lei? La poliziotta carriera. In Eastman-color con Edwige Fenech, Mario Carotenuto, Francesco Mulè. (VM 14).
- ITALIA**  
Via Nazionale - Tel. 211.069 L. 1000  
(Ap. 10, 15, 18). La nascita di Roma, così come vuole la leggenda, in un'affettuoso e divertente disaccostamento. Remo e Romolo storia di due figli di una lupa. Technicolor con Enrico Montesano e Gianfranco Ferrì, Pippo Franco. (VM 14).
- MARZONI**  
Via Martelli, Tel. 356.208 L. 1700  
L'avvenimento cinematografico dell'anno! Lo squallido, in Technicolor con Robert Shaw, Romano Scotti, Richard Dreyfus.
- MARCONI**  
Viale Garibaldi, Tel. 430.611 L. 1000  
(Ap. 15,30). Il più grande western di tutti i tempi: Faccia a faccia di Sergio Sollima con Gian Maria Volontè, Tomas Milian e G. Maria Volontè. Technicolor. E' un film per tutti. (U.S. 22,45).
- NAZIONALE**  
Via Cimatori, Tel. 270.170 L. 1000  
(L'ora di classe per famiglie. Proseguimento di una serie. Un eccezionale direttore procedente dalla regia di Roy Kallman. I protagonisti: Roy Kallman, Royal Kallman, Roy Kallman, Roy Kallman. Con: Mattia Monteleone, Riccardo Baroni, Oliver Reed, Eric Portier. (15, 17, 18, 20, 22, 24, 25).
- ADRIANO**  
Via Romagna, Tel. 483.607 L. 1000  
Un'opera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni. Una donna chiamata moglie di Jan Troell. A colori con Gene Hackman, Liv Ullmann.
- ALBA (Rifreddi)**  
Via Cavour, Tel. 275.954 Bus 282  
Emmanuelle. Technicolor con Sylvia Kristel, Alan Curtis. Un film eccitante. (VM 18).
- ALDEBARAN**  
Via Baracca - Tel. 410.007 L. 600  
Un film di grande successo. La notizia di una vita in affettuoso e divertentissimo disaccostamento. Remo e Romolo storia di due figli di una lupa. Technicolor con Enrico Montesano, Gabor Tamas Farkas, Pippo Franco. (VM 14).
- ALFIERI**  
V. Martelli del Popolo, Tel. 282.137 L. 400  
Un film di grande successo. La notizia di una vita in affettuoso e divertentissimo disaccostamento. Remo e Romolo storia di due figli di una lupa. Technicolor con Enrico Montesano, Gabor Tamas Farkas, Pippo Franco. (VM 14).
- ANDROMEDA**  
Via Aretina, Tel. 653.945 L. 1000  
(Ap. 15). Un grande regista Sergio Sollima, due grandi attori, G. Maria Volontè e Tomas Milian, un p. p. grande western di tutti i tempi. Faccia a faccia. Technicolor-Technicolor. E' un film per tutti. (U.S. 22,45).
- APOLLO**  
Via Nazionale - Tel. 270.649 L. 1000 (1964)  
Un film di grande successo. La notizia di una vita in affettuoso e divertentissimo disaccostamento. Remo e Romolo storia di due figli di una lupa. Technicolor con Enrico Montesano, Gabor Tamas Farkas, Pippo Franco. (VM 14).
- ATTENTI AL BULLONE**  
Via Baracca, Tel. 410.007 L. 600  
Un film di grande successo. La notizia di una vita in affettuoso e divertentissimo disaccostamento. Remo e Romolo storia di due figli di una lupa. Technicolor con Enrico Montesano, Gabor Tamas Farkas, Pippo Franco. (VM 14).
- ARENÀ GIARDINO COLONNA**  
Via G.P. Orsini, Tel. 48.10.50 L. 200  
Un film di grande successo. La notizia di una vita in affettuoso e divertentissimo disaccostamento. Remo e Romolo storia di due figli di una lupa. Technicolor con Enrico Montesano, Gabor Tamas Farkas, Pippo Franco. (VM 14).
- CAVOUR**  
Via Cavour - Tel. 275.954 L. 900  
Drammatico, comico, avventuroso, bizzarro, incedente. Un film di grande successo. La notizia di una vita in affettuoso e divertentissimo disaccostamento. Remo e Romolo storia di due figli di una lupa. Technicolor con Enrico Montesano, Gabor Tamas Farkas, Pippo Franco. (VM 14).
- COLUMBIA**  
Via Faenza, Tel. 212.178 L. 1000  
Prima. Il più divertente film sexy erotico dell'anno. La notizia di una vita in affettuoso e divertentissimo disaccostamento. Remo e Romolo storia di due figli di una lupa. Technicolor con Enrico Montesano, Gabor Tamas Farkas, Pippo Franco. (VM 14).
- CAVOUR**  
Via Cavour - Tel. 275.954 L. 900  
Drammatico, comico, avventuroso, bizzarro, incedente. Un film di grande successo. La notizia di una vita in affettuoso e divertentissimo disaccostamento. Remo e Romolo storia di due figli di una lupa. Technicolor con Enrico Montesano, Gabor Tamas Farkas, Pippo Franco. (VM 14).
- CAVOUR**  
Via Cavour - Tel. 275.954 L. 900  
Drammatico, comico, avventuroso, bizzarro, incedente. Un film di grande successo. La notizia di una vita in affettuoso e divertentissimo disaccostamento. Remo e Romolo storia di due figli di una lupa. Technicolor con Enrico Montesano, Gabor Tamas Farkas, Pippo Franco. (VM 14).

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Firenze - Via Martelli, 8 Tel. 287.171 - 211.449

## I CINEMA IN TOSCANA

- PISA**  
ARISTON: Rity Point  
ASTRA: Come una rosa e un naso  
AGNINON: Herò e Maude  
ITALIA: Siamo a tutti i costi  
LEGGE N. 2: Un certo modo  
ODEON: Il misterioso caso di Peter  
PONTEDERA  
ITALIA: Peccato mortale  
ROMA: (Nuovo programma)
- LIVORNO**  
PRIME VISIONI  
GOLDONI: Incredibile e...  
GRANDE: De sbro  
METROPOLITAN: Una ro...  
MODERNO: Mar...  
ODEON: Teatro ant...  
PRIME VISIONI  
ARDENIA: Il disertore e i no...  
ARLECCHINO: Il casso di e...  
4 MORI: Il caso Raul (VM 14)
- AREZZO**  
CORLEONE: B... onesto, emigrato in...  
POLITEAMA: In cosa c'è d'avele SUPERINEMA: Emanuele e Fran...  
TRIONFO: Ordine firmato in banca APOLLO (Foligno): Amore amore DANTE (Sansepolcro): (Chiuso)
- AULLA**  
ITALIA: La smagliatura  
NUOVO: Immersione mortale  
EMPOLI  
EXCELSIOR: Telefoni bianchi  
PERLA: Osessa  
CRISTALLO: C'era una volta Hol...
- COLLE V. DELSA**  
TEATRO DEL POPOLO: Cinegialone Lucio dal 1940 al 1943 (Ingresso libero) S. AGOSTINO (Riposa)

**Centro Teatrale ARCI Affratteamento**  
Via G.P. Orsini, 73  
In collaborazione con Teatro Regionale Toscano  
De mercoledì a domenica in Compagnia

**TEATROGGI**  
presenta  
**LORENZACCIO**  
di A. DE MUSSET  
Regia di SERGIO FANTONI

Abbonamenti turno A-B-C-E  
Biglietti: Interi L. 2500  
Ridotti L. 1500

Informazioni e prevendite: Telefonia del Teatro - Telefono 6812191 - ore 18-20.

---

**Centro ARCI Musica S.M.S. Andrea del Sarto**  
Sala RINASCITA  
VIA MATTIOTTI, 28  
SESTO FIORENTINO

Questo sera ore 21.30  
fuori programma  
concerto jazz del batterista

**MAX ROACH**  
con: Cecil Bridgewater: tromba  
Billy Harper: sassofono  
Reginald Workman: basso  
Max Roach: batteria

Biglietti: Interi L. 2000  
Ridotti: Interi L. 1500

Informazioni e prevendite: Telefono 6812191 - ore 18-20.

### Siro Ferrone

Carmelo Bene e Franco Branciaroli in un momento del «Faust» di Marlowe (Foto di Antonio Sferlazzo)

Indette dai sindacati per lo sciopero generale

# Manifestazioni provinciali unitarie domani a Napoli, Caserta e Salerno

A piazza Matteotti parla Rinaldo Scheda - Nell'Avellinese avranno luogo 4 manifestazioni di zona - Assemblee e delegazioni a Benevento - Bus fermi dalle 9,30 alle 12,30, Cumana e Vesuviana dalle 10 alle 13 - Assi curati i servizi essenziali - Un documento di adesione della Confesercenti

Il segretario nazionale della federazione CGIL, CISL, UIL Rinaldo Scheda parlerà domani ai lavoratori in piazza Matteotti in occasione della manifestazione indetta a Napoli in occasione dello sciopero generale. L'appuntamento è fissato per le 9 a piazza Matteotti, dove avrà luogo il concentrato dei lavoratori. Il corteo percorrerà il corso Umberto, via Guglielmo Sanfelice e si concluderà a piazza Matteotti. Lo sciopero avrà in genere la durata di quattro ore nell'industria, l'agricoltura e il commercio. Gli edili ed il personale dei servizi aerei si asterranno dal lavoro per la intera giornata. Gli ospedalieri e i dipendenti degli enti locali si fermano per due ore dalle 9,30 alle 12,30.

(Cumana e Vesuviana dalle 10 alle 13), mentre i ferrovieri, secondo le indicazioni nazionali, scoperano dalle 11 alle 13,30. Rimangono chiuse le scuole di ogni ordine e grado. Manifestazioni avranno luogo in tutta la regione. In provincia di Avellino sono state indette manifestazioni in quattro zone significative. Nella zona industriale di Piano Dardano a pochi chilometri dalla capitale, a Grottomare, dove gli obiettivi di occupazione si compendiano essenzialmente nella rivendicazione dell'insediamento Fiat Autohubs; a Solofra, dove è concentrato il più consistente nucleo industriale della provincia ed infine a Cervinara nella valle Cavatina dove i lavoratori rivendicano, tra l'altro la realizzazione dell'insediamento EGAM per macchinari tessili definito già nel 1974.

I lavoratori della provincia di Salerno afflurranno nel capoluogo dove si svolgerà la manifestazione. Il concentrato è fissato al largo Pratona (rione Pastena). Il corteo attraverserà praticamente tutta la città percorrendo circa 5 chilometri per raggiungere piazza Amendola dove avrà luogo il comizio conclusivo. Anche a Caserta è stata indetta una manifestazione centrale nel capoluogo. Almeno 10.000 lavoratori si pensa che arriveranno a Caserta provenienti dalle zone di Maddaloni, Aversa, Marigliano, di Piedimonte e di Sessa Aurunca. Il corteo da piazza Peruvia percorrerà il corso Trieste fino a piazza Redentore.

Nel corso del comizio prenderanno la parola i rappresentanti dei consigli di fabbrica della SIT Siemens, la più grossa fabbrica della provincia di Caserta e della Vavide una importante azienda chimica. Nel Beneventano i sindacati hanno concordato di non tenere una manifestazione centrale, ma di tenere assemblee durante le ore di sciopero mentre delegazioni di lavoratori con i dirigenti delle organizzazioni unitarie si rechneranno al comizio alla provincia e alla prefettura.

La federazione unitaria di Napoli ha ribadito che lo sciopero generale di domani rivendica lo sviluppo dell'occupazione e la ripresa produttiva per cui sono necessari immediati investimenti nel Mezzogiorno per l'industria, l'agricoltura, i trasporti. I sindacati rivendicano anche idonee misure creditizie che garantiscano gli investimenti, il reperimento dei mezzi e i sussidi agli enti per i disoccupati organizzati.

## Ascensoristi IMAN oggi in corteo

I lavoratori dell'Iman-ascensoristi, che da lunedì scorso sono in assemblea permanente nel locale in via Longo al Vomero, daranno vita, oggi ad una manifestazione di protesta.

Come hanno annunciato in un comunicato, lasceranno la sede aziendale in corteo per raggiungere il palazzo della regione in via S. Lucia, dove una delegazione chiederà di incontrare i rappresentanti della giunta per illustrare la gravità della situazione.

L'azienda, dipendente dalla milanese FIAM che ha sedi su tutto il territorio nazionale, ha deciso di sospendere l'attività licenziando la maggioranza di un centinaio di lavoratori, come è già avvenuto a Roma e a Palermo per sostituzione delle fiduciarie in un appalto e subappalto.

Di fronte a questa assurda decisione il comitato sindacale dei lavoratori ascensoristi della Campania ha chiamato l'intera categoria a sostenere la lotta in difesa della IMAN in difesa dell'occupazione.

Un primo incontro alla sede, presenti i rappresentanti dell'Unione degli Industriali e l'Assessorato al lavoro, il consiglio di amministrazione ha espresso la disponibilità dei lavoratori per una gestione diretta dell'azienda, se naturalmente la politica di manterrà gli impegni assunti.

La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta. La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta. La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta.

La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta. La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta. La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta.

La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta. La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta. La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta.

La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta. La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta. La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta.

La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta. La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta. La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta.

La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta. La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta. La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta.

La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta. La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta. La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta.

La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta. La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta. La prima volta il pilota avvertiva che stava volando sulla collina di Caserta.

## IL PARTITO

**ASSEMBLEA DELEGATI «AMICI DELL'UNITÀ»**  
Si svolgerà oggi, alle ore 18, in Federazione l'assemblea dei delegati al convegno provinciale «Amici dell'Unità» in preparazione della conferenza nazionale Confesercenti.

**ASSEMBLEE**  
A Bagnoli, ore 16,30, assemblea della cellula Hulsider con Tullio e Giuseppe Porto. Ore 18, assemblea precongressuale COMITATO DIRETTIVO. A Ottaviano, ore 19, comitato direttivo con Olivetta.

**ASSEMBLEE**  
A Vicaria, ore 18, riunione del coordinamento dei responsabili di cellula delle F.S.

**ASSEMBLEE**  
A Vicaria, ore 18, riunione del coordinamento dei responsabili di cellula delle F.S.

**ASSEMBLEE**  
A Vicaria, ore 18, riunione del coordinamento dei responsabili di cellula delle F.S.

**ASSEMBLEE**  
A Vicaria, ore 18, riunione del coordinamento dei responsabili di cellula delle F.S.

**ASSEMBLEE**  
A Vicaria, ore 18, riunione del coordinamento dei responsabili di cellula delle F.S.

**ASSEMBLEE**  
A Vicaria, ore 18, riunione del coordinamento dei responsabili di cellula delle F.S.

**ASSEMBLEE**  
A Vicaria, ore 18, riunione del coordinamento dei responsabili di cellula delle F.S.

**ASSEMBLEE**  
A Vicaria, ore 18, riunione del coordinamento dei responsabili di cellula delle F.S.



Un aspetto della spaventosa sciagura in cui hanno perso la vita tre ufficiali dell'Aeronautica e uno della Marina

Lo cercavano in mare mentre da cinque ore era caduto sui Camaldoli

# Lo schianto s'è confuso con i tuoni

Un violento acquazzone imperversava sulla città quando è avvenuto l'impatto con la collina - Le lamiere del velivolo e i corpi delle vittime diffusi in un raggio di 50 metri - Una donna ha avvertito il «113» - L'aereo non era dei più sicuri, dichiara un ufficiale pilota

**Gli ultimi momenti**  
Ricostruire la dinamica del drammatico incidente è quasi impossibile. C'è infatti un vuoto di circa cinque ore tra l'ultima segnalazione del pilota e la telefonata anonima che avvertì della presenza dei rottami di un aereo su Camaldoli.

Nessuno ha sentito lo schianto dell'aereo che ieri mattina è precipitato - come riferiamo anche in altra parte del giornale - ai Camaldoli con quattro giovani militari a bordo. Pioveva da diverse ore e molto probabilmente il boato si è confuso tra i tuoni. «Erano giovani ed esperti — ci ha detto il capitano pilota Salvatore Consoli giunto da Catania — riferendosi alle quattro vittime. Non so proprio come possa essere successo». I primi soccorsi sono giunti sul posto verso le 14,30 dopo una telefonata anonima di una donna al «113»:

«La bocca aperta come chi accostatosi del pericolo urla disperatamente. Sul posto c'erano anche molti giovani piloti provenienti dal vicino aeroporto di Capodichino. Corsi per rendersi conto della situazione di persona. Tra loro c'erano anche due amici delle vittime. Uno di loro, col volto teso per la commozione e gli occhi lucidi, ci ha parlato del fatto».

«Erano amici nostri — ci ha detto — stavano con noi a Catania erano del primo stormo». «Uno di loro, il più anziano, Orazio Carbone di 28 anni, era sposato ed aveva un figlio». Il capitano Consoli, sottotenente di vascello, un ufficiale di marina. Era sull'aereo perché quello era un



Franco G. Aquini, Michelangelo Abbondante e Aldino Gasparoni tre dei quattro ufficiali che erano a bordo dell'aereo precipitato ai Camaldoli

Dichiarazioni dell'on. Aldo Masullo e di Livio Flores (PDUP)

# Scelte unitarie per l'Università

Rinviate di un giorno le elezioni all'Oriente — A Salerno si voterà il 31 marzo e il primo aprile

Nel dibattito in corso sulle questioni della vita universitaria e collegato all'immminente scadenza elettorale, abbiamo chiesto al prof. Aldo Masullo (che è anche deputato al Parlamento) e al prof. Livio Flores, a nome della commissione di studio della scuola del PDUP di Napoli.

«Le liste per le elezioni dei rappresentanti delle varie componenti dell'Università sono state già costituite. La commissione di studio della scuola del PDUP di Napoli...»

«I grandi problemi dell'università sono affrontati unitariamente dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione della università e consigli dell'opera; la necessità di momenti di grande e pubblico confronto...»

«I compagni della FGCI, della FGSI e di GA (UDAPR) un accordo di massima su punti significativi...»

«Questo significa che va delineandosi una più diffusa e matura coscienza del fatto che non può esservi un rinnovamento amministrativo dell'università se non si assume una chiara linea di politica universitaria...»

«Questo significa che va delineandosi una più diffusa e matura coscienza del fatto che non può esservi un rinnovamento amministrativo dell'università se non si assume una chiara linea di politica universitaria...»

«Questo significa che va delineandosi una più diffusa e matura coscienza del fatto che non può esservi un rinnovamento amministrativo dell'università se non si assume una chiara linea di politica universitaria...»

«Questo significa che va delineandosi una più diffusa e matura coscienza del fatto che non può esservi un rinnovamento amministrativo dell'università se non si assume una chiara linea di politica universitaria...»

La spataroria a Santa Lucia

# In 5 a giudizio per tentato omicidio

Tutti a giudizio per tentato omicidio i protagonisti del delitto: il medico e i quattro rifrattari a Santa Lucia nel scorso ottobre e che sono in pancha per tutta la durata del processo.

PICCOLA CRONACA

# Il giorno

«Il giorno» mercoledì 24 marzo 1976. Onomastico, Simone (domani Annunziata)...

Saltano le sedute del consiglio regionale

# Il presidente del consiglio regionale

Il presidente del consiglio regionale, Francesco Porci, ha sentito l'ufficio di presidenza del consiglio regionale...

## VOCI DELLA CITTÀ

### Molto rapido il medico Inam

Dal signor Ciro Tavassi, Salita Principe, 36 Napoli, ci arriva la seguente segnalazione: «Il giorno 20 marzo alle ore 10 mi sono recato alla sede INAM n. 28 Foria, per una visita chirurgica...»

### Aumeni contro i lavoratori

«Carà Unità, ho ascoltato dalla radio che vi saranno ancora nuovi aumenti per le ferie, le croce di animali e una volta fu perfino trovato il cadavere di un ragazzo...»

### Il pericoloso alveo di Miano

Sulla costante minaccia per la salute pubblica rappresentata dai liquami che scendono nell'alveo S. Rocco a Miano ci perviene una lettera con numerose firme...»

«Questo significa che va delineandosi una più diffusa e matura coscienza del fatto che non può esservi un rinnovamento amministrativo dell'università se non si assume una chiara linea di politica universitaria...»

«Questo significa che va delineandosi una più diffusa e matura coscienza del fatto che non può esservi un rinnovamento amministrativo dell'università se non si assume una chiara linea di politica universitaria...»

«Questo significa che va delineandosi una più diffusa e matura coscienza del fatto che non può esservi un rinnovamento amministrativo dell'università se non si assume una chiara linea di politica universitaria...»

«Questo significa che va delineandosi una più diffusa e matura coscienza del fatto che non può esservi un rinnovamento amministrativo dell'università se non si assume una chiara linea di politica universitaria...»

**italurist**  
L' MESTIERE DI VIAGGIARE  
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO

### COMUNICATO

L'Università degli Studi di Salerno comunica che le elezioni dei rappresentanti degli studenti nei consigli di amministrazione dell'Università e dell'Opera universitaria e nei consigli di facoltà, indette per i giorni 24 e 25 marzo, sono state rinviata ai giorni 31 marzo e 1° aprile 1976, a seguito dello sciopero generale indetto per il giorno 25 marzo.

IL RETTORE  
Nicola Cilento



Nel quadro dello sciopero generale indetto dai sindacati

Al termine di un ampio e approfondito confronto tra le forze politiche

# Domani attività ferme per tutta la mattinata

# Si voterà oggi il bilancio della Provincia di Pesaro

In preparazione della giornata di lotta si sono svolte assemblee in numerosissimi posti di lavoro - Le modalità dello sciopero Manifestazioni avranno luogo nei maggiori centri delle Marche - Impegno dei sindacati per assicurare il massimo di partecipazione

Gli aspetti qualificanti del documento programmatico - La ricerca di un collegamento con la Regione, i Comuni, le Comunità montane e i Comprensori - Il problema della finanza pubblica

I lavoratori marchigiani si preparano alla giornata di lotta di domani: la regione si fermerà per l'intera mattinata. Tutte le categorie produttive inintercambieranno le braccia e parteciperanno alle manifestazioni unitarie organizzate dalle tre confederazioni sindacali (si tratta di decine di comizi e cortei che si svolgono in altrettanti centri delle quattro province). La scadenza di lotta assume enorme importanza di fronte all'insospontamento della crisi economica e a seguito dei provvedimenti del governo.

I temi che i sindacati hanno posto a base dello sciopero generale sono noti: conclusione rapida dei contratti, occupazione, e investimenti. Lo sciopero di domani si configura come una pesante risposta di lotta organizzata contro le misure economiche del governo, che tendono da una parte a scurciare le consentenze della crisi sulle spalle dei lavoratori, e dall'altra - in special modo l'aumento del tasso di sconto - ad impedire qualsiasi ripresa produttiva, rendendo quindi anche più drammatico il problema dell'occupazione.

La posizione sindacale è molto responsabile: sacrifici sì, dicono le grandi confederazioni, ma a patto che siano equamente ripartiti e che servano a una effettiva ripresa produttiva; e riproporgo: dura lotta alle esclusioni fiscali, interventi selettivi sul credito, organica politica energetica, interventi fiscali per contrastare i consumi voluttuari, rigido controllo della spesa pubblica, riforma della pubblica amministrazione, sostegno dei consumi sociali, potenziamento dell'agricoltura.

Le modalità dello sciopero sono state discusse e discusse troppo dalle indicazioni nazionali: quattro ore si fermeranno i lavoratori dell'industria, quattro quelli dell'agricoltura, due del commercio. I dipendenti dei servizi si asterranno dal lavoro per due ore (fanno eccezione i servizi indispensabili). Il personale docente e non docente della scuola si ferma per l'intera giornata; anche gli studenti hanno annunciato la loro massiccia adesione alle manifestazioni. Gli autotrasporti si fermano dalle 9.30 alle 11.30. La Conferenza ha chiamato ad aderire allo sciopero, gli ambulanti e benzinai (dalle ore 9 alle ore 11).

Assamblee, volantini, riunioni si svolgono oggi in numerosissimi luoghi di lavoro: i dirigenti e gli attivisti sin-

dacati si stanno impegnando a fondo per assicurare il massimo di partecipazione alle iniziative decentralizzate.

Nella provincia di Pesaro, manifestazioni centrali si terranno a Pesaro (ore 9, piazza Primo Maggio), ad Urbino (ore 9.30, piazza della Repubblica), a Fano (ore 9.30, presso la Sala Morganti). I lavoratori si concentreranno anche a Fossombrone, Macerata, Feltria, Gubbio, Cagli, Novafeltria, Anania.

Nell'Ancònese si svolgeranno manifestazioni ad Ancona, con concentramento alle 9.30 presso la stazione marittima; a Lesi (concentramento all'Arco Clementino), a Senigallia (presso Porta Fano), a Castelfidardo (concentramento presso il Monumento). Gli autotrasporti si fermano dalle 9.30 alle 11.30. La Conferenza ha chiamato ad aderire allo sciopero, gli ambulanti e benzinai (dalle ore 9 alle ore 11).

Assamblee, volantini, riunioni si svolgono oggi in numerosissimi luoghi di lavoro: i dirigenti e gli attivisti sin-



Manifestazione ad Ancona per l'occupazione e lo sviluppo economico.

L'impegno unitario delle forze sociali e politiche per l'occupazione e il rilancio produttivo

## Intervento della Regione per la Serafini di Fano

### Le proposte della CGIL di Ascoli per lo sviluppo

Il vice presidente della Giunta regionale, Massi, si è incontrato con i rappresentanti del Comitato di difesa per l'occupazione del comprensorio fanese - La Conferenza di organizzazione della Camera del Lavoro ascolana ha chiesto l'attuazione dei piani di sviluppo - Incontro tra partiti e Federazione lavoratori Enti locali



Una recente manifestazione degli operai della «Serafini»

Ulteriore intervento della Regione per salvaguardare i posti di lavoro e la produzione al cantiere della Serafini di Fano: lo stabilimento è chiuso dal mese di novembre.

All'Ascoli la conferenza di organizzazione della Camera Confederale del Lavoro ha avanzato una serie di richieste per lo sviluppo socio-economico della provincia.

La Federazione enti locali di Ancona ha invitato la DC, il PCI, il PSI e il PRI, con i quali ha già avuto un costruttivo incontro, a convocare unitariamente sindaci e amministratori della provincia per esaminare lo stato di attuazione del contratto.

**SERAFINI** - Ha avuto luogo nella sede della Regione un incontro tra il vice presidente della Giunta regionale Emidio Massi e i rappresentanti del Comitato di difesa per l'occupazione del comprensorio di Fano. Erano presenti il sindaco di Fano, Giustino Baccetti, Ghilandini, i sindacalisti Tonelli e Fulvi.

Al centro dell'incontro l'esame delle possibilità esistenti per la riapertura del calzaturificio Serafini (150 operai) di Fano, ormai chiuso da molti mesi.

Le proposte di stabilimento hanno motivato tale chiusura con il fatto che la azienda non sarebbe più competitiva. Per renderla tale - dicono - c'è bisogno di forti investimenti.

I finanziamenti decisi dal piano sono stati consacrati nulli dalla Regione in quanto disposti e comunicati da un liquidatore non ancora munito di legale rappresentanza dell'azienda.

Di conseguenza, anche se il calzaturificio è chiuso, i rapporti di lavoro sono tuttora pendenti.

Dall'incontro è emersa la necessità di riaprire il calzaturificio con il totale mantenimento del livello occupazionale: si è convenuto che esiste una coincidenza di interessi tra operai e titolari dell'azienda, se, infatti, per i dipendenti si creano in tal modo opportunità di lavoro, per i titolari dell'azienda è altrettanto importante non far scendere il valore dei macchinari.

«Di qui l'opportunità - si legge in un comunicato della Giunta regionale - di riprendere i contatti con i responsabili del calzaturificio Serafini per esaminare responsabilità ed eventuali ipotesi di soluzione concordata».

Tali contatti saranno sollecitati dalla Regione, dalla Provincia di Fano e dal Comune di Fano.

Il vicepresidente Massi ha assicurato il massimo impegno per favorire l'erogazione di eventuali finanziamenti a ruota, ferma restando la concreta dimostrazione di volontà dell'azienda di riattivare il calzaturificio con l'assunzione di un programma di ristrutturazione.

**CGIL-ASCOLI** - La conferenza di organizzazione della CCGL di Ascoli Piceno ha chiesto l'accentuazione del ruolo della Regione nell'attuazione dei program-

#### Venerdì congresso della Lega per le autonomie

Venerdì 2 aprile - con inizio alle ore 9.30 - si terrà ad Ancona nel salone della Provincia (corso Stamira, 60) il primo congresso di coordinamento per le autonomie e i poteri locali. La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario della Lega, Valerio Volpini, presidente regionale della Lega, sul tema: «L'impegno unitario delle forze autonome». Sono invitati i rappresentanti di tutti i partiti, Province, Comuni, per il rinnovamento della società e dello Stato». Le conclusioni saranno tratte dal compagno on. Giorgio De Sabbata, segretario nazionale della Lega.

Al termine dei lavori saranno eletti gli organismi dirigenti: delegati al Congresso nazionale, Consiglio regionale, delegazioni in rappresentanza di comuni, aziende municipalizzate, ospedali, ecc.

Così, in occasione della Lega regionale per le autonomie e i poteri locali si manifesta il vivo interesse di tutti i cittadini di Ancona.

Nel quadro della campagna promossa dalla Provincia di Ancona

## Interessante incontro ad Arcevia sulla droga

E' stata esposta anche una mostra informativa - L'intervento del neuropsichiatra Gianfranco Marchesi

ARCEVIA, 23. Si è svolto ad Arcevia nel quadro della campagna contro la droga, un dibattito sulle sostanze stupefacenti, organizzato dalla Provincia di Ancona insieme ad una mostra sullo stesso argomento.

La mostra che è dedicata anche al libero contributo dei giovani, è un susseguirsi di immagini e di dati allucinati attraverso i quali il visitatore può accostarsi a quella che è l'assurdo mondo dei drogati: a capire l'amara realtà ed il contagio che da esso possono derivare.

Sui vari aspetti del problema della droga, ha introdotto l'assessore comunale Bruno Aguzzi che, pur riconoscendo l'importanza della iniziativa, ha sottolineato come la risoluzione del grave problema vada ricercata a livello di una politica generale, anche con il rinnovamento delle strutture for-

matrice dei giovani; e la loro partecipazione a tutte le forme sociali.

Il relatore ufficiale, il neuropsichiatra dott. Gianfranco Marchesi, ha esposto il suo discorso soprattutto con una serie di rapide informazioni iniziali, per dare modo ai mostri di nuovi presentarsi di intervenire e partecipare attivamente.

Gli interrogativi posti (che cosa è la droga?, «perché ci si droga?», «che cosa si sente dopo?», che cosa fa la società per questi problemi?), hanno trovato un'esterrefatta risposta da parte del dottor Marchesi che integrava la sua preparazione specifica anche con l'esperienza di casi conosciuti direttamente.

Iniziativa, come sia negli altri centri dove si è svolta la risoluzione del grave problema vada ricercata a livello di una politica generale, anche con il rinnovamento delle strutture for-

Il mensile di presenza culturale, diretto da Valerio Volpini, ha sospeso le pubblicazioni

## Ma il «Leopardi» è stato davvero ucciso?

Luciano Anselmi, sul «Carlino», dice di sì; secondo noi, invece, la chiusura della rivista sanziona la fine di un esperimento che non ha saputo, o voluto, tener fede alle sue stesse premesse - Limiti e pregi dell'esperienza

Da più parti si levano voci accorate sulla sorte del «Leopardi», il mensile di presenza culturale, diretto da Valerio Volpini, fondato nel 1971, a ridosso di importanti consultazioni di referendari per il futuro della rivista.

«E' in questi giorni ha annunciato di dover sospendere le pubblicazioni. Certo, due anni di vita sono pochi per una rivista culturale, anche se i giornali non hanno, al pari di molte altre, una vita media, ma al contrario possono scomparire prematuramente o sopravvivere a se stessi, a seconda del rapporto che riesce a creare con il proprio pubblico».

«In questi giorni, a domanda di questa rivista, il nostro direttore, Luciano Anselmi, ha risposto: «Sì, è vero, il mensile di presenza culturale, diretto da Valerio Volpini, ha sospeso le pubblicazioni».

«Il che è anche possibile, ma dell'interrogazione non si sa nulla. Anselmi, poi, invece di illustrare al lettore del «Carlino» i pregi della rivista di Volpini, si abbandona a una trippica contro chiunque non abbia profeso per il futuro della rivista. Anselmi, nel suo articolo, accusa Volpini di essere un «marchigiano»; di una «colore», «mezza», «di una «mezzocultura», e sintomo di «aristocrazia».

«Anselmi, nel suo articolo, accusa Volpini di essere un «marchigiano»; di una «colore», «mezza», «di una «mezzocultura», e sintomo di «aristocrazia».

Al termine di un ampio e approfondito confronto tra le forze politiche

«Anselmi, nel suo articolo, accusa Volpini di essere un «marchigiano»; di una «colore», «mezza», «di una «mezzocultura», e sintomo di «aristocrazia».

«Anselmi, nel suo articolo, accusa Volpini di essere un «marchigiano»; di una «colore», «mezza», «di una «mezzocultura», e sintomo di «aristocrazia».

«Anselmi, nel suo articolo, accusa Volpini di essere un «marchigiano»; di una «colore», «mezza», «di una «mezzocultura», e sintomo di «aristocrazia».

«Anselmi, nel suo articolo, accusa Volpini di essere un «marchigiano»; di una «colore», «mezza», «di una «mezzocultura», e sintomo di «aristocrazia».

«Anselmi, nel suo articolo, accusa Volpini di essere un «marchigiano»; di una «colore», «mezza», «di una «mezzocultura», e sintomo di «aristocrazia».

«Anselmi, nel suo articolo, accusa Volpini di essere un «marchigiano»; di una «colore», «mezza», «di una «mezzocultura», e sintomo di «aristocrazia».



leri di nuovo in sciopero i lavoratori della zona industriale

Forte corteo nelle vie di Lamezia per l'attuazione del programma SIR

Il traffico bloccato per circa un'ora e mezzo - La lotta va assumendo toni esasperati a causa della latitanza del governo circa gli impegni assunti - La grave situazione dei trecento giovani specializzati dal Ciapi - Le gravi inadempienze di Nino Rovelli



Lavoratori della SIR durante il presidio dei cantieri delle settimane scorse

Alla vigilia dello sciopero generale

Iniziativa di massa ad Enna per assicurare il lavoro ai giovani

Affollata assemblea nel circolo della FGCI - Avviata la costituzione di un comitato dei giovani disoccupati - Sarà chiesta una conferenza cittadina sui problemi dell'occupazione giovanile

Dal nostro corrispondente

ENNA, 23. Una grossa assemblea si è svolta oggi ad Enna nella nuova sede del circolo FGCI in preparazione dello sciopero generale di giovedì. La partecipazione dei giovani è stata massiccia e caratterizzata da un forte spirito di lotta.

I temi dello sviluppo e della difesa dell'occupazione, la lotta contro gli aumenti indiscriminati dei prezzi costituiscono un tutt'uno con la tematica che in questi giorni il circolo «Angela Davis» sta conducendo sulla questione del piano di preavvicinamento al lavoro.

Dopo la manifestazione regionale, svoltasi a Palermo l'8 febbraio, una serrata campagna di informazioni e di dibattito si è sviluppata nel capoluogo come negli altri comuni della provincia, nelle scuole ma soprattutto con la gioventù occupata dei 1.000 mestieri e con i giovani in cerca di prima occupazione. Però le assemblee, dove si sono affrontati i temi delle prospettive occupazionali e della gioventù, della realtà del lavoro nero, della dequalificazione e della sottoccupazione, hanno costituito la premessa di una importante iniziativa di massa che ha avuto il suo

La conferenza cittadina del PCI

Discussi i problemi della crescita economica e politica di Canicattì

CANICATTI, 23. La conferenza cittadina organizzata a Canicattì dal Partito comunista ha consentito di mettere a fuoco una serie di problemi che verranno risolte, potranno consentire il vero sviluppo della cittadina. A tutti è apparso fin troppo chiaro che non si esce dall'attuale crisi comunale fino a quando si amministra sui basi clientelari di potere personale, incoraggiando la pratica del sottogoverno e singoli e egoistiche ambizioni.

Venerdi il convegno della Sit-Siemens

PALESMO, 23. In coincidenza con lo sciopero generale proclamato dai sindacati per giovedì prossimo 23 marzo, la Federazione sindacale unitaria provinciale di Palermo CGIL, CISL, UIL, ha indetto una manifestazione che si articolerà in un concentramento a piazza Politeama alle 9.30, un comizio e un corteo.

Gli operai della SIT-SIEMENS, che hanno spostato al 25 la data fissata in precedenza per il loro sciopero di categoria, terranno i sindacati nei locali della mensa dello stabilimento di Carini, un convegno in cui discuteranno la ripresa della vertenza per l'applicazione dell'accordo aziendale, calpestando dalle partecipazioni statali, secondo cui la SIT-SIEMENS avrebbe dovuto assumere altri 500 operai nello stabilimento di Carini e aprire un nuovo stabilimento per 3 mila posti di lavoro a Catania.

Nella sua relazione iniziale l'on. Nazareno Vitale ha affrontato l'ampia tematica dello sviluppo del Canicattì collegata alla soluzione della crisi comunale. Il segretario provinciale del PCI, Acostino Spadaro, ha evidenziato la crescita politica e culturale delle nostre popolazioni tramite le lotte unitarie.

Notstro servizio

LAMEZIA TERME, 23. Una ennesima dura protesta per i ritardi e i pericoli di smobilizzazione del progetto SIR previsto dal «pacchetto Colombo» a Lamezia Terme, nell'ambito della quale sono state inevitabili le punte di esasperazione: è stata vessata oggi dagli oltre cinquemila operai dell'area industriale e dai lavoratori della zona, nell'ambito dello sciopero che la confederazione unitaria aveva proclamato per la occupazione e lo sviluppo del comprensorio.

Anche questa mattina, dopo il corteo che ha attraversato le vie della città e in seguito al comizio tenutosi in piazza Municipio, per circa un'ora e mezza sono rimasti bloccati al traffico provenienti dal Nord e dalla Sicilia, i binari del nodo ferroviario di Lamezia. Un segno evidente, insomma, che dopo le litanie del governo che ha mancato fino ad ora agli impegni di ulteriori incontri con Rovelli che, fino a questo momento, ha insistito sul recupero dei tempi di attuazione degli stabilimenti chimici e al fine di allontanare i pericoli di licenziamenti in massa annunciati, la lotta va sempre di più assumendo tratti di esasperazione e della rabbia.

Con lo sciopero di oggi, che ha interessato tutta la zona del Lametino e al quale hanno dato la loro adesione anche gli studenti e i lavoratori della SIR, hanno posto ancora una volta, drammaticamente, sul tappeto, accanto alla salvataggina del posto di lavoro (55 operai lo hanno già perso) il problema di un controllo sulle reali intenzioni di Rovelli che, fino a questo momento, ha investito appena il venti per cento dei finanziamenti pubblici intascati.

I ritardi e un comportamento arrogante e irresponsabile, oggi aprono una reazione a catena che rischia di buttare sul lastrico centinaia e centinaia di famiglie. Intanto c'è da dire che se i piani occupazionali previsti dal «pacchetto» sono slittati, appare sempre più tragica la situazione dei trecento giovani specializzati dal CIAP, un corso finalizzato alla SIR, i quali al tempo avrebbero dovuto lavorare negli impianti chimici, ma che fino a questo momento sono stati assorbiti da un fondo della Cassa ormai esaurito.

In sostanza, ad oltre un mese dalle dure lotte nei cantieri SIR, non una parola chiara è stata data da Rovelli, e dal governo, mentre sono venute meno le realizzazioni delle infrastrutture di competenza della Cassa per il Mezzogiorno.

Oggi dunque, una ulteriore giornata di protesta che, in pratica, fa suonare un campanello di allarme per una lotta che potrebbe assumere toni sempre più aspri, ove ancora si continuasse a rispondere alle richieste dei lavoratori con la latitanza e il silenzio.

Nuccio Marullo

Mobilizzazione a Crotona per lo sciopero

CROTONA, 23. Una vasta mobilitazione in atto a Crotona in preparazione dello sciopero generale di giovedì prossimo. Al centro dell'assemblea di lavoratori e riunioni di consigli di fabbrica sono state svolte nei tre maggiori stabilimenti: Montedison, Pertusola, Celliussa Calabro, al termine delle quali è stato deciso di effettuare il corteo di sciopero per le otto ore di sciopero per tre ore di sciopero invece saranno effettuate dai dipendenti comunali, mentre i negozi rimarranno chiusi. I negozi per tutta la mattinata, le scuole, le banche. E' previsto un corteo che muoverà alle ore 10.30 piazza della Resistenza per concludersi nella piazza medesima con un comizio. Il Consiglio comunale di Crotona ha aderito alla manifestazione.

Vuoto economico, crisi sempre più profonda, progressiva emarginazione...

Un destino che la Calabria rifiuta

Si tratta di mettere in piedi un vasto, continuo, incessante movimento di lotta - Le proteste dei comuni alluvionati, di Locri e di Lamezia - Il PSI per iniziative immediate - Proposta del sindaco e del presidente della Provincia di Cosenza



REGGIO C. - Una recente manifestazione ad Africo Nuovo in solidarietà con il sindaco e gli altri amministratori che erano stati ingiustamente arrestati.

Corteo di protesta dei bambini alluvionati nelle vie di Catanzaro

«SIAMO IN DIECI IN UNA STANZA E DI SOPRA CI MINACCIA LA FRANA»

Nardodipace e Frabiza, i due paesini di montagna devastati 3 anni fa, hanno manifestato per rivendicare sicurezza e lavoro - Drammatico incontro con le autorità locali e regionali

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 23. La testimonianza di una Calabria che vive ai limiti dell'«opportunitismo» e oggi, sta ben ridotta di fronte agli occhi delle autorità locali e regionali. A renderlo sono stati i 200-250 bambini dei comuni alluvionati di Nardodipace e Frabiza, due paesini di montagna nelle terre catanzaresi, devastati tre anni, come sono per la terza volta, in 30 anni, dalla furia delle acque e delle frane. E' stata quindi una testimonianza di sofferenza da far valere come protesta nei riguardi di una classe dirigente che sembra abbia voluto dimenticare gli impegni presi durante i primordi di questa immane tragedia, quando un imponente movimento di lotta pose sotto accusa tutta una linea governativa intrisa di abbandono e di sperpero e reclamò.

Ma proprio ad anni di distanza da quelle giornate, Nardodipace e Frabiza, stanno ancora aspettando un processo di degradazione fisica fatta di «indecisibili» sofferenze. A dire tutto questo, oggi, sono stati i bambini, o meglio perfino un loro co-impunito con il prefetto, e alla Provincia dove erano presenti, i partiti politici, i rappresentanti della giunta regionale, inadempiente, ancora nei confronti di comunità come Frabiza e Nardodipace che da tempo hanno presentato i piani di trasferimento e di consolidamento dei loro abitanti. Durante il corteo che ha attraversato le vie della città, questi bambini, hanno anche urlato la paura che quei giorni di tragedia, possano tornare. Ma accanto alla paura sono pure e crescono a dismisura la disoccupazione e la mancanza di prospettive che rischiavano di spezzare, forse, per sempre, la speranza che si possa ricominciare e che la ricostruzione e il consolidamento dei centri colpiti proceda, in qualche modo, a vita di migliaia e migliaia di persone.

Dalla nostra redazione

Un modo esemplare, emblematico di scendere in lotta per impedire che la corda dei ritardi, inammissibile, ricopra la speranza e prima che a «cozza» abbia il sopravvento. Perché sono proprio i bambini a parlare dei grandi in una Calabria provata dall'emarginazione, dallo smobilamento economico e sociale. «Dici in una stanza e di sopra ci minaccia la frana», un cartello scritto con caratteri incerti. In questa situazione, come a Nardodipace e a Frabiza mille famiglie che dopo i mesi di lavori provati, altrove, sono tornati dalle povere case di Ragone, di Santo Tomaro, di Cassari, pur di continuare una attività di sopravvivenza.

«Ora - hanno detto i bambini - i giovani vogliono andare a scuola, vogliono che chi ritorna dall'estero possa lavorare alla costruzione della propria casa e a un modo diverso di vivere sulla montagna».

Impressionante catena di «omicidi bianchi» a Palermo

Iniziativa sindacale per la sicurezza del lavoro

Drammatiche condizioni di lavoro nei Cantieri navali riuniti - Reclamato l'intervento di tutti gli organi preposti al controllo delle misure antinfortunistiche - Precise responsabilità della direzione dell'azienda

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. Bartolomeo Giambona, 46 anni, operaio dei Cantieri navali riuniti di Palermo, è morto al reparto rianimazione del Civico dopo 7 giorni di terribile agonia per un gravissimo infarto sul lavoro avvenuto dentro gli stabilimenti della Acquistanea. Schiacciato dai tubi di una impalcatura che gli è crollata sopra il 15 marzo scorso, era stato ricoverato con una prognosi di un mese.

Nel giro di pochi giorni oltre a questo omicidio bianco, altri due operai dei cantieri hanno subito gravi infortuni provocati dalla carenza di misure di prevenzione dentro l'azienda. Uno ha perduto una gamba, schiacciata da un grosso tubo di ferro che è sfuggito agli allacciamenti precari con quali era legato a un piano inclinato; un altro, colpito al capo da una scheggia di ferro, rischia una invalidità psichica permanente. L'ispettorato del lavoro, per esempio, non risulta abbia mai fatto alcuna

ispezione agli impianti per accertare le lacune dell'organizzazione del lavoro dentro il cantiere, che permetta il registrarsi di un numero così alto di infortuni e un così inquietante susseguirsi di omicidi bianchi. «La morte di Bartolomeo Giambona deve perciò servire da campanello d'allarme. Un intervento della magistratura, ancorché tardivo - prosegue Padrut - è l'unica iniziativa che, a questo punto, può portare luce in una situazione che presenta ombre così preoccupanti. Si tratta di colpire in profondità, di affrontare severamente il nodo di una gestione aziendale che si è tenacemente opposta ad intrattenere un rapporto proficuo con le organizzazioni dei lavoratori e il consiglio di fabbrica sulle questioni dell'ambiente di lavoro».

La richiesta di un intervento della magistratura sulla sicurezza del lavoro ai cantieri sarà formalizzata nei prossimi giorni con un passo ufficiale della FLM e del consiglio di fabbrica.

«Viviamo sotto l'incubo della frana, del muro che crolla, della smobilamento che minaccia di rischiarare verso i greti delle fumarie», ci dice il sindaco di Nardodipace di Frabiza, che era alla testa della manifestazione. L'incubo della frana e l'angoscia dovuta ad una condizione di brutale artificio interiore rispetto a quell'economia.

«Viviamo sotto l'incubo della frana, del muro che crolla, della smobilamento che minaccia di rischiarare verso i greti delle fumarie», ci dice il sindaco di Nardodipace di Frabiza, che era alla testa della manifestazione. L'incubo della frana e l'angoscia dovuta ad una condizione di brutale artificio interiore rispetto a quell'economia.

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 23. Alcune centinaia di bambini dai volti spauriti hanno raggiunto stamane Catanzaro. Avevano lasciato con il buio le loro case a Nardodipace e Frabiza in cima alle Serre, a due ore di pullman dal capoluogo. Il messaggio che portavano era molto semplice: «Viviamo in case pericolanti, molti di noi non frequentano con regolarità la scuola da tre anni, i nostri genitori non ci possono assicurare niente perché il lavoro manca e quanto si riesce a recuperare dalle scorse sulle quali viviamo è sempre di meno». Era un messaggio che veniva dalle viscere di una vita e propria più aspra e la condizione di vita di centinaia di migliaia di persone soggette all'incubo della frana e della minaccia di smobilamento interiore rispetto a quell'economia.

«Viviamo sotto l'incubo della frana, del muro che crolla, della smobilamento che minaccia di rischiarare verso i greti delle fumarie», ci dice il sindaco di Nardodipace di Frabiza, che era alla testa della manifestazione. L'incubo della frana e l'angoscia dovuta ad una condizione di brutale artificio interiore rispetto a quell'economia.

«Viviamo sotto l'incubo della frana, del muro che crolla, della smobilamento che minaccia di rischiarare verso i greti delle fumarie», ci dice il sindaco di Nardodipace di Frabiza, che era alla testa della manifestazione. L'incubo della frana e l'angoscia dovuta ad una condizione di brutale artificio interiore rispetto a quell'economia.

«Viviamo sotto l'incubo della frana, del muro che crolla, della smobilamento che minaccia di rischiarare verso i greti delle fumarie», ci dice il sindaco di Nardodipace di Frabiza, che era alla testa della manifestazione. L'incubo della frana e l'angoscia dovuta ad una condizione di brutale artificio interiore rispetto a quell'economia.

Dalla nostra redazione

L'AQUILA, 23. L'operato non sempre «ottimoso» del Comitato provinciale di controllo sugli enti degli Enti locali, ha ereditato dai consiglieri comunali del PCI a proposito della mancata approvazione del delibere di alcuni comuni democratici e per la bocciatura dello Statuto della Comunità montana «Amazzone» è stato oggetto di una interrogazione presentata dai consiglieri comunali del PCI a proposito del contratto di lavoro non sarà operante il Comitato di controllo deve ancora approvare anche la delibera per il mantenimento in servizio degli operai avventizi, non se ne

Dalla nostra redazione

L'AQUILA, 23. L'operato non sempre «ottimoso» del Comitato provinciale di controllo sugli enti degli Enti locali, ha ereditato dai consiglieri comunali del PCI a proposito della mancata approvazione del delibere di alcuni comuni democratici e per la bocciatura dello Statuto della Comunità montana «Amazzone» è stato oggetto di una interrogazione presentata dai consiglieri comunali del PCI a proposito del contratto di lavoro non sarà operante il Comitato di controllo deve ancora approvare anche la delibera per il mantenimento in servizio degli operai avventizi, non se ne

Dalla nostra redazione

L'AQUILA, 23. L'operato non sempre «ottimoso» del Comitato provinciale di controllo sugli enti degli Enti locali, ha ereditato dai consiglieri comunali del PCI a proposito della mancata approvazione del delibere di alcuni comuni democratici e per la bocciatura dello Statuto della Comunità montana «Amazzone» è stato oggetto di una interrogazione presentata dai consiglieri comunali del PCI a proposito del contratto di lavoro non sarà operante il Comitato di controllo deve ancora approvare anche la delibera per il mantenimento in servizio degli operai avventizi, non se ne

Dalla nostra redazione

L'AQUILA, 23. L'operato non sempre «ottimoso» del Comitato provinciale di controllo sugli enti degli Enti locali, ha ereditato dai consiglieri comunali del PCI a proposito della mancata approvazione del delibere di alcuni comuni democratici e per la bocciatura dello Statuto della Comunità montana «Amazzone» è stato oggetto di una interrogazione presentata dai consiglieri comunali del PCI a proposito del contratto di lavoro non sarà operante il Comitato di controllo deve ancora approvare anche la delibera per il mantenimento in servizio degli operai avventizi, non se ne

SARDEGNA: ormai pronta la mappa dei 24 comprensori

# Largo consenso per l'avvio del secondo piano di rinascita

PCI, PSI, partiti laici e una parte della stessa DC contrari a una crisi al buio del governo regionale che potrebbe bloccare l'inizio della programmazione - Esigenza di una effettiva svolta che includa la presenza del PCI

Avrà luogo venerdì 26 all'Aquila

## Ampia consultazione sul bilancio preventivo della Regione Abruzzo

Vi parteciperanno gli enti locali, i sindacati, le categorie economiche e culturali - L'iniziativa decisa dalla prima commissione consiliare

Nostro servizio

L'AQUILA 23. Noto interesse ha suscitato negli ambienti politici, amministrativi, sindacali, economici e culturali la riunione dell'aula della Commissione consiliare di martedì 23, per venerdì 26 marzo, al fine di procedere ad una ampia consultazione sul bilancio preventivo della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 1976.

L'importanza e l'importanza della consultazione risiede in alcune particolarità. Tutte, del resto, riconducibili alla esigenza primaria di coinvolgere gli enti locali, le categorie economiche e culturali, le organizzazioni della società civile abruzzese nella definizione dell'assetto fondamentale della vita dell'istituzione regionale.

La definizione del bilancio costituisse essa stessa un momento di grande rilievo per l'intera società regionale, non solo per le scelte e gli obiettivi che dovrà fissare, ma anche e come è detto nella comunicazione della apposita commissione consiliare, per il fatto specifico che il bilancio 1976, la cui struttura è direttamente ricogliata allo accordo politico programmatico tra i partiti democratici, deve trovare un chiaro ancoraggio nei contenuti del piano di emergenza già definito.

Romolo Liberale

Con la gestione commissariale al Comune

## Atessa: la DC continua in una ostinata politica clientelare

Presidente del Nucleo industriale l'ex sindaco dc La situazione nelle fabbriche - Si rendono indispensabili nuove elezioni amministrative

Nostro servizio

ATESSA 23. Una dimostrazione di cosa sia una gestione commissariale a Atessa, in provincia di Pescara, dove si sono susseguite le dimissioni di diversi amministratori, è stato il caso di Atessa, in provincia di Pescara, dove si sono susseguite le dimissioni di diversi amministratori.

la cacciata, intanto la DC si prodiga nell'organizzare delegazioni di cittadini, facendo credere di voler sollecitare la sua uscita, ma il fatto che essa stessa non è stata capace di risolvere nelle precedenti amministrazioni è che essa ha fatto progressivamente aggravare.

Costantino Felice

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 23.

La questione dei comprensori è al centro del dibattito in sede regionale, sia tra gli organismi consiliari che negli enti locali come tra le organizzazioni sindacali e le forze sociali.

Se il processo di programmazione non verrà interrotto dalla crisi dell'esecutivo, è assai probabile che l'approvato il piano triennale tra gli ultimi giorni di marzo e i primi giorni di aprile — verso maggio i comprensori potranno elaborare e far passare i piani di sviluppo delle singole zone.

La situazione economica è talmente grave che non possono essere ammessi vuoti di potere. Ciò non significa che la giunta attualmente in carica abbia le carte in regola.

Intanto è stata sconfitta la tesi di certi settori democristiani che puntavano al frazionamento delle zone e alla disputa campantistica tra comuni con l'obiettivo di sottrarre ai comprensori ogni valore decisionale in modo perpetuo il sistema clientelare nettamente sconfitto.

Romolo Liberale

Il possono perciò avere efficacia operativa nelle singole zone e allo stesso tempo una capacità di precisione globale. In altri termini, occorre saldare la congiuntura con il disegno strategico della rinascita, partendo innanzi tutto dalla salvaguardia e dallo sviluppo dell'occupazione.

Su questi obiettivi concordano, ed è parimenti, le forze dell'arco autonomistico. Si tratta solo di passare dalla fase delle enunciazioni verbali ad una concreta volontà realizzatrice. Purtroppo non si può fare a meno di rilevare che il disegno di rinnovamento, in termini di resistenze e ostacoli, in particolare in una parte della DC. Ecco perché occorre sviluppare il movimento popolare in tutta l'isola.

G. P.

## Iniziativa del PCI per i consultori familiari nel Molise

Isernia — In occasione della cosiddetta « festa del papà », 19 marzo, la locale sezione del PCI di Isernia ha organizzato una mostra politica per sollecitare la giunta regionale a pronunciarsi sull'istituzione di consultori familiari previsti dalla legge n. 405 del 29-7-1975.

La mostra, che fa seguito a quella dell'UDI, tenutasi a Campobasso l'8



Convegno del PCI a Torre a Mare

## Credito e riforma della gestione esattoriale

Dalla nostra redazione BARI 23.

Si è svolto alla scuola del partito « Ruggero Grieco » di Torre a Mare (Bari) il convegno sul « Credito e la riforma della gestione esattoriale » organizzato dalla cellula del partito e dall'associazione provinciale del PCI di Bari.

Il convegno, presieduto dal compagno Domenico Ranieri della segreteria provinciale, è stato aperto dal compagno Michele Carolla che, introducendo le relazioni programmatiche, dopo essersi richiamato alla relazione sul quadro politico ed economico in atto, ha sottolineato l'importanza di approfondire i temi del credito e del prelievo fiscale.

Il compagno Ignazio D'Adda, sollecitando la riflessione sulla « riforma della gestione esattoriale », ha sottolineato la necessità di un nuovo sviluppo economico e sociale del paese. Partendo dalle proposte per la politica economica formulate dal PCI, tra le quali alcune riguardano specificamente il settore del credito, la relazione dopo un'analisi dell'attuale assetto legislativo ed istituzionale del sistema bancario, si sofferma su alcuni aspetti dell'attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito.

Analizzando la problematica del credito ordinario e del credito speciale nel Mezzogiorno e in Puglia, la relazione ha messo in luce la tendenza delle banche ordinarie al drenaggio di risparmio al sud per prevalenti motivi di natura politica, in pratica, del credito speciale ha rilevato come i pur cospicui impieghi nella Puglia abbiano finora privilegiato la grande industria con scarsi risultati sul piano dell'occupazione, specie in termini di scapolo della scuola e nuova impresa e dell'agricoltura.

Gianni De Rosas

## Affollato convegno a Porto Torres sul rapporto tra industria e agricoltura

# Operai del Petrolchimico e contadini precisano gli obiettivi comuni di lotta

I drammatici problemi di riconversione industriale evidenziati dalla crisi economica — L'esigenza di nuovi orientamenti nel settore chimico collegati allo sviluppo dell'agricoltura — La relazione introduttiva e l'ampio dibattito



Un reparto dello stabilimento petrolchimico di Porto Torres.

Nostro servizio

PORTO TORRES 23

La lotta per la modificazione complessiva del meccanismo di sviluppo, assegna un ruolo centrale al rapporto tra industria e agricoltura in Sardegna e in particolare tra l'industria chimica e il territorio sardo. Questa lotta è stata, all'interno del movimento sindacale, impegnata nel vivo delle lotte per la firma dei contratti.

Il convegno è stato convocato per approfondire il dibattito attorno ai problemi di natura intercategoriale sorti tra operai, contadini e braccianti per i quali emerge la necessità di una svolta a momenti di unificazione non solamente episodici ma legati alla prospettiva di sviluppo del sistema produttivo di carattere territoriale.

Il segretario provinciale dei lavoratori chimici, ha indicato nel convegno e nei successivi momenti di approfondimento che ad esso seguirono, il metodo di confronto ormai indispensabile per costruire iniziative di lotta su obiettivi specifici e con proposte alternative. « Oggi la crisi economica e i problemi drammatici di riconversione che essa pone all'interno dell'apparato industriale, evidenziano la necessità di guardare oltre i confini di tenuta della vecchia linea di produzione pura e semplice dell'edilizia, e nella concretezza del lavoro, a risolvere i problemi di carattere drammatico della vita legate a scendere forme di arretratezza ».

Dopo aver indicato i limiti del movimento sindacale per quanto riguarda la costituzione di un vasto movimento a dimensione intercategoriale, Cugini ha affermato che i comprensori in via di attuazione, vanno considerati accanto alle strutture di zona dei sindacati come nuovi strumenti di confronto tra i lavoratori dell'industria e dell'agricoltura, ed elemento di saldatura delle esigenze della società sarda.

## A Cagnano Amiterno, in Abruzzo

# Un cementificio che vuole comprarsi un intero paese

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA 23.

La direzione del Cementificio della SACC del Cagnano Amiterno, dopo aver per lunghi anni inquinato l'atmosfera con la polvere prodotta dai fornelli del cemento, è rovinata, con la salute di tanta gente, punta oggi a fare di Cagnano un proprio feudo.

Infatti, non soddisfatto di aver distretto una intera montagna per cavarne la materia per il suo cementificio, il SACC, dopo aver tentato di acquistare la proprietà di tutta la montagna per farne un feudo, ha in questi giorni, tutto il territorio comunale.

L'amministrazione democratica di Cagnano Amiterno facendo interpreti delle giuste e gravi preoccupazioni che tale disegno della SACC ha suscitato nella popolazione

f. a.

è immediatamente intervenuto.

Dopo aver denunciato con un suo manifesto il tentativo di prevaricazione dei legittimi diritti del Comune e della intera popolazione, il Consiglio Comunale ha investito del problema le forze politiche e sindacali.

La popolazione di Cagnano Amiterno, comunque, non ha accettato la proposta di acquisto di questa nuova area sopraffacciosa che i baroni del cemento vorrebbero attuare, con tutti i mezzi locali di cui si dispone, è pronta a battersi per la conquista del diritto di autogestire le risorse del proprio territorio per farne fonte di benessere.

e. p.

## Si discuterà il 30 alla Regione Molise

# Mozione PCI per l'edilizia

Nostro servizio

CAMPOLONGO 23.

Il 30 marzo si discuterà al Consiglio regionale del Molise la mozione del gruppo comunista, collegata alle specifiche proposte di legge per l'edilizia abitativa e per il risanamento dei centri storici, con la quale si denuncia l'insufficiente impegno della giunta comunista DC-PSDI-PRP per la mancata localizzazione dei fondi assegnati al Molise dai decreti anticongestura dell'agosto del '75.

de assegna titoli di priorità assoluta ai centri di abitazione, agli IACP e nello stesso tempo, l'impegno a prevedere nel bilancio regionale uno stanziamento di almeno 10 miliardi per un piano regionale d'intervento straordinario a sostegno delle piccole e medie imprese edilizie, per il rilancio dell'occupazione nei settori ad esse collegate, per creare le possibilità di accesso ad una casa dignitosa ed economica ai baraccati e al maggior numero di cittadini bisognosi che vivono in case antipienali (36 mila unità) è stato possibile finanziare — con criteri di scutibilità elaborati dalla giunta — alcuni parziali programmi di azione cooperative, si chiede

di immediata attribuzione di un organico progetto di ristrutturazione e organizzazione agraria, fondato sullo sviluppo dell'« associazionismo » e della cooperazione che abba come protagonisti, contadini, mezzadri e braccianti.

e. p.

## Il dito nell'occhio

## Damigella d'onore

A Monserrato, frazione di Cagliari, è stato costituito un comitato per l'autonomia comunale. L'idea è sorta dopo lo scoppio della guerra fra padroni e piccoli relazionati privati dei loro terreni si oppongono alla costruzione delle case per i lavoratori riuniti nelle cooperative a proprietà indivisa. Giustamente i comunisti e non soltanto i comunisti, si sono mossi per aiutare i lavoratori e quelli dei piccoli proprietari. In ogni caso non può essere bloccata la legge per l'edilizia popolare, che è giusta e sacrosanta.

Ad ogni modo, visto che i suoi miseri trucchetti non fanno presa, la signorina Argolas pare sia diventata una specie di « damigella d'onore » di quel comitato per l'autonomia della frazione che vede, tra gli altri, la partecipazione di un comunista. Ben 35 i miseri. Ben 35 i miseri, che rappresentano oltre il 60% degli elettori di questo comitato. « Questo è facissimo rosso ». Evidentemente la dirigente locale DC dimostra di non aver capito niente del pluralismo democratico, e di ignorare persino la carta costituzionale. Allora, c'è da dire che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto fino all'ultimo alla montante marcia fascista combattuta a suo aperto e recalcitrando indifferente tra i dritti al partito della fiamma. Erede, si badi bene, di quel partito che per 20 anni aveva instaurato una dittatura feroce, privando dell'autonomia comunale proprio la frazione di Monserrato. Bisogna sapere, infatti, che il congegno ed eroico popolo di Monserrato fu aggregato a Cagliari perché considerato responsabile di essersi opposto